L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 11 Agosto 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV — C. C. Postale

Cent. 25 la copia — Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Sem. L. 33.— Trim. L. 16.50 — Estero: Anno L. 150 Sem. L. 75 Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA, IL CARROCCIO, LA FIORITA: in Italia L. 155 Estero L. 300; » 77 » 170; » 77 » 170 — L'ALBA in Italia L. 78,50 Estero L. 175; IL CORRIERINO » 78.50 » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 — IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 — LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 — L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 — IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 — L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Sig. Giuseppe Fabretto ...a del Friuli 18 UDINE 1092 Omaggio./AV.

Gioventù di ieri e gioventù di oggi

Sono state fatte e si fanno indagini ed inchieste sullo spirito della gioventù di oggi, sul suo orientamento spirituale, sulle sue aspirazioni. In Francia, in Germania, nel Belgio queste inchieste hanno dato risultati assai interessanti. Non sappiamo se qualche cosa di simile siasi fatto circa la gioventù italiana, almeno colla risonanza che la cosa ebbe all'estero.

Certo la conoscenza della psiche giovanile è indispensabile a chi voglia fare qualche serio apprezzamento sui giovani, a chi soprattutto lavora in mezzo a loro e con loro. Forse a questo punto non si bada quanto sarebbe necessario. Ci si contenta, per una indolenza e pigrizia spirituale diffusa, di frasi comuni, di «clichès» sbiaditi ed inespressivi. Sono comuni certe lagnanze, ma poi si generalizzano, magari si esagerano e non si bada alla parte buona, non si ricerca se non vi siano motivi di ben sperare per l'avvenire. E' un difetto che rientra in un abito generale di poca, scarsa, unilaterale osservazione. Conoscere i giovani, il loro animo, il loro modo di pensare e di volere non è facile, non è di tutti, anzi è accessibile a pochi, ma l'azione giovanile acquista in potenza ed in efficacia quando chi vi si dà è munito di una visione giusta e chiara degli orientamenti giovanili.

Vogliamo provarci a segnare qualche linea distintiva, qualche caratteristica? Altri potrà fare più e meglio, andrà più a fondo. Ad ogni modo è un tema che va trattato e che merita di trattenere la attenzione di quanti intendono lavorare per un migliore domani.

La gioventù di oggi si distingue assai da quella di ieri per la sua passione nell'azione, il suo realismo, la volontà di lavoro, l'èmpito con cui vi si dedica.

E' una gioventù attiva, irrequieta, ardente, dinamica; ama il moto perpetuo, l'occupazione continua, ha la febbre dell'azione.

Non ci pare che questa inclinazione e questa caratteristica si possa contestare; potrà variare da luogo a luogo, dalla città alla campagna, ma è una tendenza comune, diffusa.

A ciò si connette l'amore degli sports, questa passione per cui una corsa ciclistica, una gara automobilistica è capace di attirare migliaia di persone al luogo di arrivo, richiamare dalla pacifica vita rurale migliaia di giovani dalle mani dure ed incallite e dal viso abbronzato. Si affronta allora anche un duro sacrificio, dei disagi, una corsa in bicicletta sotto il sollione.

Gli spettacoli sportivi sono una delle attrattive maggiori e più potenti della gioventù, la quale non si diletta molto delle cose astratte, di ricerche filosofiche, di metafisica che non sa come conciliare colla sua passione al dinamismo.

Gli studi non sono favoriti e promossi da questa tendenza; la volontà realizzatrice distoglie molti giovani dalla ricerca pura del vero, ed ecco il numero degli assistenti alle cattedre universitarie assottigliarsi e minacciare una crisi della cultura. Il male fu segnalato, in Italia, dal Ministro della P. I. e chi scrive ha inteso vive preoccupazioni da esimii professori universitari.

C'è chi fa derivare da questa febbre dell'azione un certo gusto della mistica, la ricerca delle pubblicazioni del genere, in quanto la mistica mette a contatto l'anima giovanile colla grande realtà soprannaturale. I giovani non amano l'ascesi che è sforzo ed elevazione, ma tendono alla mistica. In Francia Anatole France che, a parte lo spirito beffardo e pagano, è stato un artista di vaglia, ha visto i suoi lettori diminuire di numero, mentre sono cresciuti i lettori dei libri di Barrés. In Italia il fenomeno dannunziano si può dire superato, ed i libri del Magnifico lasciano sui giovani un disagio, un vuoto che non possono più tollerare.

L'amore all'azione spiega anche il crescere dei rapporti tra giovani delle diverse classi; operai e studenti si trovano più facilmente a contatto; ma insieme si ha un «sans-gêne» talora eccessivo, modi di fare tra giovani e ragazze in genere intonati ad una certa libertà e non senza pericoli. Altri nota che c'è pure un difetto di pudore, una franchezza senza eufemismi.

Alcuni di questi rilievi, come il poco gusto alle astrazioni, a studi continuati e serii, li ritroviamo perfettamente anche in casa nostra, in mezzo alla nostra gioventù.

Tutto cammina, tutto cammina ed il giovane è attratto da questo moto perpetuo e vi partecipa profondamente.

Chi lavora tra i giovani non può ignorare questa tendenza che deve cercare di incanalare in modo che non diventi una dominatrice assoluta. La passione realizzatrice, il gusto mistico, l'amore alle avventure spiegano la ricerca dei libri di viaggio, le narrazioni di esploratori. L'ardore per le opere missionarie — prescindendo da quanto vi ha di sovrannaturale — è pure un aspetto interessante della psiche giovanile.

E questo fa vedere che esiste qualche motivo di bene sperare, ma non sarebbe neppure saggio un eccessivo ottimismo.

Ci sono delle tendenze, delle passioni che lasciate a sè possono produrre delle rovine; conosciute, disciplinate, educate possono darci degli ottimi giovani, dei grandi lavoratori, dei valorosi missionari.

« Hic opus, hic labor ».

A. Cantono

I ricevimenti del Capo del Governo
I Prefetti - L'on. Maraviglia

ROMA, 10 sera

S. E. il Capo del Governo, ministro dell'Interno, continuando i suoi rapporti coi capi delle provincie, ha oggi ricevuto a palazzo Viminale i prefetti di Aquila, Chieti e Pescara.

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto l'on. Maurizio Maraviglia, il quale gli ha presentata un'ampia relazione sulla attività del Patronato nazionale dell'Assistenza sociale. S. E. il Capo del Governo, al quale l'on. Maraviglia ha fatto anche una esposizione sui lavori di bonifica calabresi, e specialmente su quelli di Santa Eufemia, si è vivamente compiaciuto per l'opera svolta dal patronato.

Il ritorno del Governatore da Berlino

ROMA, 10 sera

Il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, ha fatto ritorno alla capitale, reduce dal suo viaggio di pochi giorni a Berlino.

E' noto che lo scopo del viaggio è stato quello di visitare le istituzioni di carattere sociale, gli asili per i senza tetto ed il funzionamento degli organismi in favore dei disoccupati nella metropoli, nonchè di partecipare agli studi che una commissione di funzionari del Governatorato sta svolgendo a Berlino con l'incarico di fare delle utili osservazioni sui sistemi di circolazione dei mezzi di trasporto in uso, specialmente per quanto riguarda le ferrovie sotterranee.

Le impressioni di Washington per l'atteggiamento di Snowden

NEW YORK, 10 sera

Il segretario di stato *ad interim*, Cotton, ha fatto delle dichiarazioni che sono molto commentate nei circoli politici diplomatici americani. Egli ha detto che gli Stati Uniti desideravano vedere regolata definitivamente dalle Potenze, la questione dei debiti di guerra e che il Governo di Washington non sosteneva affatto la necessità che tale regolamento dovesse essere raggiunto con il primo Young a preferenza di un qualsiasi altro. Il segretario Cotton ha aggiunto però che non c'era alcuna ragione perchè il Governo americano dovesse essere messo nella situazione di sconfessare i delegati americani che parteciparono all'elaborazione del piano Young, nè che al Governo stesso si poneva la questione di appoggiare moralmente l'atteggiamento assunto all'Aja per l'Inghilterra dal ministro laburista Snowden. Intanto nei suddetti ambienti si ritiene ormai che soltanto il *premier* Mac Donald potrebbe evitare lo scacco della conferenza dell'Aja. (*Radio Stef.*).

Incontro di De Rivera con il Capo del Governo portoghese

MADRID, 10 sera

Il generale Primo De Rivera, che si trova attualmente in villeggiatura nella stazione balneare di Mondaris presso Ponte Vedra, si è recato ieri in automobile a Viana de Osayelho, ove è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio dei Ministri portoghese con il quale si è trattenuto a colazione. Nel pomeriggio accompagnato dal Presidente del Consiglio portoghese, il generale Primo De Rivera ha fatto ritorno a Mondaris dove ha avuto luogo una festa notturna in onore dell'ospite.

Un'inchiesta de "L'Avvenire d'Italia„

ORARIO UNICO?

Il problema dell'orario unico nei pubblici uffici è in questi giorni tema di discussioni appassionate sulla stampa italiana. Sollevato da una intervista dell'on Lusignoli, segretario generale dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, apparsa sul Popolo di Roma, *ha dilagato nei giornali di tutta Italia. Vi hanno partecipato pure l'on. De Stefani con una sua breve intervista sul* Corriere della Sera, *la* Tribuna *con articoli del suo direttore Roberto Forges Davanzati e ieri l'altro anche il* Sole *con una nuova intervista dell'on. Lusignoli.*

Ma la questione può essere ristretta solo al pubblico impiego o non va posta in modo più generale? Il problema dell'orario unico ha particolari atteggiamenti per i pubblici uffici o non si prospetta univocamente, con le stesse ragioni, con uguali obbiezioni, nei riguardi di tutti gli impieghi e non solo per l'impiegato vero e proprio, ma anche per l'operaio?

Il quesito sembraci importante poichè, solo dando alla giornata di lavoro senza interruzioni una soluzione generale, può avere un significato diffuso e profondo «il nuovo modo di vita» su cui ha particolarmente ragionato Forges Davanzati.

Modestamente sembraci che gli stessi problemi sociali ed economici, di assestamento nuovo di tutta una serie di abitudini e tradizioni, di economie e di rendimento, si pongano tanto per i pubblici uffici che per le varie attività private.

Pertanto la posizione di un primo quesito: l'eventuale estensione dell'orario unico a tutta l'economia nazionale, non solo ad una sua branchia, sembraci non solo giustificato, ma bensì necessario perchè la riforma abbia, se adottata, un valore profondo. La generalizzazione appare anzi come una condizione di successo della riforma.

Qualcuno dirà che occorre procedere per gradi. E' facile l'adesione a questo concetto gradualista. Devesi però osservare che talune innovazioni recano tutto il beneficio di cui possono essere latrici solo se realizzate in pieno e non a tronconi. In ogni modo anche se l'attuazione fosse graduale, la risoluzione teorica del problema può ugualmente essere, e si avvantaggia ad esserlo, generale. Indubbiamente nuoce alla stessa soluzione del problema per il pubblico impiego il sospetto psicologico che potrebbe diffondersi che cioè l'orario unico è adottabile solo in questo ramo di attività perchè meno soggetto al controllo automatico del minor costo, mentre nell'attività privata non si porrebbe neppure perchè risulterebbe subito evidente che produttivamente, dal punto di vista del rendimento, la riforma non regge. Il pubblico impiegato verrebbe così considerato come un privilegiato. La riforma sarebbe insidiata in una delle sue basi, nella sua ragione economica, e potrebbe domani essere più facilmente bersaglio a critiche ed anche esser travolta.

* * *

La questione ha chiaramente un duplice aspetto: un aspetto sociale ed uno economico.

Sul primo ci soffermiamo brevissimamente. Su questo punto le obbiezioni non possono essere grandi. Si tratta è vero di modificare abitudini radicate — e mutare il costume non è di legger conto, è la cosa più ardua, si possono incontrare resistenze insospettate — ma il vantaggio che ne avrebbero impiegati ed operai per la vita famigliare, sociale e religiosa è tale che grosse obbiezioni non si possono incontrare.

La vita famigliare si ricostituirebbe di più anche in pieno industrialismo. Sarebbevi più tempo per la vita ricreativa e culturale oggi confinata alla domenica. La stessa vita religiosa, oggi in pericolo la stessa domenica per il concentrarsi in tal giorno degli sports, specie del turismo, avrebbe maggiori possibilità.

Unica obbiezione forte: il pericolo di maggior spesa, di dissipazioni, e quindi di minor risparmio.

* * *

La questione grossa è quella economica; del rendimento minore o maggiore dal punto di vista produttivo dell'orario unico. Qui è il più grave dubbio e la maggior perplessità. Superare questo è aver già spalancata la porta ad una delle più profonde innovazioni nella vita sociale del paese. Tali sarebbero i vantaggi dell'orario unico che la sua diffusione sarebbe, potrebbesi dire, contagiosa. Tutte le remore dell'abitudine sarebbero travolte. Questo è il punto cruciale. Hic sunt leones, *direbero i geografi antichi e medioevali.*

In Francia il Governo ha già incaricato il Consiglio Economico Nazionale di studiare le possibilità di applicazione della giornata di lavoro continuo, quella che fu anche chiamata la giornata inglese.

Questo nome non deve turbare. Non deve indurre a porre sullo stesso piano il sabato inglese con la giornata inglese. Il primo ha una portata particolarmente sociale. Questo ha invece una base economica non minore della sua portata sociale, o almeno su tale terreno la portano i suoi propugnatori.

Da questo punto di vista economico l'aspetto del problema è poliedrico:

a) *Anzitutto v'è la questione della capacità lavorativa. Il rendimento umano di otto ore di lavoro ininterrotto è maggiore o minore di quello di otto ore di lavoro con l'intervallo di due ore?*

b) *V'è poi la questione dei risparmi che possono esser fatti, risparmi di luce, di riscaldamento, di trasporto, di vesti, di affitto, ecc.*

Il primo aspetto è quello fondamentale. Sarebbe interessante continuare e approfondire i lavori iniziati, ad esempio, da Angelo Mosso sulla fatica. Il problema è medico e di esperienza. Il presidente della Société française d'ygiène, *il dottor Foveau de Courmelles, si è nettamente pronunciato a favore. Egli ha scritto: «Qualunque sia il lavoro, si può fare un lavoro continuo di otto ore variandolo, alternando una occupazione con altre d'ineguale fatica. Gli esempi sono numerosi così nei campi, che nell'officina, negli uffici, che nel lavoro letterario» e conclude: «medicalmente niente si oppone alla vera giornata inglese». Questo è indubbiamente il punto da approfondire dai medici e da esperimentare dagli industriali e da quelli che presiedono ai pubblici uffici.*

Sul secondo aspetto avremo modo di ritornare. Il Vassivière calcola in un suo studio sul Je sais tout *che, ad esempio, l'adozione della giornata di lavoro continuo farebbe economizzare alla Francia ben 22 miliardi all'anno.*

* * *

La questione certo è più importante e più ardua che non possa sembrare. Per quanto seducente, per quanto la giornata di lavoro ininterrotto sia largamente applicata in Olanda, nei paesi Scandinavi, in Inghilterra e cominci ad esserlo in Germania e in Francia, è necessario che sia evidente in modo solare che la riforma non è redditivamente un regresso. L'Italia non potrebbe farne in corpore vili *neppure il più piccolo esperimento se non a ragione veduta.*

Ma se fosse possibile raggiungere una prova precisa, scientifica e sperimentale, che il rendimento non è minore, che i vantaggi superano e di gran lunga gli svantaggi, allora è chiaro quale importanza avrebbe l'introduzione della riforma.

L'Avvenire d'Italia *che segue con spirito alacre tutto ciò che può rappresentare un progresso civico, una ascesa sociale, una maggior possibilità per la vita dello spirito, mentre si riserva di approfondire l'elegantissimo tema, indice fra i suoi lettori una inchiesta, rivolgendosi a tutti gli interessati e particolarmente ai medici, ai direttori di aziende, a quanti possono esperimentare in tutta serenità la proposta riforma.*

I quesiti sono essenzialmente due: 1.o La giornata di lavoro ininterrotta offre un maggiore o minore rendimento sulla giornata di lavoro divisa? 2.o) I vantaggi per l'industriale, per il locatore di lavoro, per l'economia nazionale recati dall'orario unico sono effettivi ed importanti? (*Le risposte vanno inviate all'*Avvenire d'Italia *entro il 31 del mese corrente e anche oltre per chi volesse predisporre particolari esperienze. Verranno pubblicate, e criticamente, quelle che recheranno un contributo alla soluzione del problema*).

Il tema è arduo e l'innovazione profonda. Il vantaggio economicamente e socialmente sarebbe grande. Un contributo spontaneo ha spesso una portata che va al di là di una previsione immediata.

Observer

LA FASE ACUTA DELLA CONFERENZA DELL'AJA

L'ostinata intransigenza di Snowden

OLTRE TUTTE LE OBIEZIONI

ROMA, 10 sera

Nel suo volo intorno al mondo, spiccato da New York, il Graf Zeppelin ci ha fatto per un istante trepidare della sua sorte.

Il dirigibile, entrato in una zona di silenzio, non inviò messaggi, non rispose agli appelli.

La Conferenza dell'Aja corre in questo momento la stessa avventura. E' entrata in una zona di silenzio.

Dopo una serena e promettente partenza, attraverso il primo vivace scambio di idee sull'integrale applicazione del piano Young, i «capitani» del viaggio della pace non si sono accordati sulla rotta definitiva, e l'areonave disorientata si è fasciata di mistero.

Il che dimostra che se il maltempo può giocare sull'Atlantico dei pessimi scherzi, anche alla più famosa unità di comando, tanto più il ciclone di interessi particolari e divergenti, che deprime costantemente il barometro della pace, può riuscire pericolosissimo laddove i piloti sono sei — calcolando soltanto quelli in prima — e non stretti tutti ad una unità di pensiero.

Comunque, dicevano gli esperti dell'Areonautica, malgrado il suo silenzio, malgrado il tempaccio del medio oceano, il Graf Zeppelin non desta preoccupazioni.

Il sig. Briand all'Aja è dello stesso parere.

La situazione non è simpatica: è inutile nascondercelo; è grave. Ma una conferenza simile — che porta in sè la speranza di pace e per il mondo — non può naufragare.

Snowden deve bene sentire e meditare questa verità, sopratutto nelle sue conseguenze, e deve sentire anzitutto che le ragini che ha prospettato e sostiene a favore della sua tesi ed a favore dell'Inghilterra sono di natura tale da rappresentare per lo meno... come dire? un anacronismo.

Passi l'eufemistica sfumatura diplomatica della parola in un simile convegno, ove i destini mondiali restano pur sempre la posta massima sul tappeto verde.

La crisi economica che il Regno Unito attraversa non consente sacrifici — l'obiezione è seria — ma non dovrebbe costituire solo per il ministro laburista le colonne d'Ercole della sua condiscendenza.

Se ogni paese dovesse fare nel «convalescenziario» dell'Aja la diagnosi della propria crisi economica, si dovrebb: conchiudere che la malattia dell'Inghilterra è un'epidemia europea.

Il laburismo che ha criticato Balfour non può accontentarsi di meno di quanto egli chiedeva.

Il quesito passa da una obiettività degna di equa considerazione, a un soggettivismo di pura politica interna, che non può varcare la soglia di una conferenza internazionale, la quale ha ragione d'essere proprio tale, in quanto si preoccupa di interessi generali comuni, superiori, in cerca di un equilibrio, compromesso appunto dagli interessi particolari e contrastanti.

E se tutti i delegati all'Aja dovessero preoccuparsi della politica che essi rappresentano, non tanto come uomini di Governo ma di parte, fra i molti e complessi interessi particolari e contrastanti affiorerebbero quelli più egoistici e irreducibili.

«Il Cancelliere dello Scacchiere — scrive a tale proposito il Times *— ha mostrato molto coraggio nel difendere gli interessi del contribuente britannico.*

«Però — si chiede il giornale — siamo sicuri che non perderà di vista gli scopi di ordine assai più alto e più vasto cui mira questa conferenza, che ha un'incalcolabile importanza per la pace futura dell'Europa?»

Giaccè è evidente — evidente persino all'Inghilterra interessata a sostenere il coraggio del proprio rappresentante — che le ragioni addotte da Snowden nel suo colloquio col suo ministro e camerata Hirferding hanno il loro rovescio: sono un'arma a doppio taglio.

Pensa proprio il laburismo di inaugurare con fortuna il primo passo decisivo per la sua... fortuna, quale è rappresentata dalle ultime elezioni inglesi, facendo cadere su di sè la responsabilità di un insuccesso della Conferenza?

E crede che la crisi economica d'Inghilterra avrebbe speranze di soluzione o di miglioramento soltanto?

E crede che il popolo, i lavoratori inglesi, lungi dal chiedergli conto dei doveri di coerenza del pensiero e del programma laburista, di fronte alla pace internazionale, insisterebbe proprio sulla coerenza e sui doveri derivanti dalle critiche a Balfour?

Crede davvero che il prestigio del laburismo, di fronte alla vita e alla storia dipenda dal non avere assecondato gli interessi della pace, ma di avere assicurato un prestigio elettorale?

Vogliamo metterci sul terreno degli interessi particolari?

E sia.

Ma ci sembra facile rilevare ormai che tutti gli interessi particolari convergono nel trionfo degli interessi generali.

Tuttavia, l'economia tutta politica di Europa, attraverso quella di tutti i singoli paesi, si equilibria e si regge sulla aspettazione dell'intesa e della pace: dipende ormai dalla fiducia che l'una e l'altra avranno ormai raggiunto.

Non v'è più sacro egoismo, non v'è più prestigio di parte o di uomo, che possa staccarsi di strappo da questa situazione e, peggio, per contrastarla».

«Non credo che qui si trovi — dice infatti Briand — una sola Nazione disposta ad assumere la responsabilità di disperdere tutte le speranze, che la Conferenza dell'Aja ha fatto nascere».

E della stessa convinzione sono l'Italia, il Belgio, la Germania: tutti gli altri.

I fatti ed i fati hanno provvidenzialmente indotto gli uomini ed i popoli ad una solidarietà che non era nel loro costume, ma che ne forma uno nuovo; che non era sul loro cammino, ma li sospinge in un altro da cui non si ritorna.

«Primo patto di successo per tutti, adattarvisi e procedere».

E' per questo che anche noi crediamo ad una vittoriosa per quanto faticosa uscita della Conferenza dalla «zona di silenzio».

Giuseppe Dalla Torre

La seduta di ieri della Commissione finanziaria

L'AJA, 10 sera

Stamane la commissione finanziaria ha tenuto la sua seconda seduta. Popovici, ministro romeno delle finanze, espone la situazione difficile della Romania e formula le rivendicazioni che la Romania pone come condizione per l'adesione del piano Young.

Graham appoggia la risoluzione proposta l'8 agosto da Snowden, amplificando le osservazioni del Cancelliere dello Scacchiere relativamente alle riparazioni in natura. Egli rileva con soddisfazione la raccomandazione fatta nel rapporto per la graduale soppressione, entro dieci anni, del sistema delle riparazioni in natura. Dichiara tuttavia doversi modificare il sistema proposto, in modo da tenere maggior conto degli interessi inglesi.

Cheron dice che la posizione inglese circa le riparazioni si è sempre appoggiata, dal 1922, da una parte sulla nota Balfour e dall'altra sulle percentuali fissate a Spa. L'oratore aggiunge che durante la riunione del 19 ottobre tra Winston, Churchill e Poincarè si era effettivamente mirato a rispettare le percentuali di Spa. D'altra parte, un pro-memoria britannico del 2 novembre 1928 parla di annualità destinate a coprire i debiti e le riparazioni senza parlare di priorità.

Le percentuali di Spa sono state rigorosamente rispettate circa le annualità, avendo diffalcato la priorità. La scala delle annualità avvantaggia considerevolmente la Gran Bretagna durante i primi anni. Questo è il risultato del principio della copertura integrale dei debiti, a danno della Francia. In compenso, parte delle annualità incondizionate è stata attribuita alla Francia.

«Circa le prestazioni in natura — ha aggiunto Cheron — siamo tutti disposti a regolare la questione senza intaccare il piano Young, salvaguardando l'economia britannica. Abbiamo la speranza che la Inghilterra non comprometterà per alcuni milioni di marchi ripartiti sulle priorità, la più alta opera di pace».

Snowden dichiara di astenersi dal rispondere dettagliatamente al discorso di Cheron e di non accettare alcuno dei suoi argomenti, nè alcuna delle sue cifre.

«E' certo — egli dice — che Churchill non ha mai accettato di abbandonare gli arretrati, secondo la nota di Balfour».

«Snowden mantiene in ogni modo la posizione presa ed insiste per la discussione, a breve scadenza, delle risoluzioni da lui sottoposte alla commissione.

La prossima seduta è fissata per il 12 agosto alle ore 10.

Mac Donald non si recherà all'Aia

LONDRA, 10 sera

L'agenzia «Reuter» comunica:

Il Primo Ministro Mac Donald si è recato in volo da Lossiemouth ad Edimburgo per conferire con Sir Horace Wilson, segretario al Ministero del Lavoro, sul conflitto cotoniero.

Mac Donald non ha mai avuto intenzione di recarsi in volo nè a Londra, nè all'Aja per intervenire nella Conferenza delle riparazioni.

L'Ungheria non è stata invitata alla Conferenza dell'Aja

BUDAPEST, 10 sera

Un giornale di Budapest aveva pubblicata la notizia che anche l'Ungheria sarebbe stata invitata a partecipare alla conferenza dell'Aja dove si attendeva un rappresentante dell'Ungheria, il conte Stefano Bethlen. Da fonte competente si assicura però che nei circoli ufficiali non si ha alcuna notizia che un simile invito fosse stato rivolto alla Ungheria.

La tragica morte della guida Giulio Guidoz

ROMA, 10 sera

La presidenza della S.U.C.A.I. comunica:

Il grave incidente che ha provocato la morte della valorosa guida valdostana Giulio Guidoz, di Pré St. Didier, è avvenuto alle 22.30 del giorno 7, mentre alcuni membri dell'equipaggio norvegese della «Heimen-Sucai» e il Guidoz, assaliti da un'orsa affamata che già alle ore 21 veva rincorso un norvegese inerme, si trovavano con essa impegnati in una lotta difficile, essendo solamente uno dei norvegesi armato di fucile, Laing.

Albertini istantaneamente intuita la situazione, armatosi di fucile, discese dalla nave, seguito da Urbano e Bonola, a portare aiuto ai norvegesi e al Guidoz, ma, giunto ad otto metri dal gruppo, per la rottura della lastra di ghiaccio cadde. Il fucile gli sfuggì di mano e, nella caduta, per l'urto sul ghiaccio, il colpo partì, raggiungendo disgraziatamente il Guidoz.

La guida, prontamente soccorsa da Albertini, Bonola, Urbano e Della Valle e con non lievi difficoltà trasportata a bordo, fu immediatamente medicata dal dott. Peroni, il quale riscontrò che la pallottola entrata dal lato destro della schiena all'altezza de fegato, era uscita anteriormente all'altezza della spalla perforando il polmone.

Alle ore 0.15 dell'8 agosto, avvenne li decesso nonostante le cure prodigate e un tentativo di operazione eseguito dal dottor Peroni, per salvare il Guidoz.

Alle ore 18.30 del giorno 8, essendo impossibile alla nave per qualche tempo toccare terra, la salma fu calata in mare, avvolta nella bandiera tricolore, mentre i componenti della spedizione e l'equipaggio erano schierati sul ponte.

Albertini ha così telegrafato:

«La grande purezza e il suo semplice animo, la sua bontà e la sua intelligenza e la fermezza italiana del suo carattere, conosciuta durante la travagliata marcia sulla Terra del Nord-Est, avevano fatto di lui un amico prezioso. Resterà per sempre nei nostri cuori l'eletto ricordo di cui la grande anima di Guidoz è ben degna. Col viso sereno ognuno di noi ha ripreso la propria occupazione rigidamente tornando al duro lavoro».

Il valdostano valoroso

La vittima della spedizione Albertini Giulio Guidoz di Prè Saint Didier (Aosta) era un magnifico campione di montanaro.

Portatore delle nostre Alpi, partecipò lo scorso anno alla spedizione di salvataggio del gruppo Nobile Allora egli era soldato nel Battaglione alpini Aosta e rinunciò con entusiasmo alla licenza per prendere parte alla impresa polare. Nonostante la sua giovane età, Guidoz era dotato di una audacia impareggiabile, intelligente e pieno di spirito — spirito sano che caratterizza i montanari valdostani.

Di complessione robusta, buon camminatore, e impareggiabile sciatore, seppe rendersi utile in tutti i modi e partecipò alle esplorazioni di parte delle coste settentrionali della Terra di Nord-Est, facendo parte della pattuglia dei sucaini Albertini-Matteoda.

In qualunque momento critico non si perdeva mai di coraggio e sapeva sempre trovare nuovi mezzi ed escogitare ingegnosi espedienti per trarsi dall'imbarazzo. Conoscitore del ghiaccio e delle roccie, egli vinse c la resistenza e con la costanza le asperità delle regioni polari, spingendosi fin dove altri non osavano spingersi. Quando marciava in pattuglia, egli era solito caricarsi sulle spalle il peso maggiore.

Portatore di professione, nè il cammino, nè le difficoltà, nè il bagaglio l'impressionavano, ed i compagni lo trovavano sempre pronto, nei momenti di sosta, a preparare il pasto frugale ed a drizzare la tenda, senza bisogno di alcun aiuto. Sovente capitava che mentre i compagni dormivano nei saccapeli, esausti dalle fatiche, Guidoz imbracciasse il fucile e preferisse scorrazzare sulla neve e sul ghiaccio, in cerca di selvaggina.

Per dare un'idea della resistenza di quest'uomo di fibra eccezionale e del suo impareggiabile buon umore si ricorda un grazioso episodio del quale fu il protagonista.

Durante il periodo delle ricerche degli «sperduti», Guidoz e l'alpino Gualdi furono sbarcati a Beverlej Sound, presso Capo Nord della Terra di Nord Est, col compito di attendere in una baracca semidiroccata le pattuglie sparse nella zona. Il valdostano, che non gradiva l'ozio forzato, preferì proporre al compagno una spedizione lungo la costa. La spedizione durò parecchie ore ed i due alpini fecero ritorno alla capanna alquanto stanchi.

Mentre Gualdi, ritiratosi nell'interno del rifugio, si addormentava di un sonno profondo, Guidoz rimase tranquillamente all'esterno, a lavorare per proprio conto. Valendosi delle sue qualità di carpentiere, costruì una gigantesca e rozza elica di legno, che attaccò in cima ad un palo sul tetto della capanna. Il vento fece roteare furiosamente l'elica ed il tetto cominciò a tremare minacciando di cadere.

Gualdi uscì, svegliato di soprassalto, e trovò Guidoz... che rideva.

Quando Albertini, quest'anno, organizzò la spedizione Sucaina, e chiese a Guidoz se voleva parteciparvi, il valdostano non esitò un istante e accettò con entusiasmo di affrontare la nuova ardua impresa.

Le norme esecutive per la estensione dell'obbligo militare a 55 anni

ROMA, 10 sera

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica le norme esecutive per l'applicazione della legge 27 giugno 1929, che estende l'obbligo del servizio militare fino al 55. anno di età. Per effetto dell'art. 1 di quella legge numero 1144, che a modifica dell'art. 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, estende l'obbligo del servizio militare agli iscritti di leva arruolati fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 55. anno di loro età, vengono a ricadere nell'obbligo suddetto i militari delle classi già prosciolte nati negli anni dal 1889 al 1874 compresi. In conseguenza cessano di avere effetto, dalla data della legge suddetta, le disposizioni prese in applicazione delle anzidette classi. Tutti i militari delle classi suindicate, devono considerarsi pertanto ripristinati nei ruoli matricolari. I fogli di congedo assoluto, rilasciati ai militari medesimi in base alle circolari su richiamate, si intendono senz'altro annullati. Gli interessati potranno richiedere e ottenere la sostituzione col foglio di congedo illimitato.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 10 sera

Nel pomeriggio dell'8 corrente l'aviere scelto allievo pilota Colmegna Lodovico, durante un volo di addestramento cadeva in prossimità dell'aeroporto del Littorio, decedendo poco dopo in conseguenza delle gravi ferite riportate.

I gruppi di bronzo allo Stadio di Roma

ROMA, 10 sera

L'ingresso dello Stadio nazionale si è arricchito di quattro giganteschi gruppi in bronzo, rappresentanti le varie attività sportive che si esplicano nella vasta arena; la corsa, la lotta, il pugilato, il calcio.

I gruppi, che sono opera dello scultore Amleto Cataldi, vennero trasportati fin presso le mura dello Stadio, dove su quattro pilastri che si trovano sul fronte del viale d'ingresso denominato appunto Viale dello Stadio, erano stati eretti degli alti castelli per l'innalzamento dei colossi. Alla difficile manovra ha assistito un ingegnere, in rappresentanza della Segreteria generale del Partito nazionale fascista.

Ieri sera il lavoro di messa in opera delle statue è terminato. Alcuni operai stanno ora procedendo alle rifiniture.

Lo Stadio Nazionale acquista con questi gruppi del Cataldi la vera forma dello Stadio romano, di cui è traccia nelle rovine dell'Urbe.

Turati, Ciano, Terruzzi, Starace e Ricci a Livorno

ROMA, 10 sera

Stasera sono partiti alla volta di Livorno, per assistere al varo dell'incrociatore argentino «25 De Majo», il Segretario del Partito on. Turati, il Ministro Ciano, l'on. Terruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'on. Starace, Vice Segretario del Partito, e l'on. Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Tre morti a Mirafiori in uno scontro aereo

ROMA, 10 sera

Nella mattinata del 6 corrente due apparecchi dell'aeroporto di Mirafiori, durante un volo di esercitazione sul campo, si scontravano cagionando la morte del pilota magg. Rinolfi, del sergente maggiore Perlini Pietro e del primo aviere Bolognesi Lazzaro. (*Stefani*).

UN DOVERE DEI CATTOLICI

Il fervore generoso per "L'Avvenire d'Italia,, deve continuare ed accrescersi

FERRAGOSTO

Una settimana fiacca.

Son tutti a spasso, in montagna, sulle marine.

Cerca di qua cerca di là, vien sera e la mia sporta è vuota. Non mi abbandono a melanconie, perchè non servirebbero a nulla, nè d'altronde riuscirei a immusonirmi.

Però mi è consentito rivolgere a tutti gli amici nostri, che sono cattolici e ci tengono ad essere tali, la preghiera di ricordarsi di Fra Giocondo.

Forse molti non si sono ancora fatti persuasi, che il problema della stampa cattolica tiene un posto di primaria importanza.

Forse molti credono che sia un'opera buona, da compiersi o da trascurarsi a talento, quella di sostenere la stampa cattolica. E' ben vero, che i miei ottimi amici della redazione de l'Avvenire d'Italia lavorano nel giornael con entusiasmo apostolico; ma essi non sono i propugnatori di una loro causa; sono la voce e la difesa di interessi, che riguardano tutti i cattolici.

Lodevole cosa, che i paolini puramente diano tutto se stessi; ma E' UN DOVERE *per i cattolici, dinanzi alla nota sproporzione di bilancio, fra l'attivo ed il passivo di un giornale non finanziato, venire in aiuto con generosità.*

—Questa coscienza religiosa è forse un po' annebbiata di mezzo ai cattolici italiani.

Sul Vingtième Siècle, mi han detto, che vi era ieri questa notizia:

« Il giornale socialista di Gand annuncia che i giorni 18, 25, 31 agosto e il 1.o settembre avranno luogo dei festeggiamenti per stimolare i propagandisti ed assicurare la sottoscrizione che deve dare al *Voorant* risorse considerevoli, superiori ai 5 milioni ».

Io metto questi esempi, quali vengono dai figli delle tenebre sotto gli occhi dei cattolici, perchè tornati dalle montagne e dalle marine vogliano dare un po' di fresco anche a

FRA GIOCONDO.

XI ELENCO

Somma precedente L. 73.661,15

Macerata: N. U. Conte Orlando Bonaccorsi « Con un saluto cordiale al Direttore Raimondo Manzini » » 100,—
Monticelli (Parma): Orsini D. Giuseppe, Priore » 5,—
Pellegrino Parmense: Micheli mons. Angelo, arciprete » 5,—
Bologna: Luigi Lamieri » 10,—
Bologna (S. Ruffillo): Un'umile lettrice quotidiana affezionata. E' poca cosa perchè sono povera. Augurissimi. » 10,—
Auria: Suor Andreoli Elisa » 4,—
Ca' dei Fabbri (Bologna): Bolognesi Don Alfonso «Non solo come parroco di Ca' dei Fabbri ma anche come economo spirituale della parrocchia di Granarolo desidero di dare il mio modesto contributo di parroco povero ma di tutto cuore coi migliori auguri per il benemerito giornale » » 10,—
Superga: Dr. Don Alessandro Cantono (quarta offerta) » 25,—
Talmassons (Udine): Don Valentino Felice » 20,—
Merlana (Udine): Mondolo don Antonio » 5,40
Stella (Savona): Zanini don Angelo » 10,—
Mantova: Famiglia Amadei » 25,—
Cannitello (Reggio Calabria): R. M. » 5,—
Ravenna: Rossini dott. don Angelo » 30,—
Ravenna: Montanari don Quirino » 20,—
Cacciola di Scandiano (Reggio Em.): Rinaldi Giuseppe » 10,—
Vago (Verona): Tessari don Gio Batta » 25,—
Fiume: Bian Amedeo Maria » 10,—
Ricò (Parma): Tadè don Alberto » 10,—
Montecarotto (Ancona): Davado don Pietro » 25,—
S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno): Volpi Angelina » 10,—
Torricelli di Sissa (Parma): Enrichetta Corbellini » 5,—
Mondaino (Forlì): Migani don Dario, parroco di S. Laureto » 10,—
S. Agata Bolognese: Fortuzzi don Riccardo » 20,—
Oderzo: Gruppo Buona Stampa » 3,50
Padova: Famiglia Saccardo Rasi « A favore di codesto benemerito quotidiano, con l'augurio che il simpatico giornale sempre più si affermi e migliori » » 20,—
Padova: Famiglia Gino Osti » 50,—
Padova: Credito Veneto, Direzione Centrale » 500,—
Padova: Centro Diocesano Uomini Cattolici » 50,—
Padova: Prof. Giovanni Soranzo presidente Centro Diocesano Uomini Cattolici » 25,—
Padova: Padre Antonio Bellan, Assistente Ecclesiastico Centro Diocesano Uomini Catt. » 10,—
Padova: D. Romeo Pietro Silvan, Segretario Ufficio Centro Diocesano Uomini Catt. » 5,—
Campoverardo (Padova): Don Michelangiolo Lievore » 10,—
Valsanzibio (Padova): Vanzan Galdino » 5,—
Padova: Dott. G. B. De Marco » 10,—
Padova: Prof. Giovanni sac. Quaglio, Seminario Vescov. » 20,—
Padova: Don Luigi Rebesco » 5,—
Dolo (Padova): Barzan Tiburzio » 10,—
Granze di Camin (Padova): Don Ottorino Comunian » 7,50
Ponte di Brenta (Padova): Trevisi Silvio » 10,—
Padova: Mons. dott. Gaetano Roncato, canonico Cattedrale » 25,—
Carceri d'Este (Padova): Parrocchia » 50,—
Padova: Maria prof. Ronconi » 10,—
Padova: N. N. » 10,—
Padova: N. N. » 10,—
Teolo (Padova): Pia Maria Roccatagliata » 6,—
Cassola (Padova): D. Pietro Andolfatto, parroco » 5,—
Thiene (Padova): Mons. M. Fabris, Rettore Sem. Minore » 50,—
Montegalda (Padova): Don Aquillino Zandonà, arciprete » 20,—
Fara Vicentina (Padova): Bozzetto Gioacchino » 20,—
Padova: Maria Forlani ved. Cipollato » 15,—
Padova: Dott. Ferdinando Vallisnieri, Consigliere Centro Uomini Cattolici » 10,—
Montagnana (Padova): G. B. Zannoni » 5,—
Montagnana (Padova): Cortelazzo Domenico » 3,—
Montagnana (Padova): Beltrame Luigi » 10,—
Monselice (Padova): Prof. Angelo Main » 15,—
Villa del Conte (Padova): Don Abramo dal Pra, parroco » 10,—
Torreglia (Padova): D. A. Simonato, parroco » 10,—
Padova: Maria Scalfo Vanzetti » 10,—
Legnaro (Padova): Don Pietro Peron » 10,—
Conselve (Padova): Don Vito Scalabrin » 10,—
Brenta dell'Abbà (Padova): D. Antonio Spiller » 10,—
Thiene (Padova): Don Antonio Tonellotto, Collegio Vesc. » 15,—
Campogara (Padova): Don Agostino Giacomelli » 10,—
Padova: Antonietta Ferrante » 12,—
Carrara S. Stefano (Padova): Dall'Oglio don Giovanni » 50,—
Bassano del Grappa: Conte D. Giovanni Maria «Per una miglior vita del giornale tanto benemerito ed apprezzato» » 50,—
Falerone (Ascoli): Don Sante Gianfranceschi L. 10; D. Luigi Gianfranceschi L. 5; don Domenico Sorbatti L. 5; don Gaetano Passarini L. 1; don Luigi Marconi L. 2; Seminaristi di Falerone L. 7 «con auguri fervidi» » 30,—
Sambonifacio (Verona): Farfaglia Riccardo » 5,—
Comacchio: Parrocchia di San Pietro in Casale «La povera parrocchia di Comacchio manda la più povera offerta di L. 5 al valoroso «Avvenire d'Italia» come monito ed esempio alle più ricche» » 5,—
Prato (Toscana): Pasquale Solani » 3,—
Camerata (Todi): Ciccotti don Antonio » 5,—
Pescia (Pistoia): S. E. Mons. Angelo Simonetti, Vescovo di Pescia » 20,—
Pescia: Giunta Diocesana » 20,—
Pescia: Federazione Giovanile » 10,—
Pescia: Can. Antonio Romani » 5,—
Pescia: N. N. » 5,—
Pescia: C. A. » 5,—
Pescia: Don Amos Nucci » 5,—
Pescia: Can. Bruno Trinci » 5,—
Pescia: Can. Sonnoli Gaetano » 5,—
Pescia: Can. Moncini Raffaello » 5,—
Pescia: Bini Cesare » 5,—
Pescia: Magnani prof. Bernardo » 5,—
Casolasciana (Lucca): Santini Don Cesio » 5,—
Sant'Egidio alla Vibrata: Giovannozzi don Filippo L. 7; Lidia Mirchi L. 3; Casimirri Luciano L. 2; Forlini Nina L. 5; I seminaristi Sant'Egidiesi L. 4 » 21,—
Cirignano (Venezia): Don Riccardo Bottacin » 10,—
Rimini: « Il canonico Gaetano Baravelli ringrazia gli amici che gli inviarono auguri per il suo onomastico e plaude al carissimo giornale l'«Avvenire d'Italia» inviando » 100,—
Faenza: Can. Giuseppe Fabbri » 15,—
Faenza: Mons. Giuseppe Rossini, Preposto Cattedrale » 100,—
Faenza: Giunta Diocesana » 100,—
Faenza: Conte Avv. Antonio Zucchini » 100,—
Faenza: Cav. Antonio Medri, Direttore Credito Romagnolo » 250,—
Faenza: Ufficio Diocesano Donne Cattoliche » 100,—
Faenza: Don Francesco Matteucci, parroco di Ronco » 10,—
Faenza: Alcuni Seminaristi » 11,20
Faenza: Canonico dr. Paolo Babini, rettore Seminario » 10,—
Faenza: Can. prof. Lodovico Silvestrini, Vice rettore Sem. » 10,—
Faenza: Sig.a Clelia Valli » 15,—
Faenza: Rag. Giovanni Zanotti » 10,—
Faenza: Babini Diego » 10,—
Faenza: Strocchi Vincenzo » 10,—
Faenza: Conte dott. Giuseppe Zucchini » 20,—
Faenza: Avv. Giuseppe Ceroni » 10,—
Faenza: Dr. Michele Piazza » 10,—
Faenza: Mons. dott. G. Battista Tasselli » 25,—
Faenza: Giovanni Placci » 20,—
Faenza: Geltrude Cavina » 5,—
Faenza: Cav. dott. Antonio Bucci » 30,—
Faenza: Angelo Placci » 10,—
Faenza: Gualandi Francesca » 10,—
Faenza: Savini Battista » 20,—
Faenza: Parroco Priore Giacomo Zannoni » 25,—
Faenza: Don Giuseppe Cornacchia Vicario Parroco di San Terenzio » 10,—
Faenza: Circolo Giovanile San Terenzio » 5,—
Faenza: Can.co Giacomo Bulzacca » 5,—
Faenza: D. Domenico Balbi, parroco SS. Salvatore » 15,—
Faenza: Don Giovanni Conti, parroco di Urbiano » 10,—
Faenza: Don Primo Solaroli, parroco di Pergola » 5,—
Faenza: Don Giuseppe Sintoni parroco di S. Silvestro « Augurandosi che continui la pubblicazione del bollettino meteorologico » » 5,—
Faenza: Dottor rag. Antonio Monti » 10,—
Faenza: Don Giovanni prof. Venturi, parr. di S. Savino » 10,—
Faenza: D. Ercole Donati parr. di S. Antonino » 10,—
Faenza: Don Aldo Montevecchi » 5,—
Faenza: Don Agostino prof. Francesconi, parroco di San Marco » 10,—
Faenza: Cesare Massari » 5,—
Faenza: Don Domenico Bianchedi » 5,—
Faenza: Don Pietro Gallina, parroco di S. Barnaba » 10,—
Faenza: D. Aldo Cimatti, parroco di Castel Raniero » 5,—
Faenza: Fratelli don Francesco e Giuseppe Ricci-Alberto » 10,—
Faenza: Cassa Rurale di Reda » 25,—
Faenza: Don Giuseppe Bagnoli, parroco di S. Biagio » 5,—
Montegallo (Ascoli Piceno): D. Giuseppe Sebastiani » 10,—
Ravenna: Muzio Ravaldini » 10,—
Lonigo: Crivellato Eliseo » 10,—
Chioggia: Eugenio Ballarin fu Giuseppe « Mando la mia modesta offerta per il simpatico Avvenire » » 50,—
Bologna: D. Ermenegildo Grassili, arciprete di Fiorentina » 10,—
Bologna: Don Luigi Peli » 30,—
Bologna: Don Enrico Bonini, parroco di Sabbiuno di Castelmaggiore » 10,—
Pordenone (Diocesi di Concordia): « A mezzo segretario Giunta Diocesana. Ecco la prima modestissima scheda. Speriamo di poter moltiplicare ». (Scheda n. 434):
Alcuni chierici del Seminario » 36,75
Prof. D. Giuseppe Raffin » 5,—
D. T. Romanin di Cordenons » 2,—
Turrin d. Ger. di Cordenons » 5,—
D. Corazza P. di Pramag. » 2,—
Prof. D. Bernardo Spangaro » 3,—
Prof. Muccin D. Gioacchino » 5,—
Mons. prof. D. L. De Piero » 5,—
Prof. D. Paolo Martina » 10,—
Prof. dott. Pietro D'Andrea » 5,—
Prof. dott. Luigi Janes » 10,—
Ing. Girolami Leo di Fanna » 10,—
Coassin Davide » 10,—
Durat Canciano » 11,—
Cento Aspiranti raccolti agli Esercizi spirituali » 12,80
Castelbelforte (Mantova): Don Guido Lui, arciprete » 10,—
Magreta (Modena): M. R. don Arminio Luigi Tassi « Celebrando le sue nozze sacerdotali » » 50,—
Magreta: M. R. D. Carlo Rivoli » 20,—
Magreta: Bucciarelli Augusto » 20,—
Magreta: Bertocchi Lodovico » 7,—
Camposanto (Modena): M. R. Don Luigi Balestrazzi » 10,—
Parma: S. E. on. Giuseppe Micheli « per ricordare il compianto giornalista nostro don Ettore Ferrarini » » 100,—
Parma: D. Enrico Teriani » 10,—
Parma: Mons. Antonio Schiavi » 5,—
Parma: Contessa Concetta Giacobazzi » 25,—
Parma: Dott. Arturo Saccani » 50,—
Parma: Renzo Romeo Tonino Arduini al caro «Avvenire» vivissimamente augurando » 6,—
Reggio Emilia: Sac. Don Luigi Cervi » 5,—
Reggio Emilia: Avv. Giovanni Spallanzani » 20,—
Reggio Emilia: Rev.mo Mons. Severino Rossi » 10,—
Reggio Emilia: M. R. don Antonio Minardi » 5,—
Reggio Emilia: M. R. Don Pietro Leuratti » 5,—
Reggio Emilia: M. R. don Lodovico Caroli » 10,—
Reggio Emilia: Giuseppe Ferrari » 2,—
Reggio Emilia: M. R. Pattacini don Bruno » 10,—
Reggio Emilia: Sig.a Maria Pasini » 25,—
Belluno: Unione Uomini Cattolici di Cusighe: Reolon Giovanni, di Cavarzano » 5,—
Rev.do parroco don Antonio Sesena » 5,—
De Molnier Luigi, Cusighe » 1,—
Brini Gaetano, Cusighe » 1,—
Reolon Giuseppe, Cavarzano » 0,50
Rova Luigi, Sopracroda » 1,—
Pastori Giovanni, Cavarzano » 1,—
Bianchet Andrea, Nogarè » 1,—
Bristol Paolo, Sopracroda » 1,—
De Toffol Domenico, Cavarzano » 1,—
Bianchet Francesco, Cusighe » 1,—

Totale L. 77.340,—

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

UNA VISITA DEL S. PADRE A S. GIOVANNI IN LATERANO

CITTA' DEL VATICANO, 10 sera

Già vi comunicammo come in vista di una visita del Santo Padre a S. Giovanni, da parte del Vaticano si fossero iniziati dei restauri al Portico verso il Battistero, sia nel pavimento che nelle porte, nei muri e nei cancelli. Così pure è stato riparato il portico anteriore e sgombrata tutta la sala della loggia delle benedizioni, che è stata adibita a deposito di materiale della Esposizione Etnografica vaticana dell'Anno Santo.

Questi lavori di riattamento sono pressochè ultimati, si è cominciata a circolare, in qualche ambiente, la voce della presa di possesso del Papa. Ora il Giornale d'Italia pubblica un articolo, nel quale riferisce che secondo alcuni tra le alte autorità italiane e vaticane sarebbero corse trattative per l'andata del Pontefice alla maggiore basilica romana nel senso che Pio XI partirebbe da S. Maria Maggiore e non da S. Pietro. Si dice a questo proposito che il Pontefice andrebbe fino a Santa Maria Maggiore in forma strettamente privata e da qui, lungo la via Merulana, processionalmente fino a S. Giovanni, dove avrebbe luogo, con grande fasto la presa di possesso. Alcuni aggiungono come data possibile di questa cerimonia il 25 corrente, quarta domenica d'agosto, mentre altri propendono per il giorno della festa della Dedicazione della basilica lateranense, che scade il 9 novembre. Comunque resterebbe confermato il fatto che Pio XI non si recherebbe a S. Giovanni da San Pietro, ma da S. Maria Maggiore, sempre però con il fasto delle antiche processioni. Giunto in Palazzo Lateranense, Pio XI rivestirebbe i sacri paludamenti e scenderebbe quindi nell'arcibasilica in sedia gestatoria.

Una preziosa corona del Rosario presentata in dono al S. Padre

Accompagnato dal Padre Luigi Domenicali direttore dell'Istituto Gualandi per i sordomuti di Roma, veniva ricevuto in udienza dal Santo Padre il sig. Giovanni Battista Domenicali della parrocchia di S. Maria della Carità in Bologna. Il sig. Domenicali presentava a S. S. quale omaggio di devozione filiale un rosario lavorato in oro ed avorio, meravigliosa opera confezionata nella ricorrenza giubilare sacerdotale del Sommo Pontefice.

Il bellissimo oggetto contiene la venerabile immagine in oro della Madonna, che si conserva nel mirabile Santuario presso Bologna detta la Madonna di S. Luca, ed un crocifisso dello stesso metallo prezioso. L'originale opera d'arte è stata molto gradita ed apprezzata dal Santo Padre, che ha benedetto di cuore il donatore e la sua famiglia. Il Sommo Pontefice ha voluto inoltre far pervenire al Domenicali una magnifica medaglia d'argento, ricordante il Giubileo. Il Santo Padre benediva pure il rev.mo padre Luigi Domenicali e la benefica opera degli istituti Gualandi.

Udienze pontificie

Il Papa ha ricevuto in privata udienza:

S. E. mons. Pietro Ciriaci, Arcivescovo titolare di Tarso;

Mons. Raffaele Carlo Rossi, Arcivescovo titolare di Tessalonica, Assessore de la Sacra Congregazione concistoriale;

Mons. Carlo Salotti, promotore generale della Fede.

La settimana sociale di Roma e il giubileo del Santo Padre

ROMA, 10 sera

La diffusione dell'opuscolo sulla Settimana Sociale — fatta testè largamente — ha acuito l'interesse verso questo prossimo avvenimento, inteso dai cattolici italiani come un onore al Papa nell'anno del suo Giubileo Sacerdotale.

Passando in rassegna i varii argomenti che formeranno oggetto delle Sezioni della Settimana non è difficile scorgere come questa darà modo di ben conoscere quanto nel campo della vita soprannaturale, della educazione della gioventù, delle missioni e dell'Azione Cattolica, e, per ultimo, nella recente Conciliazione con l'Italia, abbia fatto il gloriosamente regnante Sommo Pontefice, e come a Lui ben si addica il titolo di Grande.

Ma v'ha ancora altro motivo che rende quanto mai opportuna questa settimana, a prescindere dalla circostanza che consigliò la sede e il tema della prossima settimana, cioè il Giubileo sacerdotale di Pio XI — ed è che dalle conoscenze più chiare e più diffuse del pensiero e degli intendimenti del Padre, più facile è nei figli la corrispondenza docile e generosa, alla volontà di Lui.

E sarà questa volgarizzazione, se è lecito così esprimersi, delle meravigliose attività di Pio XI, la quale se per un lato ne esalta mirabilmente la figura, d'altro lato susciterà uno slancio di rinnovato amore per Lui e di fervore nel seguirne le sapientissime direttive.

E' perciò dovere di ogni cattolico contribuire alla buona riuscita della Settimana, pregando, anzitutto, perchè le celesti benedizioni scendano su di essa, e poi procurando di parteciparci, presenziando a queste « Assise » nazionali nelle quali una volta ancora verrà riaffermata la indefettibile potenza del Papato, che oggi rifulge nella persona di Pio XI.

Petizione per la proclamazione del dogma dell'Assunzione

ROMA, 10 sera

E' stato ripreso con maggiore intensità il movimento a favore della proclamazione del dogma dell'assunzione, movimento iniziato già da vari anni.

Si annuncia infatti che furono distribuite schede d'adesione fra i Parroci d'Italia e che settanta Vescovi italiani hanno già data la loro adesione. Nella scheda, fra l'altro, si dice:

« Plebiscito di amore fra cattolici di tutto il mondo per onorare in Maria la santità del costume e per ottenere dalla Santa Chiesa Cattolica la definizione dogmatica delle glorie di lei assunta in cielo in anima e corpo ».

Naturalmente la decisione è riservata al Papa, il quale ne potrebbe far oggetto del Concilio, che si dice abbia in animo di riprendere, dopo che fu sospeso per gli avvenimenti del 1870.

Ma su questa parte è bene non antecipare previsioni e lasciare al S. Padre la libertà che è necessaria al suo altissimo magistero.

La chiusura del Congresso Missionario Internazionale di Vienna

VIENNA, 10

Con la votazione di un ordine del giorno composto di 12 punti si è chiuso il 6.o Congresso Internazionale delle Missioni.

Il discorso di chiusura è stato tenuto dal Vescovo dott. Siydl, che dopo avere ringraziato gli organizzatori e gli oratori, ha formulato il voto che il congresso possa essere un ricco dono che l'organizzazione missionaria austriaca, insieme alle altre 21 nazioni, offre al Santo Padre pel suo Giubileo Sacerdotale.

Infine il Nunzio Apostolico ha impartito, dopo un discorso tenuto in italiano, la santa Benedizione. Il Ministro della Pubblica Istruzione dott. Czermay ha offerto oggi in onore dei partecipanti del 6.o Congresso Internazionale delle Missioni un ricevimento, al quale son intervenuti moltissimi uomini cattolici da tutte le parti del Mondo.

Principe cattolico e letterato onorato in Germania

BERLINO, 10 sera

Si è onorato nel suo 60.o anno di età, Giovanni Giorgio, principe e duca di Sassonia, fratello del re Federico e consorte di Maria Immacolata, nata principessa di Borbone-Sicilia.

Egli vive attualmente nella bella città universitaria di Friburgo nel Baden e, seguendo una nobile tradizione della sua famiglia, divide la sua vita fra le opere di pietà cristiana ed il lavoro scientifico.

Profondo conoscitore di storia e di arte, e instancabile viaggiatore, ha profuso in studi pubblicati su molteplici riviste tedesche e straniere i frutti delle sue indagini e delle sue peregrinazioni, particolarmente rivolte alle regioni dell'Oriente cristiano.

Omaggio alla sua attività di scienziato, essa è stata, per l'occasione, riassunta in un elegante quaderno che contiene, enumerati fino a 120, i suoi scritti, sia quelli apparsi su riviste, sia quelli che formano oggetto di un volume a sè.

Egli è anche studioso di Dante e dell'Ariosto e della letteratura italiana

Il X congresso della "Nuova Germania,,

BERLINO, 10 sera

S'è riunito in Fulda il 10.o congresso della « Nuova Germania » nel quale sono rappresentati quasi nella totalità i 500 gruppi che ne fanno parte, così che esso è costituito dalla bella schiera di 800 giovani e di 70 ecclesiastici.

Chi ha seguito le prime vicende di questa associazione può constatare quali imponenti progressi abbia essa raggiunto in così breve tempo.

S. E. il Nunzio Apostolico Mons. Pacelli ha inviato al presidente del Congresso un telegramma di saluto e di augurio.

Nelle sue giornate di studio il congresso viene svolgendo i temi più interessanti la vita sociale e quella religiosa.

La nuova Pinacoteca sorge nei giardini vaticani

ROMA, 10 sera

Si sono iniziati i lavori nei giardini vaticani per l'erezione di nuovi edifici destinati alla Pinacoteca. Da vario tempo Pio XI aveva in animo di dare nuova sistemazione alla galleria dei quadri, perchè l'attuale Pinacoteca non corrispondeva più alle esigenze moderne per la scrupolosa conservazione delle preziose opere d'arte di cui è ricca la Pinacoteca stessa. La sistemazione data alla Pinacoteca nel pontificato di Pio X dall'allora Vice Prefetto dei Sacri Palazzi mons. Misciatelli non corrisponde all'interno sia dal punto di vista dell'arredamento e da quello della luce. Pio XI, il Papa bibliotecario, pensò di procedere alla costruzione di un nuovo edificio moderno per la Pinacoteca, destinando gli altri per l'Archivio e la Biblioteca.

Dei vari progetti presentati per la costruzione della nuova Pinacoteca venne scelto quello del sen. arch. Beltrami, progetto che ha sacrificato uno dei pochi magnifici esemplari dei giardini settecenteschi, perchè la nuova Pinacoteca verrà costruita nel cosidetto giardino quadrato. Il Papa, già da qualche tempo aveva dato ordine al direttore dei giardini di sospendere qualunque coltivazione ed erano già stati praticati dei saggi nel terreno per regolarsi nei riguardi delle fondazioni. Da pochi giorni queste fondazioni sono state principiate e si spera che alla fine dell'anno prossimo il fabbricato sarà ultimato.

L'edificio è formato dai tre lati di un quadrilatero: il lato prospiciente al viale della Zitella rimarrà libero. Nel centro del quadrilatero rimarrà l'attuale fontana, che sta nel centro del giardino quadrato. L'edificio sarà costituito di un pianoterreno e di un primo ed unico piano che formerà la galleria dei quadri o Pinacoteca. Il piano terreno verrà adibito per laboratorio, per restauri delle pitture e degli arazzi.

Vescovo ruteno consacrato nel Canadà

QUEBEC, 10 sera

Nella cattedrale di Edmonton (Alberta) Canadà, si è svolta la solenne consacrazione del nuovo Vescovo ruteno, Mons. Basilio Ladyka. Questa cerimonia si è svolta con la maggiore solennità ed ha lasciato un caro ed indimenticabile ricordo, specialmente nel popolo ruteno.

Dopo la consacrazione furono pronunciati tre discorsi in lingua differente. Il primo in inglese dal Metropolita Mons. O'Deary. Egli recava il saluto augurale di S. E. il Delegato Apostolico, Mons. Andrea Cassulo, al nuovo Vescovo ed al popolo ruteno, invocando da Dio ogni celeste benedizione.

Nel suo discorso l'Arcivescovo interpretò e svolse la lettera Enciclica del Sommo Pontefice Leone XIII: *Charitatis Providentiaeque*, del 19 marzo 1884.

Seguì il discorso, in lingua francese, di Mons. Belliveau, Arcivescovo di San Bonifacio. Egli, dopo di aver presentato all'Eletto, gli auguri ed i voti per il fausto evento della sua consacrazione episcopale, disse dell'opportunità di conservare il rito della Chiesa rutena, che, fra l'altro, servirà anche alla unità spirituale del popolo.

In fine parlò il Vescovo Mons. Bohachevsky.

Una riunione del Consiglio nazionale della F. U. C. I.

ROMA, 10 sera

In questi giorni si è riunito nella sede del circolo universitario di Parma il consiglio nazionale della federazione universitaria cattolica. Erano presenti i presidenti Righetti-Unterrichter ed membri del consiglio G. Gonella, M. Faina, A. Gotelli, I. Mela.

Presenziavano anche gli assistenti mons. Montini, mons. Sargolini.

L'argomento principale fu la determinazione definitiva del programma del congresso nazionale che si terrà in Roma dal 2 all'8 settembre e del pellegrinaggio dei fucini e degli intellettuali cattolici che si terrà pure negli stessi giorni. Furono fissati i relatori del congresso e definiti tutti i particolari dell'organizzazione.

Si passò quindi in rassegna l'attività di ciascun circolo e fu fatta relazione delle condizioni della stampa federale cioè del settimanale «Azione fucina» e della rivista «Studium».

L'adunata si chiuse con un'interessante discussione nell'attuale indirizzo della F.U.C.I. e sui possibili sviluppi della sua importante opera.

Altre guarigioni della Vergine di Lourdes

PARIGI, 10 sera

Il pellegrinaggio di Gand a Lourdes è stato benedetto da due guarigioni, quella della signorina Marta Schollaert, di Alost, affetta di male di Pott, alzatasi improvvisamente alla processione del S.S. Sacramento; e quella della signorina Fulma De Couvreur di Miechelbete, guarita di ulcera allo stomaco, pure alla processione.

Dal Belgio arriva notizia che ivi è stata guarita istantaneamente la vedova Giuseppina De Greeff, che da due anni era paralizzata.

E' arrivato a Lourdes il Vescovo jugoslavo di Spli, che reca oltre un centinaio di ex-voto per grazie ricevute.

Il Card. Ragonesi a Oropa

BIELLA, 10 sera

E' ospite di Oropa il Cardinale Ragonesi, Prefetto della Signatura, giunto stamane al Santuario, accompagnato da S. E. mons. Zaccherini e fatto segno a una calorosa accoglienza da parte dell'amministrazione dei padri e da una folla di pellegrini.

I framassoni negli Stati Uniti

LONDRA, 10 sera

Una statistica ufficiale assicura che negli Stati Uniti vi sono ora 16.529 loggie con 3.303.629 massoni, distribuiti fra i vari Stati della Confederazione. Nel Canadà vi sono oltre 200 mila massoni.

Opinioni e fatti

L'inesauribile buonumore di Settimelli

Emilio Settimelli dalle colonne de L'Impero *getta un ululo «aclericale»: Uh! corvaccio, noi ti sghinghera con questa prosa ferragostana:*

« Per Giove (così direbbe l'illustre Padre Semeria) questa non me l'aspettavo!

So benissimo di aver rotto le scatole, e non solo le scatole, a mezzo mondo, so benissimo che le rotture non sono state sempre metaforiche, ma come avrei potuto supporre di essere definito « un emissario del Diavolo? »

Tant'è. Quelle poche ma chiare parole che ho risposto all'« Osservatore romano », alla « Civiltà Cattolica » e quelle altre — anch'esse chiare — che han commentato « l'uscita » del Papa mi han scatenato addosso valanghe di ingiurie, di minaccie, di ammonimenti, vuoi determinati vuoi misteriosi.

Ora è la volta della « Liguria del Popolo » settimanale cattolico il quale arriva a un vertice probabilmente insuperabile scrivendo contro di me: « *Grida d'Inferno.* » — « Il trionfo di Cristo in Sacramento doveva penetrare nelle bolgie più nere dell'inferno; e di là doveva venire la voce rauca di qualche emissario del Principe delle tenebre ».

Ebbene: se io scrivessi che il Canonico Fiorentino Aragona, direttore-responsabile dell'onanistico settimanale pretino non è che un ridicolo rètore e un truce porco io scommetto che i guaiti della stampa cattolica salirebbero alle stelle.

Maestro di pazienza, allora, io non dico nulla e vo avanti.

« Non appena terminato il trionfo, ecco, pertanto, un foglio innominabile (L'Impero) che tenta di svalutare la dimostrazione: che guarda la folla immensa col binocolo alla rovescia: che nota con disapprovazione « lo sfarzo pontificio » e non vede di buon occhio « l'esercito papalino ». Nè pago di tutto questo si abbandona ad insinuazioni malvagie ed empie e reca ingiuria al S. Padre con una prosopopea degna di chi fino a ieri, per il suo futurismo sciocco, si è fatto sporcare le spalle con mele marcie e con pomodori fracidi ».

Ebbene: se io scrivessi che la mia nota fu obbiettiva e che vedo di buonissimo occhio l'«esercito papalino» di cui fa parte l'ottimo Generale Tabanelli che si fa in quattro per ben vendere le triglie del mercato di Roma e per far marciare «marzialmente » (vedi il *Giornale d'Italia*) la guardia palatina, e che in ogni anche più imbrogliata matassa sa bene quali pesci pigliare; e dichiarassi che il Canonico Fiorentino Aragona è un articolista bolzo e piatto nonchè un'immonda polpetta di rifiuti settarii, io scommetto che « titì » bercerebbe come un forsennato facendomi tremare e vene e polsi.

Molto meglio perciò non dir nulla e proseguire nella lettura:

« Chi sei tu, sciocchissimo ed insensatissimo pigmeo, che tenti di dare la scalata al cielo? ».

Ebbene: se io rispondessi che il Canonico Fiorentino Aragona è un pezzo di canaglia cui soltanto la tonaca risparmia la mia sanzione fisica e che io non intendo dare nessuna scalata al cielo ma voglio starmene ancora un po' fisso in terra e combattere per la mia Fede fascista, per la mia Italia che si rinnova, il Conte Dalla Torre mi accuserebbe di sacrilegio ed è, quindi, assai meglio il tacere ».

E anche noi, a commento diciamo: Assai meglio non aggiunger nulla per non guastare l'effetto.

Pianto e sorriso

Toddi poteva risparmiarle il Post scriptum *a raccomandare la pubblicità alla sua proposta. La quale è così felice e indovinata, contiene tanta bellezza italiana, che meritamente deve aver fortuna.*

Dice dunque Toddi su La Tribuna, *che i portoni hanno un curioso modo di piangere: chiudono una palpebra.*

L'imposta chiusa di un portone significa melanconicamente, che nel palazzo c'è un morto.

Se il portone ha questo linguaggio bizzarro a salutare coloro che se ne vanno e non tornano più, perchè non potrà anche esprimere la gioia festosa per l'arrivo di un nuovo nato?

« Un bel nastro celeste o roseo — i colori tradizionali pei neonati — infiori con giocondo fiocco il portone ».

Conveniste, che l'iniziativa è graziosa e geniale.

(cierre)

Il capo del nuovo governo olandese è cattolico

L'AJA, 10 sera

Il nuovo capo del Governo è Ruy de Beerenbrouck, cattolico, che ha costituito un Governo extraparlamentare e che tenne per sè i portafogli dell'interno e dell'agricoltura.

Il Governo è formato quasi tutto di nuovi elementi, appartenenti alla destra.

Dott. F. MORANDI
Odontoiatria - Protesi e Ortopedia Dentaria
Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Via Calzolerie 2 (2° piano) BOLOGNA
Telefono 34-48

Dott. O. TORRE, Marsala 4, tel. 28-75
Malattie Apparato Digerente

già GABINETTO CLINICO **CAVAZZA**
RICERCHE CLINICHE . RAGGI X
Ore 10-16 tranne giovedì e domenica

DIABETE Reparto specializzato per cure razionali
Trattamento con l'insulina
Clinica privata VILLA BELLOMBRA
Via Bellombra 24 - Telef. 14-87 e 14-47
BOLOGNA

Dr. Francesco Sbisà
Via S. Stefano 58, Bologna, tel. 41-33
PELI SUPERFLUI
Depolazione radicale permanente diatermica elettrocoagulante
Chiarimenti gratuiti a richiesta

ACETI naturali, genuini, squisiti
HOPFFER BOLOGNA Via Lame 194 Telef. 63-79

CREDITO ROMAGNOLO
Banca fondata in Bologna nel 1896
Capitale sociale versato L. 24.000.000
SEDE CENTRALE IN BOLOGNA
C. P. E. Bologna N. 10.000

Il Credito Romagnolo svolge la sua attività nelle Provincie di Bologna, Forlì e Ravenna mediante 77 Filiali, 22 Recapiti Commerciali, 2 Ricevitorie e Casse provinciali, 20 Esattorie-Tesorerie Comunali e 7 Agenzie Viaggiatori.

Al 31 Luglio 1929
DEPOSITI FIDUCIARI
In contanti L. 276.012.383,48
In titoli . L. 97.298.400,—

OPERAZIONI ATTIVE
L. 286.782.756,70

ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI NEL 1928
L. 893.174.556,58

Una ricetta d'ottimo ricostituente
Questa ricetta che soltanto uno specialista come il "Sor Ebano,, può darvi, si riassume in una quotidiana somministrazione alle vostre scarpe di una pozione di
EBANO
crema per calzature chimicamente perfetta
Constaterete subito sorprendenti risultati.
Chiedetelo al vostro abituale fornitore.

DITTA ERNESTO JORI BOLOGNA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di 10 inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

1 Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola — Minima L. 6

BUSTI reggicalze reggipetti ventriere prezzi fabbrica. Negozio Rondina (8...) Montegrappa, 18.

9 Lezioni Conversazioni

COLLEGIO Convitto - Arcivescovile Bagni Porretta Scuole Elementari Medie Retta 1600 -1800 annue. Risultati ottimi, posizione amenissima, trattamento famigliare termosifone bagni.

COLLEGIO BALILLA, Bologna, Villa Baldi Porta Castiglione. Posizione privilegiata, luberrima, quattromila metri parco. Scuole Regie. Corsi privati accelerati. Chiedere programma.

COLLEGIO SERAFINI (Città Castello Perugia) premiato, accreditato, ottimo, trentennio vita. Scuole elementari medie inferiori, superiori, regie private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programma.

4 Affitti Appartamenti Locali

AFFITTANSI appartamenti signorili tre quattro cinque camere, ingresso, cucina cantina bagno, termo, giardino. Via Maggiore 110. Rivolgersi ing. Mazzini - S. Stefano 11.

AFFITTASI SUBITO appartamento quattro camere, ingresso, cucina, cantina, giardino - Vallescura 16.

Bagni - Villeggiature

LEVICO (Bagni) 520 m. Pensione Giornari HOTEL LA PACE. Pensione Lire 22 a 35.

MIRAMARE (Rimini). Pensione Franceschi. Villa Tonini Carlo. Vitto alloggio capanno 20-25 giornaliere.

Vari occasioni

TRE RICCHI LAMPADARI in vetro di Murano. Occasionissima. Rivolgersi Ufficio pubblicità « Avvenire d'Italia » in Bologna, Via Mentana 4.

24 TAVOLINI IN LEGNO abete 70x... nuovi. Cedonsi a prezzo assolutamente conveniente. Rivolgersi Ufficio Pubblicità « Avvenire d'Italia », Bologna, Via Mentana 4.

PANE

Novella di Renzo Pezzani

La mia terra quand'è nuda non ha un volto tutto suo: è consueta nel mondo come la donnetta dai capelli lisci e unti di cose domestiche. Mirate questi campi spartiti dal colore delle culture, cuciti da rivoli d'acqua; i torrenti sassosi adagiati nel color di stagione come bianchi scheletri di serpenti usciti dai colli rovesciati sull'orizzonte di mezzogiorno e sorpresi dalla morte con la bocca sul Po; le ridevoli fattorie; i pioppi ingioiellati di foglie d'argento come irrequiete gitane; i gelsi rotondi e sciocchi; i mulini con le gambe aperte sui fiumi; i villaggi con la campana al collo; la gente che si saluta e parla sul limitare della casa o del ponte; il prete che viene dalla canonica a leggere il suo breviario, nell'ora che le ombre tagliano a mezzo le cose, e pare che esca dal primo capitolo degli sposi promessi.

Vedete bene: nulla di straordinario.

Ma a viverci in questa terra è un'altra cosa. Chi ci sta non se ne va. Chi se ne va torna per morirci.

Vuol dire che è terra di pace. Non proprio della pace romantica che fa tremare di sotterranea letizia i pensieri e mette il solicello sulle cose del cuore come lo zucchero sulla torta di sagra o le fodere di riguardo alle sedie del salotto. E' una pace che va trovata all'ingrosso, che occhieggia magari nella minestra di mezzodì con occhi di burro di panna, e frigge nel bicchiere con perle di fermenti di mosto soavi; e ride di là dalle finestre, gaie ribalte delle ore della giornata.

Insomma, qui la pace è contadina: capelli di miele, anima che sa di spigo, carni di giglio, voce da stornello, mani che sanno fare il pane.

Se trovate che tutto ciò è poca cosa vuol dire che avete perduto il cuore, per sempre.

Terra di pace. Chi ci sta non se ne va. Chi se ne va torna per morirci. E la Cristina era tornata a morirci. Ma pareva che il Signore non la volesse.

Non che nella casa dei nipoti fosse maltrattata: era soltanto dimenticata. I bambini e i polli le stavano d'intorno fin ch'erano piccini. Fatti adulti le scappavano via e dimenticavano di volerle bene.

A tavola era suo il cantuccio più lontano dal padrone. Il vino schietto finiva qualche posto prima del suo. La sera andava a letto senza candela e se di notte tossiva i nipoti che rincasavano tardi battevano i pugni contro la parete perchè smettesse. Tornando da levar l'ova al pollaio le donne le guardavano la bocca e dicevano con intenzione: sono tutte qui?

La chiamavano, la vecchia.

Mondava il radicchio davanti alla porta; accomodava la biancheria lisa, le calze di tutti. Non ci vedeva nel nero e non le compravano gli occhiali. Quando passava il prete e la gente era nei campi, lei lo chiamava e gli diceva: datemi la santa benedizione. Potrebbe essere questa notte ch'io vada! E gli baciava la mano che con un gesto aveva descritto Nostro Signore.

Le sue labbra erano sempre mosse da un alito di preghiera assidua, discreta. Le donne di casa le dicevano: — Voi parlate sempre da sola. Chissà cosa dite. Smettetela, vecchia!

E gli uomini: — Quella sì che ha la pelle dura. Cosa n'avete di anni? L'avete visto il duca?

Di anni ne aveva tanti chè bastano a farti desiderare la morte. Un giorno non trovò più la sua corona di madreperla e fu come se avesse perduta la chiave d'una casa segreta. La fece inutilmente cercare dai nipoti e pianse di ciò il pomeriggio e la notte. E da allora contò le avemarie e i pater passando da una mano all'altra dei chicchi di grano.

Ogni volta che il grano si sentiva prendere nel fondo della tasca dal pugno della vecchia, sognava d'essere seminato. Ma l'odore della terra era lontano e ogni chicco ricadeva nello sterile grembo. Poi il grano capì di essere presentato ogni momento a Dio: dimenticò la sua terrestrità di seme e sognò di fiorire nel cielo, in quel campo azzurro che dall'aia si vedeva, capovolto, imbianchire talvolte di nuvole come di ceste di bucato, o di vacche grasse, o di lane nuziali, o d'impossibili gigli.

La vecchia li nutriva ogni giorno di quel pregare che le usciva dalle labbra passe, e, tenendoli il tempo d'un'orazione tra l'indice e il pollice pareva cercasse ad ognuno il cuore e le ali.

Il grano era così tutto posseduto da Dio: chè nel pane Dio ama abitare, nel pane mostrarsi, nel pane ricrearsi eternamente.

Così trascorse il tempo.

Un giorno che la morte passò da quei paraggi sentì odor di vecchia e si portò via la Cristina. Cadevano le prime pioggie, eppure non le lasciò il tempo di mettersi lo scialletto di lana nera.

Di grano le trovarono piena la tasca del grembiule e Antonio, il padrone, per quanto avaro glielo lasciò. Pensò che se fosse campata un giorno di più glielo avrebbe mangiato di pane. Anche i bambini andarono a vederla, che non pareva morta. La seppellirono così: vestita di rigatino, al collo il nastro celeste della Compagnia della Immacolata, quattro ceri da mezza libra, due preti, poche donne amiche e compagne di giorni lontani, vicine di stallo alla prima messa.

Da allora sono passate tre stagioni: autunno, inverno, primavera.

La terra si rifà quella che era.

Un giorno passa davanti al cimitero la Gigia di ca' de bachi, che ha l'asma; e mentre prende fiato si siede vicino al cancello e dice un rosario ai morti.

I più neri vestiti a volà sono attenti e striduli di cicale sulla vallata. L'aria sa di sole e di fieno ed è piena di api come di piccoli carillons che si fermano a suonare all'orecchio attento dei fiori.

La Gigia cerca le tombe che più le sono care e vi posa su un'orazione. E vede... oh, cosa vede mai!

La fossa della Cristina che pare un piccolo campo di grano. E che grano! come non se ne vede certo nei campi attorno. Spighe grosse così, turgide di forse mille chicchi, d'un oro che fa lume.

A mieterle c'è da colmarne un sacco da quintale. Gesummaria che terra grassa! E sì che la Cristina era tutt'ossa e ben poco di lei n'è andato alla terra.

Or ecco un giovane bianco che viene su dalla strada. Ha due occhi che non si possono guardare, e le mani trasparenti. Porta sulla spalla una falce di luce fredda. Spalanca il cancello e va a mietere il grano della Cristina: e se ne va con un covone che sembra fatto di cento trecce bionde recise a giovani suore professe.

La Gigia lo vede allontanarsi, sparire.

Allora si china e bacia sulla terra le orme dell'angelo.

RENZO PEZZANI

La potenza dell'arte

Cieco e paralitico, diventa architetto

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 10 agosto

Cieco e operato 38 volte, di cui cinque al cranio, Giorgio Lemordant da pittore è diventato architetto. La guerra, che gli aveva tolto la vista e reso paralatico, aveva distrutto la sua possibilità di continuare ad esercitare la sua arte I chirurghi quasi non si rendevano conto che il disgraziato potesse ancora vivere: ma la indomabile volontà del mutilato gli ha addirittura reso possibile di crearsi un nuovo interesse e una nuova esistenza spirituale. Egli è fiero di essersi costruita una nuova casa e uno studio nel nuovo quartiere degli artisti a Parigi, presso il Parco Montsouris. E come ha potuto? E' quanto ci spiega, con una voce piena di ansia febbrile, quasi ci volesse comunicare il senso della miracolosa conquista che egli ha fatto contro la dura natura.

« Soltanto un'arte poteva essermi aperta: l'architettura. Infatti per essa non ho bisogno della vista: perchè posso dettare i miei piani a degli esecutori, a disegnatori di professione che sanno usare la squadra ed il compasso Ma non solo ho fatto i piani di costruzione della mia nuova casa e dello studio da artista, ma ho immaginato tutta la decorazione interna. Io ho indicato i disegni ed i colori da usarsi. Per ciò mi valgo dei miei ricordi di prima di guerra. La mia memoria delle cose viste è rimasta potente, quasi centuplicata su quella degli individui normali. Ogni notte ho visioni straordinarie di colori e di luci.

« Tutto quanto è stato costruito dall'edificio ai mobili, ai motori ornamentali in rilievo, venne prima eseguito in modello su piccolissima scala. Io ho lavorato su questi modelli per tre anni e spesso ho corretto gli errori fatti dagli esecutori col semplice palpare il modello. E' questa possibilità di lavorare nell'arte che mi dà il piacere della vita nonostante la mia tragica infermità. (*Int. News Ser.*)

Un incendio che dura da 15 anni?

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 10 agosto

E' mai possibile che un incendio possa durare 15 anni senza che nessuno riesca mai spegnerlo? Pare di sì, secondo le ultime notizie giunte da Riker's Island, dove un incendio scoppiato quindici anni fa nell'immondezzaio della città non è stato ancor spento sebbene si riversino sull'immenso braciere dei torrenti d'acqua circa 6810 litri al minuto.

Per poter far fronte alla continua necessità d'acqua, quel Municipio ha dovuto costruire appositamente diverse pompe supplementari delle quali 4 continuano incessantemente a funzionare.

Questo indomabile incendio è divenuto ormai un record e la città ne è orgogliosa, nessun'altra città del mondo ha mai posseduto un incendio così persistente. Rifiuti d'ogni genere si sono sparsi intorno all'immane fuoco per un raggio di circa 6 chilometri quadrati, così da formare un grande terrapieno di nuovo genere. La vegetazione in seguito al costante calore del terreno, cresce molto folta e lussureggiante, gli stessi funzionari del Municipio di Riker's Island hanno proposto di piantare delle piante tropicali sicuri che esse cresceranno perfettamente.

A dimostrare quanto il terreno sia saldo basti il fatto che la più forte nevicata di quest'anno è stata sciolta in 24 ore. Le autorità locali stanno ad ogni modo prendendo provvedimenti per porre fine a questo incendio che dati i suoi caratteri di instabilità potrebbe da un momento all'altro diventare pericoloso.

Lo "jazz„ entra nella sua parabola discendente

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 10 agosto

Il «jazz», la sincopata musica di importazione prettamente americana, sta scomparendo a poco a poco dall'Europa.

Il re delle orchestre americane Myer Davis, ha dichiarato che sebbene il «jazz» non sia ancor morto in Germania, come lo è quasi in America, la sua popolarità diminuisce ogni giorno di più.

La Società Radiofonica di Lipsia, in seguito ad espresso desiderio dei suoi abbonati e degli ascoltatori in generale, ha deciso di eliminare i concerti di «jazz» dalle sue audizioni.

La Compagnia della Radio ha inviato ad un suo cliente che richiedeva ancora dei programmi musicali a base di «jazz», la seguente lettera:

« L'opposizione contro le danze straniere fatte con l'uso dell'eterno suono dello saxofone ha molto aumentato di intensità. Ogni tango e «jazz» che noi trasmettiamo, ci produce una valanga di violente proteste da parte dei nostri ascoltatori e noi siamo perciò veramente spiacenti di non poter esaudire la vostra richiesta ».

Questa lettera venuta a conoscenza, non si sa come, dei critici musicali tedeschi ha fatto in modo che essi iniziassero per mezzo della stampa e di conferenze, una campagna nazionale contro ogni sorta di musica leggera di importazione straniera.

E' da prevedersi quindi che prossimamente tutte le orchestrine di «jazz» che ancora esistono nei locali notturni, negli alberghi ed in altri ritrovi della Germania e specialmente in Berlino, verranno sostituiti con musica di produzione tedesca. Anche le Società Radiofoniche tedesche hanno cambiato i loro programmi in conformità delle nuove esigenze del pubblico. (*International News Service*).

L'ultima moda per i bagni

I costumi di legno

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 10 agosto

Le ultime novità in fatto di costumi da bagno è stata annunciata sulla spiaggia di Hoquiam: sono i costumi di legno. Il loro vantaggio precipuo è quello di garantire la galleggiabilità del nuotatore e quindi sono specialmente destinati alle nuotatrici timide, che non osano avventurarsi al largo.

Le stesse signorine che ne hanno lanciata la moda assicurano che i costumi di legno sono più graziosi e più pratici che quelli di lana.

W. F. Martin il creatore dei nuovi costumi, ha dichiarato che il legno di abete, dalla cui corteccia si ricava il materiale adatto per la loro costruzione, è quello più adatto allo scopo. (*Intern. News Service*).

La Duchessa di Bedford ha compiuto il raid Londra-India-Londra

LONDRA, 10 sera

Alle 17,20 ha atterrato all'aerodromo di Croydon la Duchessa di Bedford, che si era prefissa di effettuare il *raid* Inghilterra-India e ritorno in una settimana. Essa ha pertanto effettuato il *raid* in 7 giorni e mezzo. Com'è noto, la Duchessa si è servita di un piccolo apparecchio da turismo ed era accompagnata dal capitano pilota Barhard. (*Radio Stef.*)

il raid del "Paese dei Sovieti„

NOWSIBIRSK, 10 sera

L'aeroplano « Terra dei Sovieti », che è partito ieri alle 8 da Omsk per Krasnoyarsk, ha qui atterrato alle 11,40. (*Radio Stef.*)

CROCIERA NEL NORD

LA SVEZIA CATTOLICA AL LAVORO

Gelide sponde del Baltico - Antiromanesimo e paganesimo - Millecento anni or sono - Alla Dieta di Worms - I pirati - Un costruttore

L'isola di Bjorko - Unità frantumata - I grandi avi - Si ritorna? - "O vecchio Nord, Nord freddo, Nord montagnoso, Nord lieto„

STOCCOLMA, agosto

In un altro mio vagabondaggio nei paesi del Nord osservai con tristezza come nella sontuosa e incantevole Scandinavia una popolazione buona e gentile viva praticamente lontanissima da Dio.

Qualcuno a cui ne parlai allora quassù mi osservò che la mia impressione era infondata e dovuta al mio «fanatismo» di cattolico. Si arrivava a ribattermi con i miei stes-

S. Ascario

si argomenti, sostenendo che siamo meno puri appunto noi cattolici perchè diamo soverchio peso e riflettiamo troppo su episodi che passano senza lasciar traccia alcuna negli spiriti delle calme ed equilibrate popolazioni del Nord. Si voleva in conclusione sostenere che le severità e le «esagerazioni» cattoliche sono necessarie ai torbidi spiriti mediterranei, ma assolutamente fuori posto sulle gelide sponde del Baltico, che ogni popolo deve avere la religione e la religiosità adatte al suo temperamento, e che gli scandinavi si trovano benissimo col cristianesimo attenuato che è loro sufficiente per essere bravi e virtuosi. A parte il fatto che il cattolicesimo è la *verità*, quanto ottimismo in quella visione, e come i fatti sono lontani da quelle speranze.

Non solo i simpatici scandinavi sono poco religiosi, ma ormai a furia di volere conciliare il diavolo con Dio si stanno ripaganizzando, e si allontanano sempre più anche dalle loro chiese protestanti che non possono portare loro un fervore di fede e di spiritualità di cui sono prive.

Nella Svezia bella e sontuosa, ove tutte le tradizioni e le glorie politiche sono sostanzialmente anti-romane, la condizione dei pochi cattolici (quattromila su sei milioni) non sono liete.

Essi fanno tuttavia quello che possono per strappare le anime al Nemico, per infondere buoni insegnamenti, sopratutto con l'esempio, per riaccendere quassù una fiamma ardente di vita religiosa, e in questi giorni si svolge un'affermazione davvero imponente di fede, con le grandi feste giubilari di S. Ascario.

* * *

829-1929. — Millecento anni sono trascorsi da quando il grande apostolo del nord, S. Ascario, venne in Svezia per predicarvi il Vangelo del Cristo, come tre anni prima aveva fatto in Danimarca. Dei messaggeri del Re di Svezia Bjorn si presentarono nell'estate dell'829 alla Dieta di Worms per domandare che si mandassero dei missionari nel loro paese. E così S. Ascario venne qui. Ma ciò che dà alla missione di Ascario una più grande importanza è che egli ha portato la croce nel centro del mondo pagano del Nord in un'epoca in cui il cristianesimo metteva appena le prime radici nel paese del suo convento benedettino di Gorbia, in un'epoca in cui i Vichinghi erano all'apogeo della loro forza, e mettevano sottosopra tutta l'Europa con le loro ardite incursioni. E anche la nostra storia italiana fino alla Sicilia ha subita l'impronta delle invasioni di questi uomini del Nord, Normanni.

La venuta di Ascario non ebbe in principio grande successo, ma l'impresa ardita di un uomo giovane ed energico spinto da fervore di apostolo per la salvezza delle anime immortali resta fondamentale nella storia delle missioni nord-europee.

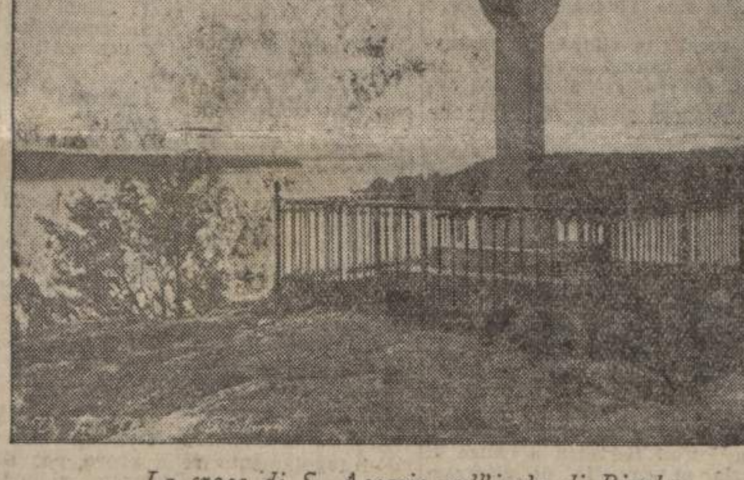
Mèta del viaggio di Ascario era la cittadina commerciale di Birka nell'isola di Bjorko sul lago Malar, luogo di incontro internazionale. Il battello mercantile svedese che conduceva Ascario dalla Danimarca al paese verso il quale tendevano i suoi desiderii ebbe a subire lungo il viaggio un vivo combattimento con i Vichinghi. Fu soltanto dopo essere stato svaligiato e avere perduti i doni destinati al re Bjorn, e perfino i suoi libri, che Ascario dopo molte pene e difficoltà entrò a Birka col suo compagno Vitmario. Era la fine dell'autunno dell'829.

Una piccola comunità cristiana si raccolse attorno ad Ascario. La prima chiesetta fu costruita, la Croce piantata in un paese in cui regnavano ancora pienamente gli dèi Asi, e il tempio pagano risplendente d'oro della vicina città di Uppsala vedeva ancora dei sacrifici umani ed esercitava la più profonda influenza sull'anima del popolo. E ancora oggi è da quella stessa Uppsala che la Riforma combatte la vera fede.

Ascario lavorò nella vasta opera missionaria con tenacia, con perseveranza, con tanto ardore di apostolica vocazione, che riuscì a superare le persecuzioni terribili che più di una volta minacciarono di distruggere ogni risultato. Con l'erezione della Croce a Bjorko, S. Ascario fu all'apogeo della sua attività apostolica; per la Svezia quella Croce rappresenta la fondazione stessa del Cristianesimo.

Ecco perchè i cattolici di Svezia preparano con tanto sentimento di rispettosa venerazione le feste giubilari per celebrare degnamente il ricordo di questo grande avvenimento, l'arrivo di S. Ascario mille e cento anni fa. Non ci si deve aspettare un programma di feste quali quelle che si svolgono da noi in occasioni analoghe. Il ristretto numero dei cattolici svedesi non potrebbe avere i mezzi di organizzarlo, e poi anche tante altre ragioni sconsigliano per ora affermazioni pubbliche troppo grandiose.

Il punto centrale delle feste è il pellegrinaggio all'isola di Bjorko, che dista da Stoccolma circa due ore di battello, presso le rovine di quella Birka dove S. Ascario sbarcò nell'829; accanto alla grande cro-



La croce di S. Ascario nell'isola di Bjorko

ce di pietra, viene celebrata una messa all'aria aperta, seguita poi alla sera da una funzione a Stoccolma, nella chiesa di S. Eugenia, la prima chiesa che i cattolici, dopo le lotte sterminatrici del XVI secolo, ebbero nel 1835-37 l'autorizzazione di edificare.

* * *

Perchè il cattolicismo è tanto poco conosciuto in questo nobile paese di Svezia, così degno di comprenderlo? Non ricevette forse da lui i primi germi dell'alta sua civiltà? Durante parecchi secoli abbiamo avuta la stessa liturgia, abbiamo cantate le lodi del Signore con gli stessi accenti, ne abbiamo celebrate le glorie con gli stessi riti, abbiamo professata la stessa dottrina nell'unità della vera fede. Abbiamo partecipato agli stessi sacramenti, ci siamo assisi alla stessa tavola del festino pasquale; obbedivamo alle stesse leggi e ad una stessa autorità. Come lodare abbastanza quel medio-evo che, pur nello spezzettamento delle istituzioni feudali, fu l'epoca dell'unità cristiana?

Adesso sembra che la Svezia erudita ritorni allo studio di quelle epoche lontane; essa vi ritrova i suoi santi, scolpisce per loro delle statue nei tempii, consacra loro delle opere, dà il loro nome a dei monumenti, rende giustizia alle loro eroiche virtù. I tempi moderni sono stati preparati da loro, e se il cinquecento ha bruscamente interrotta la tradizione, ognuno intende che nella storia nulla nasce dal nulla; sopprimere le origini falserebbe il senso della vita delle nazioni.

Questi grandi avi non hanno forse vinta l'antica barbarie soffocando il paganesimo? Sono stati i cattolici che hanno costruite le cattedrali romaniche di Lund all'Undecimo secolo, di Linkoping nel dodicesimo, e nel tredicesimo quella bellissima di Uppsala, oggi purtroppo chiesa principale dei protestanti.

Oggi un nuovo paganesimo nasce dall'indifferenza e minaccia il paese. Sperando tempi migliori, intanto i cattolici svedesi si raccolgono a pregare nelle loro modeste chiesette, mantengono vive le riserve di verità e di amore di cui il popolo ha sete senza saperlo, e formano dei centri da cui si irradiano santità e preghiera.

Se non avessero la verità con loro sarebbe temerario predire un avvenire felice; ma intorno ai loro tabernacoli e ai loro altari, c'è sparsa troppa vita perchè le anime non tornino a cercarvene. Vi troveranno l'ordine nell'autorità, l'unità nella dottrina, la pace nella grazia dei sacramenti.

La Svezia è ricca di molte miniere, di foreste immense, e delle grandi cascate, che dalle frontiere norvegesi scendono come per gli ampi gradini di una scala gigantesca a portare nuova ricchezza. Gli svedesi hanno avuto i benefici della guerra altrui e della pace loro. Con questo dono pericoloso della ricchezza, domandino a Dio un altro favore, un rinnovamento di vita religiosa per conservare o ritrovare le loro virtù antiche. Le tradizioni del loro primo apostolo e quelle di S. Erico il capo della crociata di Finlandia, e quella di Cristina di Stumbelen conservate da Petrus Dacia nel XIII secolo, e quelle della figlia spirituale di Maestro Mattia al XIV, Santa Brigida dalle rivelazioni sorprendenti, ritroveranno il favore di un popolo che è fiero di un'alta cultura e di una civiltà raffinata. Non vorrà rinnegare il suo passato. Le razze hanno bisogno di ritemprarsi alle loro sorgenti.

Come dice il loro inno nazionale: « O tu, vecchio Nord, Nord freddo, Nord montagnoso, Nord silenzioso, Nord lieto, bel Nord, io ti saluto, paese il più delizioso della terra, il tuo sole, il tuo cielo, i tuoi verdi prati. Sì, io ti saluto nella poesia dei tuoi austeri paesaggi, ma più ancora nello splendore del tuo glorioso passato, e dai secoli di fede, nelle promesse del tuo avvenire, quando avrai ritrovato il tesoro nascosto nelle tue rovine ». Il tesoro di cui parla l'inno nazionale svedese si chiama Roma.

Remo Renato Petitto

FUOCO

L'amore è fuoco.

Ma il fuoco attizzato dalle mani degli uomini non agguaglia in caloria quello che Dio accende nei cuori.

Leone il Grande, scrivendo del martirio rabbrividente del giovane diacono Lorenzo, dice che la fiamma divoratrice delle membra, ardeva meno della vampa interiore.

La suora inglese, oggi ancora ha vinto con l'intima fiamma la potenza del fuoco esterno.

Amava Dio: amava i piccoli orfanelli. Erano privi dell'amore di un babbo e d'una mamma. Questa religiosa, questa rinunciataria, ha dato per essi ciò che molti genitori egotisti non sanno neppur immaginare.

L'incendio scoppiò all'Istituto: i piccoli, addormentati, furono ad uno ad uno tolti dal candido letticciuolo, e attraverso un'aria di fiamma, portati fuori a salvamento.

Vennero contati i tesori di Dio: nessuno mancava.

L'aria era torbida, arroventata.

I guizzi si innalzavano sinistri a distruggere la casa degli orfani.

Ma e Lui? Il Signore?

Si poteva abbandonarLo nel suo Ciborio?

Forse alla memoria della suora londinese, ricorse la figura di Chiara de' Scifi, che a fugare da S. Damiano le orde di Maometto, prese nelle mani l'ostensorio, sollevandolo barriera infrangibile.

Erano ben consecrate dal crisma della carità le mani della suora. Non ebbe esitanza. Si slanciò verso la Cappella onde togliere dal fuoco il Pane transostanziato. Ma su la soglia della chiesa le fiamme l'avvolsero. l'incenerirono.

Lì s'arrestarono, quasi percosse da tanta sublimità di eroismo.

Nello sfondo pagano e affaristico di una società avida di piaceri e d'oro, la suora di Londra risplende come vivida face perenne dell'Amore.

D'Oncar

Studi genetici sul genio

I ragazzi 'prodigio, hanno bisogno di dormire

(Nostro servizio particolare)

STAFORD (U.S.A.), 10 agosto

In America è stato provato che i ragazzi prodigio, non solo richiedono un sonno molto più lungo di quello che abitudinariamente fanno i ragazzi di intelligenza normale, ma i maschietti prodigio sono più numerosi che le bambine. La razza ebrea è quella che ne offre in maggior numero.

Queste sarebbero le conclusioni raggiunte dal professor Lewis M. Terman del dipartimento psicologico dell'Università di Stanford, dopo un accurato studio di 1000 bambini prodigio da lui scoperti otto anni fa.

Lo stesso professor Terman ha dichiarato che la maggior parte di questi fanciulli, mantengono col crescere la promessa concepita su di loro e che gli saranno molto utili nella sua prossima pubblicazione intitolata « Studi genetici sul Genio ».

Ognuno dei 1000 fanciulli designati come promesse di genio dal dottor Lewis, fu scelto dopo un rigoroso esame, per cui in generale ne fu prescelto uno tra ogni 200 esaminati da lui e dai suoi assistenti. (*Inter. News Serv.*)

La scienza cammina

Il virtuosismo fotografico del capitano Stevens

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 10 agosto

Il fotografo che vuol prendere fotografie ad una distanza superiore ai 120 chilometri si chiama Capitano Stevens ed è un fotografo dell'esercito americano. In altre parole egli si propone addirittura di fotografare scene che sono divise dall'obbiettivo della macchina non soltanto da una enorme distanza ma dalla terra solida, ossia che si trovano invisibili a causa della curva della terra come se fra esse e la macchina ci fosse una collina.

Per quanto il progetto sembri assurdo il capitano Stevens sostiene che è attuabile, sfruttando la rifrazione atmosferica dei raggi di luce. In tal modo egli assicura possibile di fotografare oggetti che in realtà si trovano al di sotto della linea dell'orizzonte. I tentativi saranno compiuti con una macchina militare Fairchild K-6, fornita di lente della lunghezza focale di 500 mm., usando una pellicola ipersensitivizzata alla Kryptocianina. Questa pellicola è sensibile ai raggi lunghi della luce della porzione rossa dello spettro; perciò usando un filtro rosso lo Stevens concentrerà tali raggi. Egli infatti ha già preso con tale sistema fotografie di oggetti che all'occhio sembravano come nascosti da una nebbia. (*Inter. News Service*).

Il verdetto della scienza

Medici oppositori di un matrimonio

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 10 agosto

La scienza medica ha proibito a un giovane studente in medicina di Berlino di unirsi in matrimonio con una signorina tedesca.

Il divieto va ricercato nel fatto che la giovane donna abbe salva la vita in seguito all'operazione della trasfusione del sangue offerto spontaneamente dallo studente quando, in seguito ad un violento incidente stradale, la fanciulla rimase gravemente ferita e in pericolo di morte per dissanguamento.

I medici esperti in materia hanno ritenuto che in seguito all'avvenuta trasfusione del sangue, la relazione tra i due giovani risultasse più intima ancora di quella che sarebbe stata di qualsiasi parentela famigliare, e perciò a loro avviso e da un punto di vista strettamente scientifico, essi ritenevano impossibile il matrimonio che del resto non sarebbe neppure ammesso dalla vigente legge tedesca.

L'intesa tra i due giovani nacque appunto in seguito all'azione profondamente umana dello studente, ma gli stessi dottori che avevano operata la trasfusione del sangue vietarono poi al loro futuro collega di ricevere il premio del suo nobile sacrificio. (*Inter. News Serv.*)

I CENTENARI

La pubblicità

Fra i tanti centenari che ricorrono in questo torno di stagione, uno simpatico è quello della pubblicità.

Pensata ed ufficialmente preconizzata da un francese, Teofrasto Renaudot il fondatore de *La Gazette de France* il primo giornale in Francia, essa ottenne, l'imprimatur, per così dire, del Consiglio di Luigi XIII e del Parlamento nei decreti dell'otto giugno e del nove agosto 1629.

Il geniale inventore otteneva così definitivamente l'esclusiva per la stampa di quello che può essere considerato il primo esemplare di pubblicità commerciale.

Dopo diciotto anni di studi, Teofrasto Renaudot, istituiva poi in Rue Calandre presso il Mercato Nuovo di Parigi, un ufficio di indirizzi, aperto dalle otto del mattino a mezzogiorno e dalle quattordici alle diciotto.

Con tre soldi si poteva chiedere od offrire un impiego, proporre o domandare informazioni utili su qualsiasi soggetto. I poveri godevano del servizio gratuito.

Renaudot aveva ideato una pubblicazione dal lungo titolo: « *Inventario di indirizzi dell'ufficio di ritrovo, ove ciascuno può dare e ricevere avvisi per ogni necessità e comodità della vita e società umana* ».

Le proporzioni erano abbastanza voluminose.

L'autore lanciando l'iniziativa aveva esposto lo scopo della pubblicità, registrata per la prima volta a mezzo della stampa.

Risaliva nientemeno che all'autorità di Aristotele e poi di Montaigne e fin da allora diceva ma con ragione, di colmare la tradizionale lacuna.

Scriveva Renaudot: « Una delle maggiori deficienze moderne nella vita sociale è la mancanza di indirizzi di luoghi e cose necessarie. Manca al progresso della nostra società un ritrovo pubblico, che sia il telescopio, il compendio e il collegamento di tanti elementi disuniti ». E portava esempi pratici: Se si sviluppa una malattia, per la quale il parere dei medici, dopo aver esperito ogni rimedio conosciuto, viene alla scoperta di un nuovo farmaco, succede che questo non si trova in tutte le farmacie; e quindi i malati poveri, ignari della medicina e del luogo in cui è in vendita, sono costretti a farne senza».

Renaudot non dice però la ragione del lungo lasso di tempo intercorso fra il permesso di fondazione dell'ufficio e l'impianto funzionale del medesimo, pel quale gli era stata concessa una gratificazione di 6000 libbre ed una ammenda dieci volte maggiore contro chi avesse osato il plagio.

Il primo giornalista francese si era egli stesso impressionato della vastità gigantesca e difficoltosa dell'impresa o gli era mancato il tempo di occuparsene a fondo?

Forse per prevenire il rimprovero Renaudot, nel primo numero dell'«Inventario» si dichiara innanzitutto medico: «Nato al bene pubblico al quale ha sacrificato la parte migliore della sua vita »; le varie altre opere intraprese sono per lui un passatempo.

Ma la medicina resta «la massa del tuo edificio». Ed eccolo dar di mano alla sua nuova opera.

Quello che lo rende felice è il sapere che i poveri saranno i primi ad approfittarne.

« Il soccorso ai poveri non è forse un dovere per noi? Tutto, anche la natura, ci comanda la carità, ricordandoci il precetto divino ».

Il suo « Inventario » soddisfano realmente tutti i desideri, offrire tutti gli impieghi possibili. « Cappellani, chierici o copisti, cuochi, pasticceri, servitori... ». Soltanto le donne non erano ammesse « a causa della maldicenza e della corruzione del tempo ».

Ma l'originalità dell'esclusione era riparata coi buoni uffici di terze persone, ch'egli indirizzava alle più attempate e prudenti signore, di vita e costumi esemplari.

Ai deboli si indicavano dei rimedi, si davano consultazioni e difese; i turisti trovavano liste di alberghi, di itinerari in paesi stranieri, i giorni e le ore delle partenze delle corriere. Gli amatori di curiosità potevano vendere e comprare le cose più desiderate e nella rubrica si trovavano perfino.., conchiglie, strumenti di matematica, frutta ancora appesa ai rami. Si vendevano brevetti, si compravano fondi di commercio, si prestava denaro.

Tutto per tre soldi.

Teofrasto Renaudot era nato a Loudon nel 1586; si addottorò a Montpellier nel 1606 e volle esercitare la sua professione nella sua città.

A Parigi nel 1612 ricevette il titolo di medico reale, e pochi anni dopo, grazie alla protezione del Richelieu, ottenne l'ufficio di Commissario generale dei poveri.

Fu allora che pensò di aprire il suo «Bureau d'adresses» con sede in rue Calandre, all'insegna del *Gallo d'oro*.

Renaudot cominciò dapprima a scrivere le sue *notizie a mano*, che distribuiva durante le visite in qualità di medico; in seguito pensò l'«Inventario» e la stampa delle inserzioni su la «Gazette».

Mazarino, Le Tellier e de Leionne, continuarono, dopo Richelieu, a proteggere le sue iniziative.

La direzione della *Gazette* bastava ad assorbire l'attività di Renaudot. Eppure nel 1635 eresse anche un ufficio di consultazione medica gratuita e l'affiancò da una specie di Monte di Pietà. Ma allora la Facoltà di Medicina a Parigi gli intentò un processo con una sottile motivazione, che per esercitare la professione di medico a Parigi, bisognava essere dottore della stessa Università.

Renaudot fu condannato nel 1644 e da allora si consacrò interamente alla *Gazette*.

Nonostante le sue insigni benemerenze sociali egli morì povero nel 1653, al Louvre, dove abitava in qualità di istoriografo del Re.

La *Gazzetta di Francia* durò fino a poco tempo fa. E' morta perchè le era venuta meno la... pubblicità sufficiente a conservarla in vita.

C. B.

Il Principe di Galles giunto in volo a Boulogne sur Mer

BOULOGNE SUR MER, 10 sera

Il Principe di Galles proveniente dall'Inghilterra ha atterrato all'Aerodromo di Berck «Plage». Egli viaggia a bordo del suo piccolo aeroplano. Il Principe ha preso posto su un'automobile che lo ha condotto a Le-Touquet, ove egli dimorerà fino a lunedì. Il Principe è ospite di alcuni amici, in una villa vicino ai campi di «golf».

CORRIERE COMMERCIALE

BORSE

Dopo il tracollo nord americano

Da oggi le borse sono hiuse per le ferie di Ferragosto. La seduta di chiusura di venerdì è stata particolarmente agitata ed irregolare a seguito della inattesa notizia del rialzo del tasso di sconto dal 5 al 6 per cento a New York che tanto sconvolgimento ha recato nella borsa di New York provocando un grave tracollo.

La corrente di rializzi alimentata per di più dagli ultimi alleggerimenti in vista delle imminenti ferie ha trovato tuttavia un largo e volonteroso assorbimento di primissimo ordine; qualche contrazione di corsi si è verificata per i titoli più rialzati in questi giorni, ma in complesso la quota ha resistito abbastanza bene.

In chiusura qualche maggiore insistenza di compratori ha determinato il risollevarsi di parecchi valori.

BORSE ESTERE

LONDRA, 10 notte — Cambio Italia 92,76.
PARIGI, 10 notte — Cambio Italia 133,65.
NEW YORK, 10 notte — Cambio Italia 52,37.

MERCATO GRANI

La settimana chiude nel complesso debole ed irregolare.

Le ultime sedute dei mercati a Termine confermano che il mercato è un poco disorientato dopo gli scossoni subiti prima all'aumento e poi al ribasso, e poi ancora all'aumento Rare volte è accaduto nella cronaca delle annate granarie di trovarsi in una situazione così tesa come l'attuale. Da un lato i nuovi raccolti americani, dall'altro le scorte mondiali e i nuovi raccolti europei: e compratori indifferenti e venditori impuntati: ed inattività o quasi del mercato internazionale dei scambi.

La situazione meteorologica al Canadà è migliorata onde una buona parte delle previsioni pessimistiche viene a cessare.

In Europa, la Ger... ... segnala un raccolto abbondante e migliore dell'anno scorso sia per il frumento che per la segale.

In Russia le prime rilevazioni permettono di affermare che questo anno il raccolto permetterà una discreta esportazione.

I Paesi danubiani cominciano già ad entrare in fervida attività sul mercato con offerte di loro grani.

In Italia la situazione permane stazionaria: si è un poco allentato il ritmo degli affari.

Il mercato dei granoni risen... l'irregolarità dei grani, le pioggie recenti costituiscono un fattore facorevole allo sviluppo del raccolto.

I cereali minori si accodano ai grani, e restano nel complesso un poco più fermi.

MERCATO A TERMINE DI MILANO

	2 Agosto	8 Agosto
Contanti	129,—	129,—
Agosto	129,50	129,65
Ottobre	133,80	132,20
Dicembre	138,90	137,55

AGRICOLTURA

MERCATO DI PADOVA

PADOVA, 9. — *Farine*: 00 granito da 190 a 195; 00 liscio da 190 a 195; da pane 1.a qualità (1. superiore extra) da 169 a 171; 2. qualità (1 superiore) da 166 a 168; tipo comune 157; farinaccio da 68 a 70; farina gialla tipo nostrano da 110 a 112; farina gialla tipo Verona da 130 a 112; farina di granone bianco tipo nostrana da 135 a 36.

Fagiuoli: fagiuoli scritti Mantovani (Saluggia) da 210 a 220; verdoni da 180 a 190; Lamon Balle da 370 a 380; bianchi mame da 240 a 250; gnocchetti da 190 a 200.

Paste: pasta nostrana di 1.a da 239 a 245; id. di 2.a da 220 a 255.

Pollame e Uova: oche peso vivo al kg. da 6.25 a 6,75; tacchini (dindi) da 10,25 a 10-75; capponi da 10,50; a 11; anitre da 6,60 a 7,10; faraone da 11 a 12; galline da 9.50 a 10; polli mezzani da 8,25 a 8,75; pollastrelle al capo da 5,50 a 6; piccioni al paio da 6,75 a 7,50; uova al mille da 420 a 430.

MERCATO DI MANTOVA

MANTOVA, 9. — Buoi da lavoro, oltre i 4 anni da L. 4000 a L. 5500 al paio.

Manzi da lavoro, inferiori ai 4 anni da L. 3000 a L. 4000 al paio.

Buoi grassi a peso vivo di 1.a qualità da L. 370 a L. 450 al q.le

Buoi grassi a peso vivo di 2.a qualità da L. 280 a L. 340 al q.le.

Vacche a peso vivo di 1.a qualità da L. 300 a L. 400 al q.le.

Vacche a peso vivo di 2.a qualità da L. 250 a L. 300 al q.le.

Tori a peso vivo di 1.a qualità da L. 300 a L. 360 al q.le.

Tori a peso vivo di 2.a qualità da L. 200 a L. 260 al q.le.

Vitelli da latte a seconda del peso da L. 400 a L. 650 al q.le.

Andamento del mercato: animato. Per l'affluenza di negozianti forestieri si stipularono parecchi contratti.

Fagioli mantovani tipo Saluggia Saluggia 200-220. Patate Basilicata bianche 40-45.

Burro. — Burro mantovano di pura panna fresca e lavorata giornalmente ben lavato e depurato da latticello posto ai Caseifici, L. 1200 al q.le. abolito ogni premio.

MERCATO DI UDINE

UDINE, 9. — *Cereali*: frumento da 110 a 115. granoturco giallo, da 124 a 126. granoturco bianco da 118 a 120, cinquantino da 100 a 110. segala da 78 a 80, avena da 83 a 85, orzo da pilare da 83 a 85.

Foraggi. — Fieno dell'alta 1.a qualità da 33 a 36, 2.a qualità da 31 a 32, fieno della bassa 1.a qualità da 30 a 33, 2.a qualità da 25 a 28, erba spagna da 34 a 38, paglia da 16 a 17.

Combustibili. — Legna da fuoco, forte tagliata da 13.50 a 15, legna in sorte da 10 a 12.50, carbone di legna a 37.

Frutta e verdura. — Pesche da 80 a 300, pere da 60 a 250; uva da tavola da 300 a 350; nocciole da 150 a 200, prugne da 120 a 200, limoni da 15 a 25 l'uno, zucchette da 30 a 40, patate da 35 a 50 cipolle da 30 a 40 patate da 35 a 50; cipolle da 40 a 80, erbette da 70 a 80; pomodoro da 50 a 80; fagioli da 100 a 150; fagiolini a 170, cetrioli da 30 a 50.

Polleria. — A peso vivo: galline da 8 a 8.50, polli da 8.50 a 9.50, oche da 5 a 5.50, conigli da 3 a 3.50.

NOTIZIE DALLE CAMPAGNE

Venezia, 10. — L'andamento delle campagne in complesso è buono, se si eccettuano dei danni di una certa entità arrecati dal secco alle foraggere e al granoturco specialmente; danni che però sono assai inferiori a quelli dell'anno scorso, sopratutto per la sarchiata primaverile.

Il raccolto del grano e dei cereali minori (avena, segala e orzo) è stato così alto, da non aver riscontro in nessun'altra annata precente.

MACERATA, 10. — La stagione volge piuttosto alla siccità; quindi notevole scarsità di foraggio e danno sensibile per la coltura del granoturco, dei fagioli e di altre colture estive.

Il raccolto del grano segna un aumento dal 15 al 20 per cento su quello del decorso anno. Quello dell'uva si prevede ottimo, quantunque una ristretta zona sia stato durante colpita testè dalla grandine.

BOLOGNA, 10. — La raccolta del grano fu ottima nella pianura, mediocre nella parte collinare.

Persiste la siccità. La grandine colpisce qua e là, rovinando intere campagne.

Il caldo s'è moderato, ma i raccolti hanno ormai sofferto.

RAVENNA, 10. — Il raccolto del frumento non è stato ottimo così come era lecito sperare. Le semine tardive della pianura e molte coltivazioni in collina hanno dato rendimenti scarsssimi. Il collocamento del frumento poi ha ancora danneggiato gli agricoltori bisognosi di realizzare: in quanto ai prezzi non hanno mai superato, anche nei casi migliori, le Lire 123 il quintale, merce posta a piedi molino o a piede vagone partenza. Ciò in linea generale.

La raccolta bietole è già iniziata, ma la siccità anche in questo campo ha fatto sentire i suoi effetti.

BORSA CEREALI

MILANO, 10. — La Sezione Cereali Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: *Frumento*. Stabile discreta attività prezzi stabili. Apertura agosto 128.90, ottobre 132,80, dicembre 130,25. Chiusura agosto 129,25, ottob... 132,40, dicembre 138.15.

Franoturco stabile trascurato prezzi stabili: apertura ottobre 82,10; dicembre 81. Chiusura ottobre 82,15, dicembre 81.

Riso irregolare limitato numero di affari. Andamento irregolare: apertura agosto 163, ottobre 143,25, dicembre 143,25. Chiusura agosto 162,75, ottobre 142,8T5, dicembre 142,25.

Risone irregolare trascurato andamento irregolare. Apertura agosto 114,50, ottobre 97.50 dicembre 97.90. Chiusura agosto 115, ottobre 97,65, dicembre 97,25. Mercato rimarrà chiuso fino al 20 corrente.

L'ottimo raccolto del grano

ROMA, 10 sera

I primi accertamenti — suscettibili di modifiche, forse più nel senso dell'aumento, che della diminuzione — compiuti dallo speciale Ufficio Agrario dell'Istituto Centrale di Statistica, danno credito alle previsioni di un raccolto granario superiore di 3 o 4 milioni di quintali, in confronto del raccolto dell'ultima campagna.

La produzione si aggirerebbe perciò sui 66 milioni di quintali, in confronto di milioni 62.2 del 1928, di milioni 53.3 nel 1927, di milioni 60, nel 1926, di milioni 66.5 nel 1925, di milioni 46.3 nel 1924.

MERCATO VINI

I mercati vinicoli nazionali stanno attraversando un periodo di stasi che nell'ultima settimana, è andato facendosi ancor più acuto.

Il consumo è sempre molto limitato ed i prezzi tendono ulteriormente al ribasso. Questo stato di cose non può non preoccupare quei proprietari che, in vista del nuovo raccolto, debbono ancora smaltire le rimanenze della della vecchia produzione. Ma, per quanto le offerte diventino più pressanti ed i prezzi si facciano notevolmente più bassi, la situazione non tende, per ora, a farsi migliore.

Il nuovo raccolto si prevede, in generale, buono per quanto, in qualche località ci si lamenti dell'eccessiva siccità ed in alcune plaghe abbiano fatto la loro comparsa, in forma tuttavia non grave, le malattie crittogamiche.

PIEMONTE — *Casale* - Le buone disposizioni dei venditori ed i prezzi più che ragionevoli, sotto il costo di produzione, a cui sono giunti per il desiderio di sbarazzarsi del vino e far quattrini, hanno richiamato nelle varie plaghe vinicole molti compratori, specialmente milanesi, che hanno comprato vini buoni da pasto comuni e scelti da 10 a 13 gradi pagandoli da L. 140 a 215 all'ettolitro nella cantina dei produttori.

La rimanenza dei vini va quindi assottigliandosi e prima di vendemmia non rimarrà molta merce da vendere.

Decisamente quest'anno il mese di luglio è stato insolitamente molto temporalesco. Vari temporali si sono scatenati durante l'ottava, ma purtroppo l'acqua è caduta in poca quantità e non in tutte le plaghe viticole.

LOMBARDIA — *Ponti sul Mincio* - Il commercio del vino è oltremodo trascurato. Nessuna contrattazione, neanche pl consumo locale che va sempre in ribasso.

Il nuovo prodotto è compromesso dalla persistente siccità. Nell'alta collina l'uva soffre assa.

ROMAGNA — *Sant'Arcangelo* — I prezzi del Vino sono invariati, la vite prosegue sempre bene e promette un buon raccolto.

TOSCANA — *Lucca* - I Vini di poco merito sono andati tutti a male: i prezzi sono molto in ribasso: la nuova campagna che si presenta abbondantissima, ha bisogno solo di pioggia e se verrà benefica avremo nuovi ribassi: se mancherà l'acqua le vigne certo subiranno danni non lievi. Vini sani gradi 9 L. 70 a 80; vini sopra 14 gradi dalle 150 alle 200 a seconda della nascita.

Fallimenti e concordati

GROSSETO — *Cornicella Francesca*, Talamone — *Cambi Cornelio*, pellami, Roccastrada.

MASSA — *Bernieri Ettore* fu Augusto, marmi, Carrara — *Cooperativa fra soci dell'Istituto fascista di Pubblica assistenza e beneficenza*, Pontecimato di Carrara — *Lembi Umberto* fu Egidio, generi alimentari.

PISA — *Adorni-Braccesi Giuseppe e C.*, ditta in persona di Giuseppe, Rinaldo e Adorno Adorni-Braccesi, Cascina, esteso alla Ditta Angeli Dante e C. di Lucca.

Alla prima riunione dei creditori fu nominata la Delegazione di sorveglianza. In questi giorni poi è stato arrestato sotto l'imputazione di bancarotta fraudolenta Angeli Dante quale comproprietario della Ditta Angeli Dante e C. — *Nisia Pilade*, rappresentanze farine - Dal biancio redatto dal curatore risulta un passivo di L. 3583, di fronte ad un attivo di L. 2454 costituito da crediti di dubbia esazione. — *Pieracci-Braccini*, ditta, macchine agricole, La Rotta. - A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 26 febbraio scorso. — *Regoli Italo* di Dario, industria pipe, Calcinaia. - Omologato sentenza 23 luglio il concordato al 25 pr cento coi benefici di legge. — Piccolo fallimento: *Gherarducci Otello*, industria mobili, Uliveto.

BOLLETTINO DEL TEMPO

10 agosto 1929

dalle ore 12 del 9 alle ore 12 del 10 agosto

CITTÀ	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+29	+21	3/4 coperto	
Ancona	+27	+22	coperto	legg. mosso
Catania	+31	+22	1/4 coperto	legg. mosso
Firenze	+37	+25	coperto	
Fiume	+32	+23	1/4 coperto	legg. mosso
Foggia	+34	+19	1/2 coperto	
Genova	+24	+19	3/4 coperto	legg. mosso
Messina	+31	+23	sereno	calmo
Milano	+22	+17	coperto	
Napoli	+31	+23	1/2 coperto	legg. mosso
Palermo	+30	+21	3/4 coperto	legg. mosso
Roma	+36	+24	coperto	legg. mosso
San Remo	+26	+19	sereno	calmo
Sassari	+30	+19	3/4 coperto	
Taranto	+32	+23	sereno	legg. mosso
Torino	+21	+16	piovoso	
Trento	+26	+19	1/4 coperto	
Trieste	+29	+23	3/4 coperto	calmo
Tripoli	+35	+27	1/2 coperto	mosso
Venezia	+28	+21	coperto	calmo

Situazione barica: La depressione segnalata ieri, elevatasi a 756, occupa il maggiore versante tirrenico, con tendenza a spingersi sulle regioni meridionali. Il regime anticiclonico dell'Europa occidentale si intensifica per avanzamento dell'anticiclone atlantico che già trovasi sulle Azzorre. Sull'Asia Minore e sul Mar di Levante stazionano basse pressioni.

Probabilità: La perturbazione del tempo, già estesasi sull'Italia centrale, tende a spostarsi sulle regioni meridionali, mentre sulle località alpine si approssima miglioria. I vnti sciroccali tuttora predominanti su buona parte della Penisola tendono a mutarsi in occidentali sul bacino tirrenico e in orientali sul rimanente. Cielo nuvoloso, con pioggie e manifestazioni temporalesche sulle località centrali e meridionali, specie in prossimità degli Appennini. Temperatura stazionaria sull'Alta Italia, subirà diminuzioni sulle regioni meridionali. Mari Tirreno e Adriatico agitati.

Prossima conferenza a Parigi sulle statistiche di mortalità

ROMA, 10 sera

Nel prossimo ottobre si riunirà a Parigi una conferenza internazionale per la revisione della nomenclatura in uso per le statistiche delle cause di morte: conferenza cui parteciperanno quali delegati dell'Italia il prof. Corrado Gini presidente dell'Istituto centrale di statistica ed il gr. uff. dottor Alberto Lutrario.

In relazione ai lavori di tale conferenza si è riunito presso l'Istituto centrale di statistica una sottocommissione di studio con l'incarico di esaminare la nomenclatura internazionale oggi in uso e che fu approvata nella Conferenza internazionale riunitasi a Parigi nella primavera scorsa per conto dell'Istituto internazionale di statistica e dell'organizzazione di igiene della Società delle Nazioni. Le varie nazioni, che compilano come fa l'Italia fin dal 1881 una statistica delle cause di morte attraverso la quale si può seguire nel tempo e nel territorio l'andamento delle diverse malattie, attribuiscono una speciale importanza a questa nomenclatura, perchè essa consente di mettere in evidenza le forme morbose che hanno maggiore interesse e per la loro frequenza e per la loro importanza ai fini profilattici e di assistenza sociale e permette, inoltre, esami comparativi della mortalità per le varie malattie nei diversi paesi.

La sottocommissione era composta da insegnanti universitari, da sanitari delle direzioni generali della sanità pubblica e della sanità militare e dai dirigenti dei servizi sanitario di alcuni enti assicuratori, quali la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e l'Istituto nazionale delle assicurazioni. La sottocommissione ha concluso i suoi lavori, apportando alcune varianti nell'ordine delle voci comprese nella nomenclatura nell'intento di facilitare la classificazione delle cause di morte, cioè tenendo presenti sopratutto le attuali conoscenze sulla etiologia delle varie malattie, ha ritenuto opportuno di proporre l'aggiunta di altre voci specie riferentisi a malattie infettive, affinchè queste statistiche possano dare sempre maggiori elementi di studio sulla diffusione di esse ed infine ha emesso il voto che fra gli insegnamenti, che si impartiscono nelle università agli studenti di medicina, sia compreso un breve corso di statistica sanitaria al fine di rendere sempre più esatte tali statistiche e metterne in evidenza la importanza sopratutto nei riguardi degli elementi che se ne possono trarre per i provvedimenti profilattici e di assistenza sociale.

Il circuito aereo d'Europa

Dopo 2700 chilometri di volo

BUCAREST, 10

La pattuglia avanzata dei concorrenti al circuito aereo d'Europa aveva raggiunto ieri nel pomeriggio Bucarest. Qui era passato per primo il francese Delmotte, che riguadagnando terreno ha preceduto miss Spooner, Broad e Roeder di qualche minuto. Questo traguardo rumeno, dopo 2765 chilometri di volo, ha visto così l'arrivo quasi simultaneo di un gruppo notevole di apparecchi, tanto più che dopo poco tempo atterravano anche Klepsch, Bottalla, Carberry, Offermann, Kirsch e Mazzotti. Sono stati così ben dieci apparecchi gli giunti nel giro di 26 minuti. Due ore dopo questi, sono giunti anche Nehering, Lombardi e Suster.

Sono così ben quattro gli italiani che volano con i primi; gli altri cinque che sono già passati da Taliedo si trovano così dislocati, i 4 « Romeo » di Gelmetti, Guazzetti, Benassati e Castaldo a Turnu Severin, Ferrarin, giunto ieri sera a Milano, ripartito per Venezia.

Nessun incidente notevole è segnalato sul percorso; solo il tempo sfavorevole contrasta la marcia, costringendo talvolta a tappe forzate.

Frattanto, si fanno i primi calcoli approssimatici sulle posizioni dei primissimi e sui dati forniti all'Areo Club di Francia circa le tappe da Orly a Belgrado il punteggio dei migliori sarebbe il seguente: Broad (Moth) Inghilterra, p. 26.5; Mazzotti (Breda) Italia, p. 26; Miss Spooner (Moth) Inghilterra, p. 22.50; Delmonte (Caudron) Francia, p. 12.75, Carberry (R. K.) Inghilterra, p. 12.

Fino ad oggi gli apparecchi ritirati sono otto su quarantasette partiti e cioè quelli di Alfmeyer, Hagenmeyer, Barbot, Fauvel, Bayolle, Stappani, Vececk, Novak, mentre altri tre sono ...anna, e cioè Thomas, Croneiss e Nehesmg.

Gli apparecchi in ritardo al passaggio del nostro campo sono ancora una decina, dei quali è stata però annunciata stamani la partenza da St. Raphael. Stamattina sono ripartiti da Taliedo i due svizzeri giunti ieri nel pomeriggio e F. Ferrarin che procede con le migliori intenzioni di ricuperare il tempo perduto.

Alle 16.21 di ieri, proveniente dal campo di Turnu Severin è giunto il primo degli apparecchi partecipanti al circuito aereo d'Europa quello pilotato da Delmotte. Seguono alle 16.23 Roeder, Miss Spooner, Broad e successivamente alle 16.25 Kirsch *Boeealla* alle 16.35. Il canadese Carberry alle 16.27, Offerman alle 16.38, *Lombardi* alle 19.12.

L'apparecchio Italiano di Suster è rimasto a Turon Serverin a causa di una avaria al carrello di atterraggio, Bottagli e Mazzotti hanno pernottato a Bucarest.

L'aviatrice lady Bailei, che partecipa al circuito fuori concorso, è arrivata alle 15,25 ed è ripartita immediatamente.

I *leaders* sono ora in rotta verso Vienna.

Altri arrivi a Belgrado

All'aerodromo di Belgrado ha atterrato alle 16.45 l'apparecchio « A V » di Marciek che è ripartito alle 17.10; Von Dungen con l'« A 4 » è arrivato alle 16,43 ed è ripartito alle 17.10. L'aviatore Liberati, avendo dovuto riparare un guasto, è partito alle 17.39. Alle 17.43 ha atterrato Roberto Lusser sul « C 2 » e alle 18.16 il tedesco Siegurd sl « B 7 » in ritardo per continuare il « raid » nella giornata.

La seconda giornata dei passaggi dei concorrenti al Circuito Europeo in Jugoslavia si è svolta in condizioni atmosferiche eccellenti. Nei circoli aeronautici si mette in rilievo l'abilità dimostrata da molti piloti che hanno avuto una navigazione eccellente e hanno effettuato perfetti atterraggi.

Fra le 7 e le 8 di stamane è partito un gruppo di quattro aeroplani tedeschi, e cioè: « B 9 » pilotato da Junk, « C 6 » pilotato da Poos, « C 2 » pilotato da Lusser, e « B 7 » pilotato da Ziegler. Gli aviatori hanno passato la notte allo scalo di Belgrado.

Oggi, alle ore 12.16, è disceso a Taliedo (Milano) Kroneis con apparecchio germanico. Causa il maltempo gli altri arrivi sono tuttora interrotti.

Gli italiani

Da queste prime puntate del giro, si può desumere che la prova data dagli apparecchi, e la tenacia dimostrata dai piloti, sono stati coefficenti non indifferenti. Questi piccoli, graziosi e perfetti velivoli da turismo, azionati da un motore di potenzialità relativa stanno dando una prova magnifica di resistenza, di solidità, di sensibilità e di sicurezza che niuno avrebbe pensato.

Degli italiani in lizza, i Fiat, i Breda, i GA, ed i Romeo, si mantengono in posizione tale che a fine gara si potranno avere sorprese non indifferenti.

Ciò che maggiormente risalta, è la bella dimostrazione data finora dai *Romeo* di Gelmetti, Guarzetti, Benassati e Gastaldi che sempre compatti in formazione di pattuglia quasi da ricognizione, partono ed arrivano senza incidente alcuno.

Abbiamo scorto Benassati e Mattioli esultanti del loro *Romeo*, quando l'altra sera fra l'entusiasmo della folla atterravano a Venezia. I due bravi piloti sono entusiasti e direi quasi eccessivamente fanatici per e ottime prove date e risultate.

Sperano di ben classificarsi, e far valere che col loro piccolo apparecchio si possono senza indugio compiere dei « prodigi ».

Bottalla, Marzotti, Lombardi e Suster danno grandi prove di resistenza e abilità.

Pure l'Asso Donati nonostante perseguitato dalla « Guigne » seguita l'itinerario del giro ripartendo da Torino per Milano oggi a lel13.56. A Torino sono giunti inoltre alle 13.56 l'aeroplano « F 1 » che ha proseguito alle 14.6' per la successiva tappa e l'« A 1 » che è ripartito alle 13.51. L' « A 5 », giunto ieri sera a tarda ora è ripartito alle 11.9'.

Altre partenze da Milano e Venezia

A Milano il controllo viene aperto alle ore 7. Alle 7.5 Ferrarin spicca il volo diretto a Venezia. Il tempo è coperto e minaccioso. Successivamente partono gli svizzeri Wirth alle 7.48 e Brokhard alle 8.11. Alle 11.54 arriva il tedesco Kreneiss che riparte alle 13.6. Donati arriva alle 1.54 e riparte pochi minuti dopo per Venezia. Alle 15.14 giunge il frncese Lemerre che è ripartito alle 16. per Venezia.

A Venezia alle 7.29 riparte Finat su « F 6 ». Alle 9.14 arriva « M 4 » Breda di Ferrarin che riparte alle 13.13. Alle 10.19 arriva Wirth su « S 2 » il quale riparte alle 11.7. Alle 11 arriva l'« S 1 » di von Muehlenem che riparte alle 11.44. All'arrivo dei partecipanti svizzeri Wirth e von Muehlemen assistono il console svizzero e alcuni appartenenti alla colonia svizzera. Alle 14 arriva il biplano inglese tipo Havilland pilotato da Muir. Questo biplano segue la gara internazionale per conto della casa Cirrus

I primi arrivi a Brunn

BRUNN, 10 sera

Alle 11.48 è arrivato 1.o l'aviatore Broad; 2.o è giunta miss. Spooner alle 12.4.

Altri arrivi si susseguono in quest'ordine: Carberry alle 12.24; Kleps alle 12.27; Kirsch alle 12.28; Offermann alle 12.43. Partenze: Broad alle 12.30; Miss Spooner alle 12.37; Carberry alle 12.33; Kleps alle 12.56; Kirsch alle 13.53; Offermann alle 13.1.

Arrivi a Praga

PRAGA, 10 sera

Giunge 1.o Broad alle 13.51, seguono Miss Spooner alle 14.10; Kleps alle 1.30; Offermann alle 14.41; Sieebl alle 15.27. A causa del cattivo tempo fino alle ore 16 nessun dei concorrenti era partito per Breslavia.

Un incidente a Thomas

ROMA, 10 sera

L'aviatore Thomas, pilota dell'apparecchio A 1, atterrando alle 17.10, mentre imperversava il temporale, con abilemanovra, evitava di fracassarsi contro una delle capanne ed è riuscito a acdere con l'ala verso terra, rompendo però lo stesso il carrello.

L'aviatore ed il meccanico, però, se lcaavarono senza alcun incidente personale.

Alle 17.10 arrivava l'« H 2 » apparecchio tedesco, che ripartiva alle 17.55, incurante del temporale che imperevrsava sulla città.

Chiarificazioni su questa gara

Nel regolamento della prova per il giro aereo dEuropa fiugurano alcune prescrizioni che è necessario illustrare ai lettori.

Anzitutto i concorrenti non potranno ripartire da Belgrado prima delle ore sette di oggi; da Varsavia prima delle ore 7 del giorno 11. Il fatto di arrivare prima come ordine di arrivo nelle singole tappe ha un suo valore, ma relativo in quanto le varie classifiche avverranno attraverso la somma dei tempi impiegati per ogni singola tappa. E' un viaggio aereo turistico questo che compiono i partecipanti alla gara. Ogni concorrente si può fermare dove gli pare tenendo conto però che ai fini della classifica generale è interessante dimostrare una regolarità nel viaggio, vale a dire senza interruzioni provocate dal partecipante o da altri.

Il regolamento prescrive che il concorrente dovrà come principio passare tutte le notti negli scali obbligatori. Nel caso, in cui l'aeroplano di un concorrente passi più di due notti fuori dei detti scali, questo sarà eliminato. A cominciare dal giorno di partenza il concorrente è obbligato a percorrere ogni giorno almeno una delle tappe del giro. Nel caso in cui il concorrente sia in difetto di più di due giorni, sarà eliminato.

Sono inoltre attribuite varie penalità ai concorrenti nel caso in cui l'aeroplano passi una notte fuori degli scali obbligatori e nel caso in cui egli passi una seconda notte fuori degli scali obbligatori Il concorrente che arrivi dopo la chiusura del controllo in un aeroporto, si considera come se passi la notte fuori degli scali obbligatori e nel caso, in cui il concorrente non abbia compiuta una tappa ogni giorno, esso sarà passibile di cinque punti di penalità. Se egli sia in difetto durante due giorni la penalità sarà triplicata. Questo per quanto riguarda la regolarità del viaggio.

C'è ora la velocità, prova che ha luogo contemporaneamente. La velocità considerata è la velocità commerciale realizzata nell'insieme del circuito d'Europa, calcolata tenendo conto del tempo impiegato per percorrere le tappe fissate con deduzione della durata delle fermate negli scali obbligatori, ma senza deduzione delle fermate eseguite fuori dei detti scali obbligatori.

Una bella prova di regolarità vanno compiendo i quattro apparecchi « Ro 5 » pilotati da Guazzetti, Gelmetti, Castaldo e Benassati. Il conte Mazzotti tiene a bada intanto col suo « Breda 15 » il gruppo di testa per evitare sorprese. Deve essere rilevato in ogni modo che i piloti di testa stanno forznado i motori. Ciò può rappresentare un pericolo per essi, non per Carberry che col suo « Tab-Kazenstein » ha buon giuoco nella velocità pur avendo ottenuto una classifica relativa nella prova pratica.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	55	28	76	46	13
BARI	10	84	29	16	27
MILANO	59	87	71	72	24
NAPOLI	73	29	11	83	19
PALERMO	67	88	5	71	60
ROMA	81	35	57	64	34
TORINO	70	75	33	43	8
VENEZIA	32	3	25	76	9

I salari degli operai soggetti alla Ricchezza Mobile?

Opinioni divergenti

ROMA, 10 sera

Tra le questioni che saranno discusse nella prossima riunione del Comitato Intersindacale Centrale, vi è quella che concerne la imposizione o meno alle mercedi operaie dell'imposta di ricchezza mobile. Tale questione, che si dibatte da moltissimi anni, è tornata in primo piano dopo alcuni recenti decreti, che dal 1922 in poi ànno disciplinato con norme speciali la tassazione di determinate categorie di operai. Certo, allo stato attuale della legislazione, la risoluzione del problema presenta non lievi difficoltà, il che importa evidenti incongruenze, ingiustizie e sperequazioni tributarie.

Sebbene la pratica amministrativa e la giurisprudenza più recente provvedano per l'applicabilità dell'imposta, non poche sono le decisioni, specie delle Commissioni provinciali dell'imposta diretta, che hanno escluso tale applicabilità, per cui non è raro il caso che in uno stesso Comune alcuni operai di una determinata categoria siano sottoposti all'imposta e altri ne siano esenti, pure godendo lo stesso reddito. Così, a sostegno dell'applicabilità della imposta, si afferma che non vi è ragione di considerare esente da tributi la mercede che supera il minimo imponibile (L. 2000 annue), dato che la legge ha soggetto a imposta ogni reddito di natura mobiliare senza esclusione di sorta (salvo le eccezioni espressamente contemplate), comprendendo anche quelle variazioni eventuali derivanti da qualsiasi occupazione manifattrice, materiale o intellettuale.

Gli oppositori, d'altro lato, sostengono invece che la legge, pure assoggettando all'imposta tutti i redditi mobiliari, non ha mai dichiarato tassabili le mercedi e i salari, sebbene tali locuzioni abbia adoperate in altri casi, come quando ha indicato le spese di produzione da detrarsi dai redditi industriali. Sostengono inoltre che nella tabella di classificazione dei redditi soggetti a imposta non sono compresi gli operai e le relative mercedi; che le leggi tributarie sono leggi speciali, che non possono interpretarsi estensivamente, e quindi un tributo non può applicarsi all'infuori dei casi espressamente indicati dal legislatore; che fin dall'entrata in vigore della legge fondamentale 24 agosto 1877, le mercedi operaie non sono mai state sottoposte a tributo; che se il legislatore, per assoggettare a tributi alcune categorie di operai, ha dovuto dettare apposite disposizioni, è evidente che la legge del 1877 non imparti la tassazione, altrimenti non si comprenderebbe la necessità delle successive norme.

Ma vi sono accanto a questi esposti della questione ragioni politiche che vanno considerate. Il *Lavoro Fascista*, riponendosi il problema, fa questi commenti: «Sarebbe politicamente opportuno colpire quest'oggi una categoria che conta parecchie migliaia d'appartenenti con un tributo, che non essendo quasi mai stato applicato, in effetto verrebbe considerato un tributo nuovo? Proprio oggi che il Governo fascista si è messo sulla via della sana finanza, limitando le spese e provvedendo gradualmente alla diminuzione della pressione tributaria?».

Il giornale quindi scrive: « Si obbietta che se tutti gli operai fossero colpiti, lo Stato introiterebbe oltre mezzo miliardo. Ma si deve ritenere necessaria tale entrata, quando proprio in questi ultimi giorni si è concesso uno sgravio di circa mezzo miliardo di tasse-affari? Notisi che, almeno nominalmente, l'imposta verrebbe a colpire le classi che sono maggiormente colpite dalle imposte dirette (tutt'altro che lievi), verrebbe a colpire tutti quei redditi che superano di poco il minimo di esenzione. Ma si risponde; parecchi impiegati di Stato godono di un reddito molto inferiore a quello degli operai, e purtuttavia pagano le imposte fino all'ultimo centesimo. Bisogna tener presente che il dipendente statale ha un reddito certo, un impiego fisso, e ha diritto alla pensione, mentre l'operaio spesso trovasi disoccupato, non percepisce paga nei giorni festivi, non ha diritto alla pensione, pertanto anche se il salario dei giorni lavorativi supera in qualche caso lo stipendio dell'impiegato statale, tale beneficio viene completamente neutralizzato».

Comunque, però, anche questo problema attende la sua soluzione dal criterio equanime dal Comitato Intersindacale, presieduto dall'on. Mussolini.

L'incremento demografico a Roma

Roma ha oltrepassato i 900.000 abitanti

ROMA, 10 sera

Al primo agosto la popolazione presente è passata a 902561 abitanti e la popolazione residente ad 878779. Questa cifra di oltre 900.000 ci annuncia che, insieme con Napoli e con Milano, la Capitale si avvia a diventare centro urbano di un milione.

Dal 1921 al maggio 1929, la popolazione è aumentata di 211.000 persone.

211.000 persone in più nel periodo di sette anni rappresentano un incremento demografico notevole.

Bisogna tener conto infatti che fu superato in questo tempo il flagello chiamato la crisi degli alloggi, che si è abbastanza sfollato il centro, si è allargata la periferia, con quartieri nuovi e quasi sempre ben tracciati, e che infine — cosa che da Augusto in poi non si era verificata — si è ripopolato l'Agro romano, che appartiene in gran parte al Comune romano.

ECHI DI CRONACA

Prof. Giov. e Dott. Filippo D'Aiutolo
Malattie Naso, Orecchio e Gola
BRONCO-ESOFAGOSCOPIA, Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Bologna, Via San Simone, 2. Telefono 66-72.

Pianoforti - Autopiani
delle primarie marche; GARANTITI ORIGINALI DALLE FABBRICHE, prezzi convenienti, massima comodità pagamento: A. BORSARI fu P. — Via OBERDAN 24.

Mobili, Mobili, Mobili
Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Sali 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Nel vostro interesse
per l'acquisto dell'anello fidanzamento, corredo od altro, consiglio di recarvi da GIORDANI, Via S. Vitale 8.

I CAPELLI BIANCHI O GRIGI RIPRENDONO IL COLORE PRIMITIVO Con l'uso dell'acqua

ANTICANIZIE - MIGONE
Non mocchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. Si vende ovunque.
Deposito generale MIGONE e C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza, un flac. per L. 21,50, due flac. per L. 39, e tre flac. L. 55 — Rimssa anticipata.

Fermate il Contagio.
Scabbia, psoriasi ed eczema sono contagiosi: badate di prevenire l'espandersi del male. Curate con l'Unguento Foster questi disturbi irritanti della pelle, appena ve ne accorgete ed evitate così molta irritazione e sconforto non necessario. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

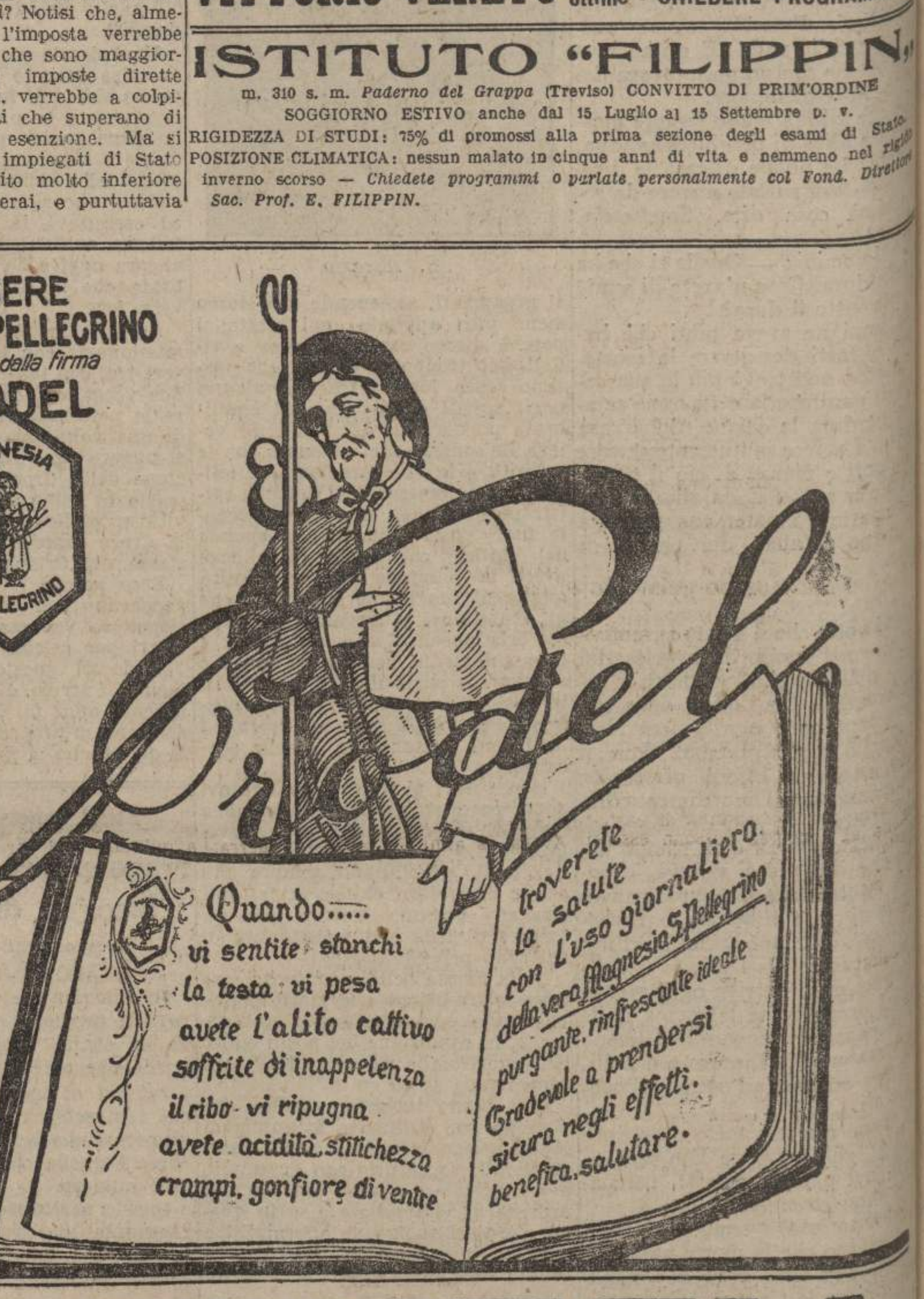
LA PAURA DI SOFFRIRE DOPO AVER MANGIATO
Probabilmente peggio dei dolori dopo aver mangiato, è la paura che si prova prima nell'attesa cioè quella sicurezza che si ha di sentirsi male dopo aver mangiato alcuni cibi (che sono sempre quelli che si preferiscono). Non vi è nessuna necessità di provare questa sensazione come pure il dolore stesso, poichè un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata preso dopo il pasto previene qualsiasi possibilità di disordini digestivi. Se il dolore si fa già risentire potete mitigarlo istantaneamente prendendo un po' di Magnesia Bisurata che toglie via la causa del disordine col neutralizzare l'acido eccessivo che deve esistere se vi sentite dei dolori. La Magnesia Bisurata ha dato sollievo agli ammalati di stomaco già per molti anni e più tempo passa e più ammalati cominciano a relizzare che essa è IL RIMEDIO che dis.ipa l'indigestione, la dispepsia e tutte le forme di disturbi di stomaco. Procuratevene una boccetta dal vostro Farmacista oggi stesso, prendetela secondo le istruzioni e i dolori spariranno per incanto.

Capelli lucidi
(*senza più adoperare le brillantine*) avvenenti, belli ondulati, si ottengono con l'uso della *Pomata Pacelli* che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito.
Vasetto L. 3,30 per posta L. 4,80

La forza e il colorito ritornano,
l'anemia, la pallidezza del volto spariscono, usando il *Ferro Pacelli*, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.
Flacone L. 6, per posta L. 7,20.
Vendonsi nella R. Farmacia Zarri, Bonavia, Crocetta, e dal Laboratorio Pacelli, Livorno.

VITTORIO VENETO Collegio Vescovile DANTE ALIGHIERI Scuole Elementari e Medie . Condizioni ottime - CHIEDERE PROGRAMMA.

ISTITUTO "FILIPPIN"
m. 310 s. m. Paderno del Grappa (Treviso) CONVITTO DI PRIM'ORDINE
SOGGIORNO ESTIVO anche dal 15 Luglio al 15 Settembre p. v.
RIGIDEZZA DI STUDI: 75% di promossi alla prima sezione degli esami di Stato.
POSIZIONE CLIMATICA: nessun malato in cinque anni di vita e nemmeno nel rigido inverno scorso — *Chiedete programmi o parlate personalmente col Fond. Direttore Sac. Prof. E. FILIPPIN.*

ESIGERE
IL SANTO PELLEGRINO
attraversato dalla firma
PRODEL


MAGNESIA
S. PELLEGRINO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Sant' Osvaldo festeggia il suo celeste Patrono

Come abbiamo pubblicato oggi Sant'Osvaldo è in festa per la solennità del Patrono. La Pesca di Beneficenza è magnificamente attrezzata. Ecco il programma della giornata:

Ore 5 — Sveglia a colpi di cannone e suono della banda per le vie del paese.

Ore 6 — Arrivo di S. E. Mons. Arcivescovo, Santa Messa e Comunione generale.

Ore 8 — Apertura della Pesca, Santa Messa nella chiesetta di S. Osvaldo.

Ore 9 — Santa Messa, omaggio a S. E. della Commissione della chiesa del Consiglio parrocchiale, del Comitato festeggiamenti.

Ore 11.30 — Santa Messa solenne con assistenza ponticale.

Ore 11.30 — Santa Cresima.

Ore 14 — Giuochi popolari: corsa degli asini, corsa nei sacchi, giuoco delle pignatte, salita della cuccagna.

Ore 16.30 — Benedizione dei distintivi dei fanciulli cattolici e dei soci aspiranti ed effettivi del Circolo maschile; benedizione della nuova bandiera del Circolo Sant'Osvaldo; corteo all'Asilo, discorso ufficiale, omaggio delle associazioni cattoliche a S. E.

Ore 18.30 — Vespri pontificali e processione per via Pozzuolo, Villaggio III Novembre, via Bertiolo.

Ore 20 — Concerti bandistici e fuochi artificiali.

La Madonna di Barbana

E' uscito il numero di agosto del periodico illustrato «La Madonna di Barbana», che porta il seguente sommario:

Gaudeamus omnes!... — Salve Regina! — Zampilli di vita dai Vangeli del mese — Il «Pardon» di Barbana — La Sorgente di Grazie — Il campanile — Cronaca del Santuario — Soci perpetui della Pia Unione — Preghiamo per i nostri morti — Orario delle Messe del Santuario di Barbana.

Il Podestà di Precenico

Con Decreto in data 2 corrente, il signor Tomasetti Italo è stato nominato Podestà di Precenicco a decorrere da oggi 10 corrente.

Era Podestà dello stesso Comune il colonn. cav. Giandomenico Zorze il quale ha rassegnate le dimissioni non avendo potuto fissare la sua residenza nel Comune, come è prescritto.

Il primo convegno di zona del Dopolavoro provinciale

La presidenza del Dopolavoro provinciale di Udine ha indetto per il giorno 15 agosto p. v. il primo Convegno dopolavoristico che avrà luogo in Comeglians e al quale dovranno partecipare tutti i presidenti dei Dopolavoro sezionali della Carnia, di Val Canale e di Canal del Ferro, nonchè tutti i segretari politici del Partito nazionale fascista di quei centri delle tre zone considerate ove manchi il presidente della sezione dell'Opera nazionale Dopolavoro. Pertanto al Convegno che si effettuerà alle ore 10.30 nella sede del Dopolavoro corale di Comeglians, alla presenza di S. E. il prefetto, del segretario federale e di numerose altre autorità civili e politiche, saranno presenti i rappresentanti delle sezioni seguenti: Lauco, Tolmezzo, Villa Santina, Ovaro, Comeglians, Rigolato, Prato Carnico, Paluzza, Arta, Forni Avoltri, Paularo, Treppo Carnico, Verzegnis, Sutrio, Enemonzo, Ampezzo, Ravascletto, Chiaicis di Vergnis, Pesaris, Zuglio, Gemona, Chiusaforte, Venzone, Pontebba, Tarvisio, Cave di Predil, Forni di Sopra, Bordano, Malborghetto, Socchieve, Ligosullo, Forni di Sotto, Trasaghis, Camporosso, Preone, Cercivento, Cavazzo, Amaro, Resiutta, Sauris, Resia, Raveo.

I lavori del convegno dureranno fino alle ore 13 circa e durante gli stessi saranno trattati importanti argomenti riguardanti l'istituzione dopolavoristica della zona e i rapporti con la vita e le iniziative locali. In onore dei congressisti e delle autorità il Dopolavoro di Comeglians si appresta ad organizzare grandi festeggiamenti di carattere folcloristico. E' questo il primo Convegno della grande istituzione che in breve volgere di tempo si è brillantemente e fattivamente affermata nelle nostre zone montane recando nuovo impulso a vecchie iniziative e creandone di nuove che raccolgono la viva simpatia di quel le forti popolazioni.

Concorso bacologico gelsicolo

L'Agricoltura Friulana pubblica: Nel maggio u. s. la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori in accordo e con il contributo di alcuni Istituti locali, ha bandito un concorso biennale a premi fra gli allevatori di bachi della Provincia.

Il concorso riguarda gli allevamenti estivo-autunnali di quest'anno, l'allevamento primaverile ed estivo-autunnale 1930, quello primaverile 1931.

Le schede per la domanda di partecipazione al concorso possono essere richieste presso la Federazione, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, le Sezioni staccate di tali istituzioni, gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, ecc.

Per le grandi e medie aziende i premi consistono in una targa d'oro, tre medaglie d'oro, cinque medaglie vermeille, dieci medaglie d'argento.

Per le piccole aziende L. 5000 di premi. Altri premi saranno assegnati nelle singole zone, coi mezzi messi a disposizione dalle Istituzioni locali (Essiccatoi, Consorzi Agrari, ecc.).

Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione al Concorso scade il 1 aprile 1930.

Coloro *però che intendono presentare al concorso anche gli allevamenti autunnali di quest'anno, è chiaro che devono fare subito tale domanda.*

Il Concorso è diviso in tre categorie:

1) Nuove costruzioni, adattamenti ed ampliamenti di fabbricati ad uso bigattiera.

2) Adozione di metodi razionali di allevamento.

3) Miglioramento della gelsicoltura.

I concorrenti possono inscriversi anche ad una sola di tali categorie.

La settimana di propaganda granaria cinematografica

Ecco il programma della settimana cinematografica:

Domenica 11: Fagagna ore 22.30 — Lunedì 12: Tricesimo ore 22.30. — Martedì 13: S. Daniele del Friuli ore 20.30 — Venerdì 16: Genoma ore 20.30. — Sabato 17: Buia ore 20.30.

Beneficenza

Al Rifugio *Bambino Gesù.* — La famiglia Lille in memoria della sua diletta Alba offre L. 30. — N. N. per anniversario di un caro defunto L. 50.

Fiere e Mercati della settimana

Lunedì 12 Tolmezzo. Palmanova. Artegna. Nimis. Cordovado. Azzano X. Vittorio.

Martedì 13 Pasiano. Gradisca d'Isonzo. Feltre. Fagagna.

Mercoledì 14. Gradisca. Mortegliano Udine. Oderzo. Pordenone. Sacile.

Giovedì 15. Resia. Montereale. Cellina. Vipacco.

Venerdì 16. Cavazzo Carnico. Spilimbergo. Percetto. Longarone. Conegliano. Motta di Livenza. Pieve di Cadore.

Sabato 17. Pordenone. Manzano. Belluno. Motta di Livenza.

Per gli automobilisti che vanno in Austria

Il Consolato austriaco comunica:

Gli uffici doganali in Austria sono autorizzati a rilasciare ai viaggiatori stranieri che intendano di entrare in Austria per un periodo non superiore ai giorni 10 con un automobile oppure motocicletta con o senza carrozzella, e che sono n possesso di un «trittico» o «carnet» de passage en douane» una tessera valida dieci giorni senza alcuna cauzione e solo contro versamento di una tassa manipolazione e cancellazione di 5 scellini austriaci cadauna.

Il rilascio di una tale tessera può essere fatto solo quando il viaggiatore è in possesso di una valida legittimazione internazionale automobilistica; adempie alle prescrizioni della convenzione di Parigi in data 11 ottobre 1909; e sottoscrive la dichiarazione di riuscita dell'automobile entro il termine stabilito.

La tessera valida dieci giorni, può — nel caso che si intendesse prendere un soggiorno più lungo in Austria — prima della scadenza della validità e contro versamento del deposito delle tasse di entrata e del valore dell'automobile o motocicletta, essere escambiata con una tessera valevole fino ad un anno, oppure con un «trittico» a «Carnet de passage en douane», rilasciata da un Club automobilistico austriaco, oppure dal Touring Club Austriaco di Vienna.

Gita di cultura dei sordomuti

L'Associazione Padovana di Mutuo Soccorso fra sordomuti d'ambo i sessi della città e provincia di Padova, seguendo gli intendimenti del Governo Nazionale — che vuole la redenzione a novella vita dei minorati dell'udito e della favella — ha organizzato una gita di cultura educativa della numerosa associazione, con lo scopo cioè di sottoporre all'osservazione ed all'ammirazione di questi infelici le belezze che la natura, l'arte e la scienza hanno donato in gran copia alla Patria nostra.

I gitanti si troveranno il giorno 11 corrente a Postumia ove visiteranno le famose grotte; si recheranno poi — fra l'altro — in devoto pellegrinaggio al cimitero di Redipuglia, e il giorno 13 corrente, verso le ore 17 circa giungeranno con auto-trasporti nella nostra città.

Il signor Podestà ha disposto che i graditi ospiti possano gratuitamente visitare il Museo e le Gallerie d'Arte del Civico Castello.

Incidente a un'autocorriera

Nello scendere a Cividale da Clodig l'Autocorriera che fa servizio fra i due centri perdeva una delle ruote posteriori nei pressi di Sanguazzo. La ditta Civecil provvedeva subito a far proseguire i passeggeri con altra corriera prontamente richiesta. Nessuna conseguenza.

Grave disgrazia automobilistico a Villasantina

L'automobilista Bresin investiva stamane presso Villasantina il ventisettenne Noè Venier, il quale veniva violentemente sbalzato dalla sua motocicletta e fratturavasi il cranio.

Il Venier, ricoverato d'urgenza all'ospedale di Tolmezzo, versa in graavissime condizioni.

Cronaca varia

Sul lavoro — Il bracciante Angelo Plasenzotti di anni 19 mentre lavorava presso la Ditta Carli si produceva un taglio alla fronte. Guarirà in sei giorni.

Per lite — Durante una baruffa certo Domenico Boser di anni 47 riportava escoriazioni varie guaribili in pochi giorni.

PAGNACCO

Morte del Cav. Cap. Canciani di Plaino. — Ieri alle 6 partiva da casa in bicicletta per prendere a Udine il diretto per Venezia. Fuori Colugna si senti male e da una buona donna incontrata e dal sig. Buiese di Ceresetto fu aiutato a entrare nella casa più prossima, ove con acuti dolori nella regione del cuore, spirò. Il dott. Tomadoni, accorso constatò la morte e sulla sua macchina riportò la salma del cav. Canciani alla sua palazzina villa di Plaino, ove la signora, Malvina Gallerio, lo ricevette inorridita del tragico ritorno.

Aveva 62 anni. Durante la guerra, tenente di vascello, aveva meritato la decorazione al valor militare in occasione del siluramento della sua nave. Si salvò fra gorghi avvinto a una trave e fu salvo con lui il suo cane, rimastogli sempre carissimo.

Era Seniore della Milizia: fungeva da Comandante Inter. della 63.a Legione-Tagliamento. A Pagnacco fu Commissario pref., poi Sindaco, poi Podestà fino all'agosto dello scorso anno, quando il Comune fu, per il bene di tutti, incorporato agli altri Comuni formanti quello nuovo di Tavagnacco: fu silurato per necessità. Le più sentite condoglianze alla vedova, ai parenti e a Dio «che tutto prende ciò che a Lui si volse» la prece per la sua anima, mentre la salma nella gloria di funeri solenni viene trasportata alla tomba famigliare a S. Giorgio di Nogaro.

CIVIDALE

Seduta della Commissione granaria. — L'altro giorno nel Gabinetto del Podestà ha avuto luogo la seduta della Commissione Comunale Granaria. Oltre alle ordinarie comunicazioni il presidente comm. avv. Vittorio Nussi diede relazione sul mancato concorso relativo alla campagna 1928-29 dovuto alla rigida stagione invernale che nel nostro Comune ha compromesso la coltura per oltre la metà del prodotto. Ravvisa quindi l'opportunità di accantonare la somma stanziata dal Comune allo svolgimento del concorso stesso, per altra iniziativa di carattere agrario. A questo punto richiama l'attenzione della Commissione sui prodotti di maggiore interesse per la zona, il primo quello dell'allevamento del bestiame, fonte di benessere per le popolazioni agricole di questa zona: propone pertanto, l'organizzazione di una futura e non lontana Mostra bovina a carattere mandamentale.

La proposta del comm. Nussi, trova favorevole entusiastico accoglimento nei presenti e specialmente nel benemerito Podestà dott. Giuseppe Mulloni che nulla trascura per la buona riuscita delle sane iniziative locali, dicendosi disposto ed impegnato ad appoggiare la Mostra stessa non solo per la parte che riguarda il Comune di Cividale (che allo scopo stanzierà nuovi fondi) ma anche per quella parte che spetterà ai Comuni contermini del mandamento, quelli maggiormente interessati, istituzioni ecc. Ciò anche nella sua qualità di fiduciario di Zona del P. N. F. al fine che questa nuova impresa abbia ad avere attuazione entro il prossimo 1931.

PORDENONE

Farmacie aperte. — Oggi domenica rimarrà aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato prossimo venturo.

Giovedì 15 corrente Festa dell'Ascensione di M. resterà aperta la farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele.

TOLMEZZO

Lezioni di frutticoltura. — Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo in accordo con la locale Sezione dei Sindacati Fascisti Agricoltori, il perito agrario sig. Mario De Bortoli, del Consorzio Provinciale di Frutticoltura con particolare riguardo sulla potatura verde e sugli innesti

Lunedì 12 agosto: Ampezzo, alle ore 9 adunata davanti al Municipio.

Martedì 13 agosto: Verzegnis, alle ore 10 adunata sulla piazzetta della Chiesa.

Mercoledì 14 agosto: Raveo alle ore 10 davanti al Municipio.

FAGAGNA

Nuovo Commissario Prefettizio. — A Commissario Prefettizio del Comune è stato nominato il sig. Geometra Sisto Franz Podestà di Colloredo in sostituzione del dott. cav. Necher Consigliere di Prefettura, il sig. Franz è stato pure chiamato a reggere le sorti della locale Sezione del Fascio in qualità di Commissario.

Varie dalla Provincia

A Pozzuolo del Friuli l'operaio Rialto della Vedova di anni 30 mentre lavorava presso un gorgo vi cadeva dentro riportando una grave frattura al calcagno destro guaribile in 50 giorni.

A San Vito al Tagliamento affilando una falce certo Nonis Pietro di anni 20 si feriva al secondo dito della mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

A Zovello di Ravaschetto durante un violento diverbio certo Giacinto Gerometta di anni 93 tornato da poco da Milano colpiva la moglie Maria Puntel di anni 34 con un pugnale producendole ferite non gravi. Il Gerometta è stato arrestato.

A Pordenone durante un bagno nel Meduna il bambino Venturino Rosset riportava una ferita al piede sinistro guaribile in pochi giorni.

Ad Aquileja sorpresi a rubare in un campo sono stati arrestati certi Porzan Eugenio e Porzan Giovanni di Eugenio.

NOTE TREVIGIANE

La battaglia del grano nel Mandamento di Treviso

Nella «Gazzetta del Contadino» «c. a. t.» pubblica questa importantissima relazione:

In Mandamento di Treviso ha contribuito anche quest'anno all'incremento della produzione graria, dimostrando ancora una volta come il frumento si debba considerare una vera e propria coltura da reddito, quando siano osservate le più semplici cure colturali che scienza e pratica hanno pienamente esaltato e consacrato.

Il Mandamento di Treviso ha confermato che anche in alcune zone, le quali per natura, costituzione e sistemazione del terreno erano considerate incapaci di portare un contributo efficace alla produzione granaria ed alla Vittoria del grano, si possono ottenere alte medie unitarie di frumento quando i coltivatori seguano, in generale, l'esempio dei loro bravi colleghi Lombardi, con leggere modificazioni e varianti richieste dai terreni e dalle condizioni locali.

Anche quest'anno i risultati della campagna granaria insegnano che la tecnica moderna è nettamente superiore alla vecchia cerealicoltura e che essa si basa sui seguenti capisaldi:

a) scelta di razze precoci inallettabili;

b) preparazione e concimazione chimica completa del terreno;

c) semina a macchina piuttosto fitta (in relazione alla natura e fertilità del terreno) seguita dalla rullatura;

d) somministrazione frazionata di azoto da dicembre a marzo;

e) rullatura, erpicature e ripetute sarchiature-rincalzature dal risveglio primaverile in poi, allo scopo di favorire l'accestimento e evitare il sopravvento delle terribili male erbe.

Della passata campagna granaria si può affermare che, nonostante l'ostacolo opposto dalle pioggie all'epoca della semina e la persistenza della siccità nel periodo della prematurazione, il raccolto fu ottimo sia qualitativamente che quantitativamente.

I diversi campi sperimentali piantati dalla Cattedra nei terreni più svariati, ma in prevalenza in quelli siccitosi, hanno dato buoni risultati, risultati che potevano essere facilmente superati se non si avesse dovuto protrarre la semina alla prima decade di novembre e se non si avesse accusato la dannosa «stretta».

Speriamo che i seguenti e parziali primi risultati, rigorosamente controllati dai tecnici della Cattedra, vorranno far disertare dalle file molti fra gli ancora numerosi agricoltori della retroguardia, per entrare tra i militi della Vittoria del grano.

1.o Favotto Bortolo di S. Elena di Melma — Varietà: Mentana — Superficie dell'appezzamento: mq. 2760 — Produzione quintali 12.32 pari a quintali 44.60 per ettaro.

2.o Miotto Antonio di Padernello di Paese — Varietà: Mentana — Superficie dell'appezzamento mq. 5850 — Produzione quintali 24.70 pari a quintali 43.59 per ettaro.

3.o Fratelli Nob. Albuzio di Zero Branco — Varietà: Todaro 48 — Superficie dell'appezzamento mq. 3380 — Produzione quintali 12 pari a quintali 35.50 per ettaro.

4.o Maria Liberali in Rossi di Venturali di Villorba — Varietà: Mentana — Superficie dell'appezzamento: mq. 4590 — Produzione quintali 15.39 pari a quintali 33.52 per ettaro.

5.o Maria Liberali di Paderno di Ponzano Veneto — Varietà: Mentana — Superficie dell'appezzamento mq. 4420 — Produzione quintali 14.54 pari a quintali 32.96 per ettaro.

6.o Signor Pietro di Camalò di Povegliano — Varietà: Mentana — Superficie dell'appezzamento mq. 3820 — 30 quintali per ettaro.

7.o Francescano Angelo di Porcellengo di Paese — Varietà: Mentana — Superficie dell'appezzamento: mq. 3000 — Produzione quintali 9,80 pari a quintali 32.60 per ettaro.

Il prodotto raccolto negli altri campi sperimentali oscilla tra i 25 ed i 30 quintai per ettaro.

* * *

L'esperienza della testè chiusa campagna granaria insegna che:

a) la preparazione del terreno per i frumenti dello Strampelli dev'essere molto curata ed eseguita per tempo particolarmente per le terre tenaci;

b) la concimazione chimica completa deve essere più ricca nelle terre compatte a forte potere assorbente;

c) l'epoca più conveniente per la semina è compresa tra il 15 ed il 30 di ottobre, con leggero anticipo per le terre pesanti della bassa trevigiana;

d) la semina a macchina deve farsi, in via generale, fitta (inquantochè i nuovi orientamenti fanno passare in seconda linea l'accestimento), uniforme, senza interruzione di spazi vuoti.

e) l'azione del rullo si è dimostrata veramente provvidenziale sia alla semina (in particolare per i terreni di rottura dei medicai) che dopo lo scioglimento della neve;

f) le nitratature hanno limitato la moria delle piantine di frumento mettendole nelle migliori condizioni fisiologiche;

g) azione ugualmente favorevole alla produzione hanno avuto i lavori di sarchiatura e scerbatura.

La gara catechistica liturgica della Gioventù femminile

Il Consiglio Diocesano della Gioventù femminile Cattolica ha ultimato la graduatoria della gara diocesana di catechismo e di liturgia.

I criteri adottati per la premiazione si possono concretare nei seguenti punti:

1) Non premiare in uno stesso Circolo più di una Sezione.

2) Dare la preferenza ai Circoli che si prepararono in tutte o in più parti del programma (catechismo, liturgia, azione cattolica, preghiere latine).

3) Tener conto della proporzione tra socie tesserate ed esaminate.

Seguiti questi criteri e consultati i resoconti degli esaminatori di Plaga, i premi vennero così distribuiti:

Socie Effettive

Premio di Primo grado: Caerano; Sala d'Istrana; Scorzè; S. Giuseppe; Pederobba; Possagno; S. Cristina; Spresiano.

Premio di Secondo grado: Maser; Vedelago; Albaredo; Piombino; Duomo; S. Agnese (città); Falzè; Ramon; Zenzon; S. Vito; Gardigiano Mogliano; Cusignana; Camposampiero.

Premio di Terzo grado: Catron; Monastier; Mirano; Preganziol; Levada di Piave.

Aspiranti

Premio di Primo grado: Coste; Torserelle; Fossalta Padovana; Rustega; Venegazzù; Signoressa; Castelfranco; S. Donà; Paderno del Grappa; Zerman.

Premio di Secondo grado: Cornuda; S. Maria Maggiore; Treville; Conscio; Cappella di Scorzè; Selva; Ponte di Piave; Salgareda.

Premio di Terzo grado: Ospedaletto; Casacorda; Istrana; S. Maria del Rovere; Roncade; Ponzano; Montebelluna; S. Maria di Sala; Poggiana.

Beniamine

Premio di Primo grado: Crocetta; S. Martino di Lupari; Pagnano Bonisiolo; Saletto; Riese.

Premio di Secondo grado: Rovarè; Trebaseleghe; Trevigiano; Codego; Candelù; Fagarè.

Premio di Terzo grado: Padernello; S. Stefano (città); S. Antonio; Musasale.

L'obolo di S. Pietro

Pubblichiamo un'altro elenco delle offerte pervenute alla rev.ma Curia dalle parrocchie della Diocesi per l'Obolo di S. Pietro, che sarà umiliato al Santo Padre nel prossimo Pellegrinaggio diocesano:

S. Marco di Resana lire 50; Villarazzo 40; Circolo Militare Treviso 29; Circolo del Patronato S. Nicolò, Treviso 26; Briana di Noale 48.90; S. Trovaso 21.85; Zero Branco 100; Rustega 100.70; Circolo Femminile di Onigo lire 10; Circolo Giovanile di Covolo 10; Circolo Giovanile di Rustega 35; San Martino di Lupari 174; Abbazia Pisani 55; Rovarè 87; Spercenigo 52; Arcade 132.50; Mussolente 100; Ramon di Loria 103; Canizzano 77.40; Stiglian 20; Morgano 50; Fossalta di Trebaseleghe 60; Circolo di Pezzan di Carbonera 20.20.

Il corso di apicultura

Il corso di apicultura tenuto dal noto apicultore signor Giovanni Slongo a Conegliano, presso l'apiario del cav. Matteo Barro, ha avuto un discreto numero di frequentatori, che hanno seguito con molta attenzione le interessanti lezioni pratiche impartite dal signor Slongo.

Alla fine del corso, è stata estratta a sorte un'arnia razionale che la fortuna ha assegnato al signor Pretto Giovanni.

Diamo pertanto l'elenco dei frequentatori:

Cav. Matteo Barro; De Marchi Giovanni; Pretto Giovanni; Zaramella Giovanni; Spelanzon Ottorino; Padovan Francesco; De Vido Giovanni; Soldan Alfonso; Barro Giovanni; Pretto Paolo; Zanardo Egidio; Meneghini Antonio; Ceschin Arturo.

* * *

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Sezione di Conegliano — il signor Slongo Giovanni, effettuerà, a richiesta degli interessati, in giornate da destinarsi, delle visite presso apiari privati.

Detti sopraluoghi gratuiti avranno specialmente lo scopo di rilevare eventuali casi di peste apiaria, malattia che è diffusa in maniera preoccupante tra i migliori allevamenti della zona.

Si invitano pertanto gli interessati a prenotarsi presso la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Conegliano.

Beneficenza alla colonia marina

Il generale Ferruccio Marincola in memoria della signorina Gigetta Segato, versa alla Colonia marina L. 50 a beneficio di una bambina povera.

All'Istituto Turazza

La «Musicale» in occasione dell'apertura del negozio in Piazza Duomo, con gentile pensiero ha offerto al Corpo bandistico dell'Istituto Turazza, un clarino. La Direzione riconoscente ringrazia.

VENEZIA

La terza giornata dei passaggi delle aeromobili a Venezia

Ieri mattina a Venezia cielo coperto ed a tratti pioggia; le segnalazioni sul percorso Venezia - Zagabria davano cielo coperto e vento debole da sud-est. A Zagabria invece tempo bello.

Alle 7,29 è ripartito il Potez F. 6 di Finat (Francia) che aveva pernottato a Venezia, e solo alle 9,14 un nuovo apparecchio giunge in campo. E' il Breda M. 4 del capitano Francesco Ferrarin, cugino dell'asso Arturo Ferrarin, e che è assai festeggiato. Egli però è molto contrariato dalla guigne che lo perseguita, ed annuncia che è costretto attardarsi per la pulitura delle candele e per ovviare ad un difetto nella carburazione. Lo stesso Ferrarin, il meccanico ed altro personale della Transadriatica s'affaccendano attorno all'apparecchio, ed alle 13 il Breda è a punto. Gradendo gli auguri che commissari, personale al campo e spettatori affettuosamente gli fanno, il capitano F. Ferrarin alle 13,13 rispicca il volo per Zagabria.

Alle 10,19 arriva l'S. 2, apparecchio tedesco Klemm pilotato dallo svizzero Wirth iscritto in gara per la Svizzera. Lo attendono al campo il console svizzero a Venezia ed un gruppo di signore della colonia elvetica che lo acclamano e gli fanno omaggio di fiori.

Mentre Wirth attende al rifornimento, alle 11 precise plana innanzi alla tribuna del controllo l'altro apparecchio Klemm S. 1 che corre per la Svizzera pilotato da Von Muhlenem. Anche a questo pilota Console e connazionali fanno gentile festa. Alle 11,7 Wirth riprende il volo seguito alle 11,44 da Von Muhlenem.

La radio non segnala nessun'altra partenza da Milano. Invece alle 14 giunge in campo il biplano a tre posti De Mavilland pilotato dall'inglese Frederik Muir che proviene da St. Raphael e che segue la gara come officina volante per conto della casa di motori Cirrus.

Alle 15,26 la sirena annuncia un altro arrivo di concorrente: è il tedesco A. 6 «F. B. W.» pilotato da Cronciss. Questo ripartirà stamané.

Alle 15 viene segnalata la partenza da Milano, avvenuta alle ore 14,29 del Fiat K. 4 piltato dall'asso donati il quale arriva sul campo solo alle 16,57, pure assai festeggiato.

Alle 18,14 arriva il sesto apparecchio di questa terza giornata: è il francese F. 1 Gerchais et Heurio pilotato da Lemirre. Il pilota e il meccanico sono allegri e per dimostrare che il loro è effettivamente un viaggio turistico, indossano l'abito da passeggio ed in luogo del casco di cuoio portano la paglietta. Anch'essi ripartiranno oggi.

Incontro interprovinciale di atletica leggera

Oggi, alle 15, sul campo sportivo di Mestre si terrà l'annunciata manifestazione di atletica leggera fra i giovani nati dopo il 1. gennaio 1911 delle Provincie di Venezia e Treviso.

La squadra rappresentativa veneziana venne formata coi seguenti atleti: Pagan Narciso, U. S. Clodia di Chioggia; Bianchi Ali. Ducceschi. Giaretta, Marinoni. Scarpi. Vallini e Zenon, A. S. Lido; Baccara, Reberchak, Scarpa e Zanchetta, S. G. Reyer; Albertini, Degan, Nalli, Prevato, Sauri, Silvano e Tonolo, U. E. Mestrina; riserve Helmann, Reyer, Dotto e Lovizzi, Mestrina.

La giuria sarà costituita dai signori: De Zottis, starter; Coen, cronometrista: Piazza, Biaggini, Poloni, Pedini, Coldogneto, Giambone, giudici; commissario federale il sig Pedrenzon.

A gare ultimate il Comitato provinciale della F.I.D.A.L. presieduto dal sig. De Liberato, procederà alla premiazione degli atleti di questo incontro e dei classificati nelle eliminatorie provinciali di domenica scorsa.

Altre iscrizioni alle gare internazionali di motonautica

Con l'avvicinarsi della data di chiusura delle iscrizioni si delinea con un crescendo più che lusinghiero il successo della grande manifestazione motonautica internazionale che si svolgerà a Venezia nel prossimo settembre.

Infatti, i Comitati finora costituiti presso l'America, l'Argentina, il Belgio, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Italia, l'Olanda, la Spagna e la Svezia, presso, cioè, tutte quelle Nazioni di grande tradizione marinara in cui lo sport del motoscafo ha ferventi fautori, lasciano prevedere che il primo Concorso Motonautico Internazionale di Venezia sarà il primo vero Campionato mondiale di motonautica.

Tra le numerose iscrizioni che pervengono direttamente al Comitato sono giunte in questi giorni quella dell'americano Jay O'Brien, che correrà nella gara per la Coppa «The Tatler» col suo velocissimo «Niblick» col quale ha già iniziato gli allenamenti e le prove sul circuito di gara.

Stamane è giunta anche l'adesione del francese on. Enrico Lillaz che ha iscritto due imbarcazioni in tre gare. Con la sua «Titi II» l'on. Lillaz parteciperà alle regate per la Coppa «The Tatler» e per la Coppa «Federazione Italiana Motonautica»; con l'«Aspe» ed anche con la «Titi II» parteciperà alle gare per la Coppa «Jean Patou».

Numerose risultano anche le iscrizioni pervenute direttamente ai Comitati Esteri costituiti nelle dieci nazioni suaccennate.

CHIOGGIA

Il ponte S. Giacomo — E' quasi ultimata l'ossatura del nuovo ponte di S. Giacomo. I lavori progrediscono febbrilmente e prima della fine del mese il ponte certo sarà ultimato e pedoni e veicoli vi potranno transitare. Sarà così compiuta un'opera che al suo inizio ha incontrato ostacoli d'ogni genere e che ha suscitato un'infinità di commenti e di critiche in città e fuori. La inaugurazione sarà preceduta dalla benedizione di rito che sarà impartita da Mons. Vescovo Con quest'opera, importante considerata anche in se stessa, si chiude la prima fase dei lavori pel ponte Chioggia-Sottomarina; impresa colossale che fa onore al benemerito Commissario del Comune cav. Sears che l'ha voluta e la persegue con tenacia e con amore veramente lodevoli.

SETTIMA EDIZIONE - ORE 2.50
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

La Conferenza dell'Aja

Briand precisa i termini del dissenso con Snowden

L'AJA, 10 sera

Nella riunione pom. di ieri della Commissione politica, Briand ha messo in luce la buona volontà da cui è animata la Francia, pur rilevando che il risultato finale della Conferenza è legato al successo della Commissione finanziaria. Si è iniziata quindi la discussione generale sulla costituzione, nel caso dello sgombero della Renania, di una commissione di conciliazione e di contestazione. E' stato deciso che una sottocommissione di giuristi esaminerà la questione che sarà ripresa dalla Commissione, dopo il rapporto della sottocommissione.

Nel pomeriggio di lunedì la commissione politica si riunirà nuovamente.

Briand ha fatto ieri sera alcune dichiarazioni ai giornalisti.

Situazione semplice

«Malgrado noi attraversiamo delle difficoltà abbastanza serie — ha detto il Presidente del Consiglio francese — io non posso un solo istante ammettere che una conferenza come questa possa avere un insuccesso. Questa conferenza oltrepassa tutte le considerazioni finanziarie che possono essere esaminate. Si può dire che essa porta in sè le speranze di pace per l'Europa e per il mondo. Il lato politico della nostra riunione oltrepassa di molto tutte le altre considerazioni; ma poichè la sua riuscita dipende strettamente dal successo della conferenza finanziaria, si può dire che tutta la responsabilità di un insuccesso incombono alla Commissione finanziaria.

«Per me la situazione è semplice: sei Potenze, le più interessate, si riunirono a Ginevra con uno scopo di pace ed adottarono delle risoluzioni. Esse misero in prima linea il regolamento completo e definitivo delle riparazioni, come condizione essenziale di una pace solida.

Per giungere ad un buon risultato decisero di incaricare gli esperti di proporre loro un regolamento. Durante tre mesi gli esperti hanno lavorato coscienziosamente ed indipendenti. Dopo l'alternativa di speranze e di inquietudini, tutto finalmente si svolse in un modo felice. Il piano fu riformato dagli esperti e sottoposto alla rattifica dei Governi; perciò era indispensabile una Conferenza. Essa si trova ora riunita all'Aia.

Una grave responsabilità

«Fino dalle prime sedute si è aperta la discussione generale tra le sei Grandi Potenze, i cui esperti hanno stabilito un piano. Cinque delle sei Potenze si sono nettamente pronunciate in favore dell'adozione integrale del Piano Young, salvo poi a regolare qualche punto di dettaglio. Una sola grande Potenza si è pronunciata in senso contrario. Essa ha difeso fortemente la sua tesi, senza indurre le altre a modificare la loro.

Certamente è grave. E' senza rimedio? Io mi rifiuto a crederlo. Non posso ammettere che debba assolutamente risultare un insuccesso per la Conferenza, se le 5 Potenze non si sottometteranno alla Potenza contraria. Malgrado tutto io attendo un risultato soddisfacente, dopo alcune ore di riflessione indispensabili. Durante questo frattempo la Francia, che rimane strettamente fedele all'idea di pace, ha a mostrare nelle altre discussioni di ordine politico fino a che punto il suo spirito è orientato verso l'orizzonte di una collaborazione pacifica dei popoli.

«Non credo — ha concluso Briand — che si trovi qui una sola grande Nazione disposta ad assumere le responsabilità di disperdere tutte le speranze che la conferenza dell'Aja ha fatto nascere. Se ciò deve accadere sono sicuro che questo grave onere non peserà sulle spalle della Francia».

Mac Donald è muto

LONDRA, 10 sera

Si apprende da Lossiemouth, ove si trova in vacanza Mac Donald, che il Primo Ministro ai giornalisti, che avrebbero voluto avere da lui una dichiarazione intorno ai lavori della Conferenza dell'Aja, ha risposto di non poter dire nulla. Egli ha dichiarato di non ricevere alcuna informazione relativa alla Conferenza e di non essere quindi in grado di commentare la dichiarazione di Snowden.

Il Ministro incaricato di occuparsi del problema della disoccupazione, Thomas si è imbarcato ieri per il Canadà dove si reca colla speranza di trovare nuovi sbocchi alle merci inglesi, onde contribuire alla diminuzione della disoccupazione. Il Ministro studierà anche la possibilità di un'emigrazione dei senza lavoro nel Canadà. (*Radio Stef.*).

Una visita di S. E. Grandi al porto di Rotterdam

L'AJA, 10 sera

Ieri sera il R. Ministro italiano on. Marchi ha offerto nella sede della Legazione un pranzo in onore dei membri della Delegazione italiana alla Conferenza dei Governi. La riunione si è svolta cordialissima. Stamane S. E. Grandi, accompagnato dal ministro on. Marchi, dal R.o Console italiano a Rotterdam e dal capo del servizio Carboni in conto riparazioi, ha visitato, in forma privata al porto di Rotterdam accolto dagli «Alalà» degli equipaggi dei numerosi piroscafi italiani ancorati in porto per caricare il acrbone destinato all'Italia in conto riparazioni.

Suora che muore abbruciata mentre tenta salvare le Sacre Specie

LONDRA, 10 sera

Un incendio sviluppatosi nel convento delle suore di San Patrick, posto nell'isola di Hayling, presso Portsmouth, ha dato luogo ad un drammatico episodio. Sviluppatesi minacciose le fiamme, le suore si prodigarono per porre in salvo i 58 ragazzi dai 6 ai 14 anni ricoverati nel convento che ospita i fanciulli provenienti dai quartieri più popolari di Londra e lasciati in abbandono. Quando tutti i ragazzi furono al sicuro, la superiora Suor Celestina tornò di nuovo tra le fiamme, ormai altissime, decisa a salvare il Santissimo Sacramento, ma il fuoco le si appiccò alle vesti e venne ritrovata cadavere sulla soglia della cappella, quando l'opera di spegnimento fu ultimata. Le fiamme non sono riuscite a raggiungere l'altare. Suor Celestina aveva trascorsa tutta la sua vita ad assistere i ragazzi più bisognosi. (Radio Stef.)

Banca Cattolica Vicentina
Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

Compie tutte le operazioni di Banca.

CASA DI CURA Malattie ORECCHIO NASO-GOLA — DOTTOR **A. COCCO** TREVISO Via Stangade 17

"LA CATTOLICA" ASSICURAZIONI
Vita - Grandine - Incendio
Gli uffici di TREVISO sono stati trasferiti in Piazza Cavallerizza n. 4 - Casa Savelli - Telefono 6-71

ISTITUTO DI CURA D' ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi festivi)
CASA di CURA - Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

GRANDE OCCASIONE
Due ricchi studi in stile antico
di produzione della Brianza, perfettamente nuovi.
Uno costituito da una libreria a due ante lucido antico con vetri a dischi, un tavolo riccamente lavorato, e 12 sedie noce imbottite in fustagno camosciate.
Il secondo costituito di una libreria e due ante, lucido antico, un tavolo grande in relazione, 12 sedie faggio tinta noce intrecciate.
Prezzi convenientissimi. Rivolgersi: *Avvenire d'Italia - Ufficio Pubblicità - Via Mentana, 4.*

CAPPELLA IN MOGANO
Cappella completa, nuova, costituita: di un altare a tabernacolo in mogano, tutto perfettamente arredato, con croce e candelabri in ottone fuso e pedana pure in mogano: di 8 panche per chiesa in mogano: di due balaustre in legno ciliegio tinto e lucidato: di baldacchino in velluto e bordo oro.
Prezzi convenientissimi. Rivolgersi a Bologna in Via Mentana, 4 all'Ufficio Pubblicità dell'*Avvenire d'Italia.*

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA
CLINICA MEDICO-CHIRURGICA, BOLOGNA, VIA BELLOMBRA 24 - TELEFONO 14-47 - 14-87

AL MARE AI MONTI
per mantenere a posto e lucidi i vostri capelli si rende indispensabile l'uso del
FISSATORE SANTERBA
Guardatevi dalle imitazioni che sono sempre inferiori
ALL'ORIGINALE «BREVETTATO SANTERBA»
In vendita presso tutti i profumieri a Lire 20 al litro - Lire 12 al 1/2 litro e a L. 10 al 1/4 di litro - Flacone Reclame L. 8.
Santerba Perfumery, Malcontenti 9, telefono 55-00.

Anno XXXIV - N. 192

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Domenica 11 Agosto 1929

Principi Reali e l'on. Martelli inaugurano l'Esposizione di Bolzano

La rinascita italiana dell'Alto Adige

BOLZANO, 10 sera

Presenti la Duchessa d'Aosta, il Duca di Bergamo, il Ministro Martelli e molte altre autorità e rappresentanze si è inaugurata stamane la prima Mostra Nazionale di Bolzano.

Il discorso del ministro Martelli

Dopo brevi parole del Podestà ing. Rizzini il discorso ufficiale fu tenuto dal Ministro dell'Economia Nazionale, on. Martelli, il quale disse che questa esposizione è tempestiva e bene ideata, perchè vuole dimostrare quale spirito di vita nuova e di attività economica abbia rianimata questa magnifica regione atesina, dopo un solo decennio di redenzione. Essa tende non solo ad una rassegna della produzione per intensificare gli scambi, ma vuole sopratutto rinvigorire le tradizioni dei traffici italiani nel meraviglioso Alto Adige e nel suo centro principale di Bolzano, dove in ogni secolo sostavano i convogli di merci che percorrevano nei due sensi l'antica strada romana. E così nelle fiere che nel Medio Evo, annualmente si svolgevano a Bolzano, più di tutti trovavano ampio campo di attività commerciale i sagaci mercanti veneziani, conoscitori di tutte le principali vie del traffico, sempre sotto l'usbergo dell'amata e temuta insegna del Leone di S. Marco, simbolo di potenza politica e di incomparabili doti di tenacia, di ardimento e di iniziativa.

« L'anno scorso noi volemmo qui consacrare un tempio alla vittoria la nuova forza d'Italia nella sua unità inscindibile dalla cerchia alpina al mare. Oggi vogliamo affermare che dal Brennero alle punte estreme delle nostre terre meridionali, tutte le energie di lavoro e di intelligenza si vanno moltiplicando per ricostruire l'unità economica della Patria ».

Le bellezze dell'Alto Adige

« Bolzano e l'Alto Adige — prosegue — presentano a noi, dopo un operoso raccoglimento i prodotti delle industrie estrattive e delle attività agricole e forestali, oltre che dell'artigianato e piccole industrie con i ferri battuti, gli oggetti di legno, merletti e filagrane, così direttamente connessi con suggestivo folklore altoatesino, alla produzione locale svariata ed abbondante, che rileva l'impulso ad essa recato dall'ambiente calmo, disciplinato e fecondo, determinato anche in fatto di lavoro dal Regime fascista. L'esposizione è poi aricchita da mostre speciali, e in particolare, a carattere turistico e sportivo, e da quello di altre regioni italiane, che hanno voluto con la loro partecipazione rendere un attestato di affetto alla nuova Provincia e di fraterna solidarietà anche nel campo economico.

« E' ben nota a voi tutti la grande e perfetta attrezzatura turistica alberghiera, della quale tanto si avvantaggia l'economia dell'Alto Adige, e, con essa, anche quella della Nazione, ma bisognerà pure decidersi ad abbandonare il preconcetto di considerare come preminente per questa regione la attività alberghiera.

La sua trasformazione economica

« Ciò poteva consentirsi in passato, ma non più dopo che un decennio di vita italiana ha profondamente trasformato l'anima della provincia di Bolzano. In dieci anni l'Italia ha compiuto lavori pubblici d'immensa importanza ed ha profuso milioni per il riassetto economico dell'Alto Adige. Ora elettrifica ferrovie, bonifica la Val d'Adige, moltiplica gli impianti idraulici che dalla potenza di nemmeno quattromila cavalli, per merito di iniziative e capitali italiani, sono in provincia di Bolzano e Trento arrivati ad un complesso in funzione e in costruzione di circa 400.000 cavalli, così che grandiosi impianti elettrochimici hanno potuto sorgere anche a Merano. Il Governo fascista ha inoltre provveduto a costruire case per privati, edifici pubblici, scuole ed ospedali, ha speso somme enormi per migliorare i boschi e i pascoli, i paesi e le strade, per disciplinare le acque dei torrenti montani e i fiumi e per rendere sempre più salubre e più comodo il soggiorno in queste incantevoli vallate, dove non più solo per omaggio, ma per gratitudine sincera echeggiano gli inni della Patria e divampa dovunque con la gentilezza del sentimento e dell'eloquio, la fiamma della italianità.

« Non dimenticate mai — conclude — o bolzanesi, che sulla vostra terra è impresso il sacro segno delle legioni romane. Qui passò un giorno con le vittrici sue legioni il bronzeo Druso, messo del Senato romano, ad estendere a queste legioni l'impero del mondo, ad affermarvi l'immortale genio di Roma che oggi, a meno di duemila anni in virtù di una legge eterna, divinata da un'italica mente, da Giambattista Vico, i fati si rinnovano, Roma ritorna! ».

La visita alla Mostra

Termina inneggiando al Re e al Duce, fra entusiastici applausi.

E' seguita quindi la visita dei singoli padiglioni contenenti le Mostre statali, parastatali, industriali, commerciali, della economia domestica e dell'economia montana, agricole, enologiche, artistiche, folkloristiche, ecc., distribuite in eleganti padiglioni situati nei vari edifici scolastici e nelle maggori sale della città.

A mezzogiorno il Podestà ha offerto un banchetto in onore delle autorità. La città è animatissima e decorata festosamente con archi e bandiere.

Le produzioni esposte

L'Esposizione è suddivisa in diversi edifici, che per bellezza di architettura e comodità di locali si prestano mirabilmente allo scopo. Il nucleo principale è costituito dalla Scuola Adelaide Cairoli, dal palazzo dei Padri Francescani, dalle scuole di San Filippo Neri e la Casa del Balilla, tutti prospicenti la piazza Wintler.

Notevole l'esposizione dei materiali elettrici, specialmente domestici, e degli apparecchi radio.

Quindi l'attenzione dei visitatori è attratta dalle Mostre della argenteria, dove sono esposte le caratteristiche filagrane lavorate del Meranese, del ferro battuto, rami sbalzati, sculture in legno e mosaici, in cui è raccolto un materiale artistico di primissimo ordine. Visitata poi la Mostra della medicina e della chirurgia, i Principi e le autorità passano nella sezione dell'abbigliamento, assai ricca ed accurata, e che si merita la compiaciuta attenzione dei visitatori.

Dopo essersi indugiati nel palazzo della Scuola di San Filippo Neri, nelle Mostre dell'industria del cuoio, dei generi alimentari e degli attrezzi agricoli i visitatori scendono nella palestra del Balilla per visitare la Mostra del macchinario. Particolare attenzione suscita la Mostra dell'arredamento della casa, che è al palazzo dei Padri Francescani e quella delle piccole industrie dell'artigianato al palazzo del liceo Carducci.

Altre belle Mostre sono quelle del Club Alpino, del Consiglio dell'Economia e dell'enologia.

Al Casino municipale di Gries, dove subito dopo si recano i visitatori, vi è la Mostra dell'Economia montana allestita con cura dalla Federazione degli agricoltori di Bolzano. Essa presenta lo svolgimento della vita e del lavoro degli abitanti delle valli e dei pastori sugli altipiani e lo sviluppo dell'agricoltura montana.

Nel pomeriggio vi sarà un ricevimento al Consiglio Provinciale dell'Economia Nazionale e quindi l'inaugurazione della sede dell'Opera Nazionale Italia Redenta e Dispensario lattanti presso l'ospedale civile.

Gli italiani in Egitto e l'indipendenza egiziana

ROMA, 10 sera

La conclusione delle trattative aperte fra l'Inghilterra e l'Egitto per la rinnovazione dello statuto che attualmente regola i loro rapporti, offre ripercussioni non soltanto nei confronti dell'Inghilterra, ma di tutti i paesi europei. Ed è per sì fatta ragione che l'Italia, pur salutando il cammino dell'Egitto nella sua autonomia e nel suo progresso, deve porsi la domanda: quali potranno essere, nel nuovo regime, i futuri rapporti italo-egiziani?

Il *Giornale d'Italia* si occupa questa sera di questo problema e scrive in proposito: « Vivono in Egitto quasi 70 mila cittadini italiani. Gli scambi commerciali fra i due paesi hanno valore sostanziale e tendono ad occupare uno dei primi posti nella corrente dei traffici esteri dell'Egitto. Non c'è dubbio chè la nuova indipendenza egiziana, potrà portare ad un consolidamento interno dell'Egitto e ad un aumento della forza che essa rappresenta nel sistema politico del Mediterraneo. L'Italia del regime fascista ha una concezione alquanto diversa da quella degli altri paesi europei sulla capacità dei popoli così detti orientali, di derivazione islamica, alla conservazione ed allo sviluppo.

Ha ripudiato la leggenda dell'uomo malato, ed ha riconosciuto la capacità e le risorse di vita e di sviluppo della nuova Turchia di Kemal Pascià. Crede pure sinceramente nella volontà e nella possibilità di ascesa del popolo egiziano.

« Il problema pratico che si presenta ai nuovi rapporti italo-egiziani, è oggi quello del regime di convivenza degli italiani e degli egiziani sul territorio egiziano. Esso è determinato dalle capitolazioni. Le capitolazioni vengono ora soppresse. L'Italia non ha nulla da opporre. Il problema della giustizia e dei tribunali è anche particolarmente delicato. C'è da domandarsi se lo spirito e l'ordinamento della giustizia possano già adattarsi alle tradizioni ed all'essenza europea e perciò applicarsi senz'altro ai cittadini europei che vivono ed operano nell'Egitto. La saggezza egiziana troverà le formule graduali della trasformazione. I tribunali consolari potranno essere assorbiti dai tribunali misti nei quali si potrà realizzare l'unificazione dei principi di diritto e di giustizia dell'oriente e dell'occidente.

I tribunali misti conserveranno perciò ancora la loro giustizia e le loro funzioni ampliate.

« Anche il problema della Cassazione, dalla quale furono finora esenti i cittadini stranieri, sarà risolto con prudenza.

Consci della missione di civiltà che le colonie straniere con i loro lavori vanno compiendo, gli egiziani dovranno graduare anche l'applicazione di queste tasse evitando che esse divengano troppo oppressive e repressive dell'attività produttiva. Ma al di là di questi problemi praticamente naturali per ogni regime di transizione l'Italia ama considerare il più generale problema di una collaborazione politica economica e di coltura con l'Egitto di carattere mediterraneo con finalità di pace e reciproca tutela di comuni interessi ».

Vibranti accoglienze argentine-portoghesi ai cadetti della "Cristoforo Colombo,,

PUNTA DEL GADA, 10 sera

Durante la permanenza in questo porto la r. nave scuola italiana « Cristoforo Colombo » è stata oggetto di calorose accoglienze e di espressione di cordiale cameratismo da parte dello Stato Maggiore e dei cadetti della nave scuola argentina, « Presidente Sarmiento » e degli Stati Maggiori delle unità portoghesi presenti in porto. I cadetti argentini hanno visitato la « Cristoforo Colombo » ed hanno espressa la loro ammirazione per la speciale costruzione della nave italiana. Lo scambio delle visite ufficiali ed i ricevimenti scambiati fra il comando della « Cristoforo Colombo » e le autorità civili militari portoghesi ed il comando della « Presidente Sarmiento » sono stati improntati a simpatica corrispondenza di sentimenti tra i tre Paesi e le tre marine. Le ospitalità e le gentilezze ricevute dalla « Cristoforo Colombo » sono state superiori ad ogni aspettativa. Le autorità e la popolazione portoghese hanno profittato di ogni occasione per esaltare le virtù e le ingegnosità del popolo italiano. I giornali hanno pubblicato dei lunghi articoli, mettendo in rilievo i cordiali rapporti tra le due Nazioni ed esaltando le belle tradizioni della marina italiana.

Mac Donald tenta di comporre la vertenza dei cotonieri

LONDRA, 10 sera

Allo scopo di cercare di por fine a uno stato di cose gravido di serie preoccupazioni, il Primo Ministro Mac Donald ha deciso d'intervenire nella vertenza tra datori di lavoro e prestatori d'opera dell'industria cotoniera.

D'accordo col ministro del Lavoro miss Margaret Bonfield, Mac Donald ha dato istruzioni a Sir Horare Wilson, segretario permanente al Ministero del Lavoro, di recarsi a Manchester per avvisare a una soluzione del conflitto. Nella sua veste di pacificatore ufficiale del Governo, Sir Horace Wilson ha avuto un discreto numero di colloqui con varie persone rappresentanti delle due parti. I risultati di questi colloqui sono finora ignorati.

La situazione odierna tuttavia si presenta in apparenza alquanto migliorata. Il sottocomitato che si occupa del problema industriale in seno al Congresso delle Trade Unions ha dato comunicazion che i suoi membri si sarebbero recati oggi a Manchester per discutere la questione con i rappresentanti delle Trade Unions interessate.

Il deputato Compton ha intervistato i capi delle varie organizzazioni operaie, i quali hanno espresso l'intenzione di solidarizzare con tutti i deputati laburisti del Lancashire i cui collegi siano colpiti dalla crisi.

Un rappresentante delle Trade Unions, che ha partecipto ai precedenti negoziati quale membro del Comitato degli operai, ha dichiarato alla stampa che solo tra qualche giorno si potrà toccar con mano il risultato degli sforzi condotti in questi ultimi giorni nelle conversazioni private.

Il segretario dell'organizzazione dei tessitori, l'organizzazione più importante per numero e nello stesso tempo la più intransigente, ha dichiarato che la situazione non è poi così nera come sembra e ha aggiunto che oggi finalmente si vede un po' di sereno nel cielo che fino a ieri era interamente oscurato dalle nubi.

Sir Horace Wilson, per recarsi a Manchester, in ottemperanza agli ordini del Primo Ministro, ha dovuto rinunciare alla partenza per il Canadà, che avrebbe dovuto avvenire oggi al seguito del ministro of Employement (contro la disoccupazione) I. H. Thomas. Accompagnato dalla sua signora e dal suo segretario particolare, Thomas è infatti partito stamane alle 9.15 per Liverpool, dove si imbarcherà alla volta dell'America.

I nuovi scandali finanziari in vista in Francia

PARIGI, 10 sera

I nuovi scandali finanziari che, si prevede, dovranno scoppiare riguarderebbero secondo quanto pubblica la *Liberté* una varietà di carboni e una compagnia mineraria dell'Indocina.

La Commissione avrebbe accertato a carico delle due società delle truffe che hanno motivato l'apertura di un procedimento penale. Nell'affare è implicato un banchiere parigino il quale sarà accusato di operazioni fraudolente per un ammontare di molti milioni.

Intanto, in attesa che queste due faccende vengano rese note con maggiori previsazioni e particolari viene a galla un altro scandalo bancario che ha taluni aspetti politici interessanti, essendovi coinvolto il giornale comunista l'*Humanité*. Si tratta della «Banca operaia e contadina» fallita tempo fa e i cui uffici erano stati perquisiti dalla polizia, a seguito della istruttoria aperta contro alcuni capi del partito comunista francese per complotto contro la sicurezza dello Stato.

Il perito contabile, incaricato dal giudice di esaminare la situazione della banca e i documenti sequestrati, ha consegnato oggi al magistrato il suo rapporto. Egli constata che nella contabilità della banca non figura alcun fondo proveniente da Mosca. Il capitale confessato dall'istituto era di 8 milioni, tre dei quali sono coperti con sottoscrizioni reali. Gli altri cinque milioni sono intestati a sottoscrittori fittizi fra i quali i dirigenti del partito comunista e in particolar modo i deputati Cachin e Doriot. L'*Humanité* figura anche essa fittiziamente per quasi due milioni.

Dall'esame della contabilità risulta che la Banca operaia e contadina era un organismo che aveva per scopo di alimentare i gruppi di propaganda del partito comunista in Francia. La banca faceva a questi e ad altri organismi del partito comunista degli anticipi rilevanti, che erano registrati come operazioni produttive di interessi.

Ma questi interessi non sono stati mai versati. L'*Humanité* ha ricevuto dalla Banca sovvenzioni per 600.000 franchi e così pure hanno attinto alle casse dell'Istituto la Società delle pellicole comuniste, il Soccorso rosso e varie cooperative del partito.

Il bilancio della Banca oggi come oggi presenta un grave *deficit* che determinerà quanto prima il fallimento.

Il rapporto contabile sarà ora sottoposto alla autorità giudiziaria, che aprirà, se ve ne sia il fondamento, un procedimento contro i dirigenti della Banca per infrazione alla legge sulle società.

La lingua maltese introdotta nelle procedure legali

MALTA, 10 sera

Oggi è stata sanzionata la nuova legge che stabilisce la introduzione della lingua maltese nelle procedure legali nelle cause civili e penali. Per conseguenza, su richiesta delle parti, qualunque decreto o sentenza sarà pronunciata in inglese e in maltese e sarà registrata in inglese, in maltese e in italiano.

Il conflitto russo-cinese

Le truppe ammassate alle frontiere

HARBIN, 10 sera

La speranza che le trattative tra la Cina e la Russia approdassero ad un'amichevole composizione della vertenza per la ferrovia orientale, pare sia completamente fallita. Tutte le notizie che giungono dal confine russo-mancese concordano nel constatare una grande tensione tra i contendenti. Tanto i Sovieti che la Cina mobilitano i loro eserciti ammassando grandi forze alle rispettive frontiere. I richiami delle Potenze, ed in prima linea gli Stati Uniti, perchè le parti in causa si uniformassero al piano Kellog, sono dunque rimasti sterili. Del resto le cause del presente conflitto non sono lievi: l'occupazione da parte della Cina delle ferrovie orientali fa parte del programma di quel governo che vuole opporsi risolutamente all'invasione del bolscevismo; ciò che contrasta fondamentalmente con il programma di Mosca. L'aria quindi che si respira nell'Estremo Oriente è satura di elettricità. (Radio Stef.)

85 impiegati sovietici arrestati dalle autorità cinesi

TOKIO, 10 sera

Si ha da Manciuli che i cinesi arrestarono ieri 85 impiegati sovietici della ferrovia orientale cinese a Hailar e 56 a Pokotu, come misura di precauzione, in seguito alla minaccia di uno sciopero generale.

Voldemaras protesta a Ginevra per la chiusura della frontiera polacca

CAUNAS, 10 sera

L'Agenzia *Elta* comunica:

« Il 7 agosto l'ufficiale del corpo di guardia polacco della linea amministrativa annunciò al capo del distretto di Alytus che, a datare dal giorno seguente 8 agosto, la linea di frontiera amministrativa sarebbe stata chiusa. In seguito a ciò, il Presidente del Consiglio inviò al Segretario generale della Società delle Nazioni il seguente telegramma:

« I polacchi hanno chiuso la linea amministrativa del distretto di Utena e di Alytus, agendo in tal modo in contraddizione flagrante con l'accordo firmato a Koenigsberg il 7 novembre ed entrato in vigore nell'aprile scorso, accordo concluso sotto gli auspici della Società delle azioni. Ogni ora che passa causa perdite enormi alla popolazione lituana, compromettendo il raccolto ».

I festeggiamenti di Rio Janeiro Il' equipaggio dell' incrociatore "Trento,,

RIO JANEIRO, 10 sera

Il comandante dell' incrociatore « *Trento* » ha offerto una colazione in onore del Ministro e del Capo di stato maggiore della Marina brasiliana che hanno visitato poi la nave, esprimendo la loro ammirazione per la modernità degli impianti delle macchine e per il suo armamento. Nel pomeriggio ha avuto luogo un grande ricevimento alla sede dell'Ambasciata in onore degli ufficiali della R. Nave. Vi sono intervenuti il Vicepresidente della Repubblica e la signora Vianna. Il Ministro degli Esteri, dell'interno e della Marina, il Presidente del Senato e tutte le alte autorità della Repubblica, il Nunzio Apostolico col Corpo diplomatico e la migliore società brasiliana. Il ricevimento, durante il quale la musica di bordo ha eseguito uno sceltissimo programma musicale, ha sorpassato per numero e per eleganza ogni altro ricevimento precedente.

L'incrociatore continua ad essere oggetto di grande interesse del numeroso pubblico che giornalmente lo visita. Visite speciali vengono effettuate da parte delle associazioni commerciali dei giovani esploratori e di altre grandi associazioni cittadine. I giornali continuano ad occuparsene con espressioni di viva simpatia e di ammirazione della presenza e della permanenza della Regia nave di cui pubblicano pure fotografie.

L'inizio del raid di propaganda dell'Uccello Giallo,,

MADRID, 10 sera

L'apparecchio francese *Uccello Giallo* che compì il *raid* transatlantico è arrivato all'aereoporto dei 4 venti presso Madrid, prima tappa del suo progettato giro per le capitali europee. Gli aviatori francesi si sono recati a far visita al direttore dei servizi aereonautici, ringraziandolo per l'efficace aiuto prestato dall'aviazione spagnola in occasione del loro atterraggio sulla spiaggia di Comillas presso Santander dopo la transvolata atlantica. Alla sera gli aviatori hanno assistito ad un banchetto offerto in loro onore dall'Aereo Club. Gli aviatori proseguiranno domani il loro volo per Lisbona.

Mac Donald ha interrotto improvvisamente i suoi ozii

LOSSIEMOUTH, 10 sera

E' avvenuto un fatto nuovo che ha portato una rivoluzione nelle metodiche abitudini del Premier durante le vacanze che aveva iniziate nei giorni scorsi: la precipitosa partenza per Londra per mezzo aereo. Secondo alcune voci la meta sarebbe appunto Londra e secondo altri il sud-Inghilterra. Naturalmente si sono sbizzarrite le fantasie sulle ragioni del viaggio improvviso di Mac Donald, ma dai più si propende a credere che la decisione sia dovuta alla Conferenza dell'Aja. In taluni circoli si ritiene che l'arrivo di un importante documento di Stato abbia indotto il Capo del Governo a prenderne immediatamente visione. (Radio Stefani).

Violenti uragani in Galizia

VARSAVIA, 10 sera

Sulla Galizia orientale si sono scatenati uragani violentissimi accompagnati da pioggie torrenziali. In più punti si sono avuti straripamenti di corsi d'acqua ed allagamenti. I danni, sopratutto ai raccolti, sono ingenti. Fnora non si ha notizia di vittime umane. (*Radio Stefani*).

Il "Conte Zeppelin,, rientrato a Friedrichshafen

BERLINO, 10 sera

L'aeronave Conte Zeppelin *ha dovuto deviare dalla rotta del nord che aveva deciso di seguire il comandante Eckener. Lo Zeppelin nel suo viaggio di ritorno ha seguito da vicino il quarantesimo grado di latitudine. La sua marcia è stata rapidissima e all'ora in cui il dispaccio è stato ricevuto dalla radio di Griedrichshafen, alle 7 di eri mattina, in cui precisa la latitudine, venne trasmesso, esso aveva già percorso 3500 chilometri a una velocità media oraria di 120 chilometri, e si trovava a soli 800 chilometri dalle Azzorre. Tuttavia l'aeronave non toccherà il continente sulle coste spagnuole, perchè al punto in cui si trovava stamane essa ha spostato la sua rotta verso il nord.*

Il dott. Eckener conta di essere a Friedrichshafen già stasera, in modo da avere il tempo di procedere a una rapida verifica dei motori e a un rifornimento di carburante, per poter il giorno dopo, durante la celebrazione del decimo annuale della Costituzione di Weimar, compiere il volo su Berlino, giacchè all'invito rivoltogli dal Governo tedesco egli ha risposto ringraziando e accettando.

Sull'umore che regnava fra i passeggeri dell'aeronave la luce un dispaccio di un giornalista di champagne esistente a bordo è esaurita. Il motivo di tale gioia non manca, chè, se nulla interverrà a turbare l'ulteriore marcia del dirigibile, equipaggio e passeggeri potranno dire di avere compiuto un volo superbo battendo un record di velocità.

E' da considerarsi che se la corciera ntorno al mondo ha avuto inizio a Lakehurst, è a Friedrichshafen che l'aeronave troverà tutta l'assistenza tecnica necessaria a metterla in condizioni di poter, con sicurezza, affrontare la lunga e ardua impresa. Il carburante e le altre provviste che dovranno essere imbarcate sul Conte Zeppelin *sono in ordine sull'aerodromo; 16.000 metri cubi di gas sono già stati approntati. Alla partenza da Friedrichshafen, che ancora non si sa se avverrà mercoledì o giovedì, l'aeronave non imbarcherà carichi di soria, in modo da dar posto alla maggior quantità di benzina. Dei passeggeri imbarcati a Lakehurst solo alcuni prenderanno parte all'intero volo intorno al mondo. Fra essi sono il miliardario Leeds e Lady Drummond. La stampa sarà largamente rappresentata con tre giornalisti tedeschi, tre americani, due giapponesi e uno francese. Saranno pure a bordo un funzionario del Ministero delle comunicazioni del Reich, un rappresentante del Governo russo e uno della marina giapponese.*

Il dirigibile Conte Zeppelin *è stato segnalato a dieci chilometri a nord-ovest di Besanson.*

Stamane alle 6,30 il dirigibile ha sorvolato Parigi.

Alle 13,21 lo Zeppelin rientrava a Friedrichshafhen, salutato dagli applausi formidabili di un'immensa folla accorsa all'aerodromo.

Prossima nota delle Potenze a Nankino per la extraterritorialità in Cina

LONDRA, 10 sera

In questi Circoli autorizzati si conferma che le Potenze interessate, fra le quali trovasi la Gran Bretagna, presenteranno al Governo di Nankino entro la settimana prossima una nota relativa alla questione della extra territorialità in Cina. Questa nota conterrà le risposte delle Potenze alla comunicazione ad esse pervenuta dal Governo cinese e con la quale questo propugnava l'abolizione della extra territorialità sul territorio della Repubblica. (Radio Stefani).

Washington respinge la proposta cinese

WASHINGTON, 10 sera

La risposta degli Stati Uniti alla recente nota cinese che chiede l'abolizione dei diritti di extra territorialità è stata trasmessa al Governo nazionalista. Nei circoli ufficiali si ritiene che il Governo di Washington faccia rilevare nella sua risposta che non sia ancora giunto il momento di adottare il provvedimento richiesto. Si ritiene pure che le altre Potenze respingerebbero la domanda del Governo cinese.

L'eccezionale ribasso alal Borsa di New York

NUOVA YORK, 10 sera

La decisione della Banca federale di riserva di Nuova York di aumentare il tasso di risconto dal 5 al 6 per cento, ha prodotto in questa borsa uno dei più gravi collassi che si ricordi nella storia. Le azioni vendute precipitosamente sono state 5.022.000. Questa cifra è stata sorpassata soltanto dal movimento di vendita che si verificò durante il panico del marzo 1928. I titoli di trenta delle maggiori aziende industriali hanno perduto in media 13 dollari e 42 soldi. Alcuni titoli sono discesi di 19 punti. Il medesimo panico si verificò nel mercato libero di Nuova York e nelle borse di Chicago, Detroit e Cleveland.

Un morto e quattro feriti per una esplosione a bordo d'un vapore britannico

LONDRA, 10 sera

A bordo del piroscafo britannico *Bemroad*, che si trovava all'ancora nel parco Rochester, si è prodotta un'esplosione. Si deplorano un morto e 4 feriti. (*Radio Stef.*)

Sabbia diamantifera scoperta nel Transwal

JOANNESBURG, 10 sera

Si annuncia che una nuova importante scoperta di sabbia diamantifera è stata fatta a Walvis Bay. Questa scoperta segue a breve distanza quella analoga di Alessandra Bay. (*Radio Stef.*)

Battaglia fra umidi e agenti del regime secco in America

NEW YORK, 10 sera

Si ha da Detroit che lungo la costa si è svolta una fiera battaglia a colpi di pistola e fucile tra agenti americani imbarcati su guardacoste e contrabbandieri di bevande alcooliche che, a bordo delle loro navi, tentavano di raggiungere la riva americana. Nonostante l'accanito inseguimento i contrabbandieri riuscirono a guadagnare la costa canadese, sempre difendendosi a colpi di arma da fuoco. Un agente è rimasto ferito. (*Radio Stef.*)

Comunisti berlinesi che aggrediscono tre agenti dell'ordine

BERLINO, 10 sera

Nel quartiere orientale della città ha avuto luogo ieri sera un corteo comunista. La polizia ha disperso i dimostranti. Più tardi però la folla ha attaccato tre agenti, due di essi sono rimasti feriti leggermente da colpi di arma da fuoco, il terzo gettato a terra e malmenato ha sparato due colpi di rivoltella, uccidendo uno degli aggressori e ferendone un altro. (*R.S.*).

ULTIME DI SPORT

I Campionati ciclistici mondiali a Zurigo

ZURIGO, 10 sera

Oggi e domani a Zurigo si correranno i campionati ciclistici mondiali di velocità su pista per dilettanti e professionisti.

In ordine cronologico questa edizione è esattamente la 34 dalla fondazione e per la seconda volta nel dopo guerra viene disputato su una pista svizzera.

Al campionato velocità professionisti i partecipanti saranno 18 e precisamente i seguenti così suddivisi per nazionalità:

Italia: Bergamini, Martinetti, Moretti.
Francia: Michard, Faucheux.
Germania: Engel, Oszmell., Steffs.
Svizzera: Kaufmann, Richli, Brunner.
Olanda: Moeskops, Jeap, Meyer.
Belgio: Degraeve, Arlet.
Danimarca: W. Falck-Hansen.
Inghilterra: Bailey.
Lussemburgo: Nic. Engel.

IL CAMPIONATO DILETTANTI

Dall'elenco degli iscritti figurano 29 corridori in rappresentanza di ben 13 nazioni che dovrebbero partecipare a questo campionato, ma con ogni probabilità solo 27 saranno i dilettanti autorizzati a presentarsi alla partenza. Ecco pertanto l'elenco dei probabili concorrenti divisi per nazionalità:

Belgio: Van Massenhove — *Danimarca*: Auker Meyer Andersen, I. H. Christensen, W. Cerwin — *Francia*: Beaufrand — *Germania*: Fliegel, Johow, Klug — *Granbretagna*: Cozens, Sibbit, F. Wyld — *Italia*: Pelizzari, Malatesta, Cattaneo — *Olanda*: Mazairac — *Austria*: Dusika, Schaffer — *Cecoslovacchia*: Sidlo, Martinek — *Polonia*: Szamota, Podgoriski — *Norvegia*: Bernt, Evensen — *Ungheria*: Györffy, Szüts — *Svizzera*: Dinkelkamp, Moor, Dreher.

All'ultimo momento si apprende che le eliminatorie per il campionato ciclistico mondiale di velocità sono state rinviate a causa della pioggia a Domenica mattina.

L'incontro Bosisio-Parboni Un comunicato federale

ROMA, 10 sera

La Presidenza della Federazione pugilistica italiana comunica:

« A tutti i commissari regionali e provinciali. Allo scopo di rendere completa la pubblicazione settimanale del C.O.N.I., i commissari regionali e provinciali sono invitati ad inviare copia dei comunicati da loro redatti al segretario generale del C.O.N.I. per essere pubblicati nel Bollettino ufficiale.

« Proroga incontro Bosisio-Parboni. Su richiesta delle parti, ed in considerazione della stagione estiva che non consente l'organizzazione di importanti riunioni, si concede una proroga fino al 15 ottobre per la effettuazione dell'incontro Bosisio-Parboni, valevole per la disputa del campionato d'Italia pesi medio-leggeri.

« Incontro dilettantistico Italia-Ungheria. La squadra nazionale dei pugili: Saracini (mosca), Rodriguez (gallo), Portaleoni (piuma), De Horatis (leggeri), Foglia (massimo), è partita da Roma mercoledì 7 col segretario federale signor Carlo Czerny in qualità di istruttore. L'incontro Italia-Ungheria avrà luogo domani a Budapest.

« L'incontro propagandistico a Fiume tra la nazionale e la rappresentativa giuliana avrà luogo a cura del Commissario per il Carnaro il 13 corrente ».

La Coppa delle Alpi Una tappa severa e ricca d'incidenti

La fatica che hanno dovuto affrontare ieri i concorrenti alla Coppa delle Alpi, sull'anello che partendo da Merano vi ritorna attraverso il Passo di Costalunga (m. 1609), il Pordoi (metri 2242), il Falzarego (m. 2117), il Passo di Rolle (m. 1984) e la Mendola (metri 1360), ha prodotto una certa selezione. Se fra gli isolati sono pochi quelli che non sono riusciti a mantenere l'« ex aequo », tra le squadre invece i 630 chilometri di ieri hanno fatto quasi il vuoto: delle sette squadre che si trovavano alla pari prima della partenza, solo due, la « Fiat » e la « Ford II », sono riuscite a mantenere la loro posizione. Tutte le altre squadre sono state eliminate per non avere ottenuto i tempi minimi con tutte le vetture.

Ottima sotto ogni rapporto la gara di Nazzaro, Salamano e Pastore, che hanno segnato i migliori tempi della giornata, procedendo compatti sempre. Ma questa marcia, regolarissima, ad alte velocità, non è stata fortunata fino alla fine: Nazzaro, infatti, all'entrata in Bolzano, danneggiava l'assale anteriore ed una ruota, per evitare un investimento, con danni riparabili, ma che costeranno domani un'ora buona al bravo Nazzaro.

Incidenti alle macchine sono stati frequentissimi, ma tutti senza conseguenze per i guidatori, compreso quello occorso a Baroni, che al Passo di Costalunga ha fatto un volo di una ventina di metri. Più serio è l'incidente occorso ad Arturo Mercanti, che è uscito di strada presso Auronzo ed è capotato, riportando ferite e contusioni guaribili in una ventina di giorni.

I campionati emiliani di nuoto e tuffi

Oggi alle ore 21 a pochi giorni di distanza dai Campionati Nazionali di Roma, nella grande Piscina del ... riale avranno luogo i Campionati Emiliani di nuoto e tuffi.

Il numero e il valore degli iscritti assicurano l'ottimo esito delle gare che riusciranno veramente i migliori elementi della Regione.

La moglie ANNA PASTI, il fratello PIETRO, le cognate MAR... NINA MANTOVANI in POGGI, BIANCA DALL'OLIO Vedova POGGI, i nipoti e le nipoti insieme ai parenti tutti partecipano la morte del compianto

Alfonso Poggi

ieri avvenuta in Minerbio, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con serena e ferma rassegnazione, confortato dalla Fede, quale trasse preclari virtù.

Il trasporto della cara salma avrà luogo oggi domenica alle ore 18, mentre martedì prossimo, alle ore 10 nella Chiesa Arcipretale di Minerbio saranno celebrate Messe in suffragio.

Si prega di non inviare fiori e si ringraziano fin d'ora quelle gentili persone che vorranno onorare in qualsiasi modo la memoria dell'Estinto.

COMUNICATO

Avviene di frequente che persone estranee alla nostra Ditta si servono del nostro nome presentandosi alle case dei ... per strappare ordinazioni.

A scanso di equivoci informiamo che non ci serviamo di intermediari e che il nostro personale non si reca al domicilio della Clientela se non dietro richiesta.

Impresa Pompe Funebri O. G...
Concessionaria Servizio Comunale
Telefono 23-19
Bologna - Via G. Petroni 18-...

PER SOLE L. 30

concediamo l'abbonamento a LA FESTA da oggi al 31 dicembre 1929.

PER SOLE L. 48

concediamo l'abbonamento cumulativo a LA FESTA e all'AVVENIRE D'ITALIA da oggi al 31 dicembre 1929.

A QUELLI

che ci hanno ordinato e inviato l'importo per LA FESTA N. 31, essendo detto quaderno ormai esaurito mandiamo loro il N. 32.

ABBIAMO ANCORA

alcuni numeri di LA FESTA contenenti la sistemazione ferroviaria della Città del Vaticano.

LA FESTA N. 36

DELL'8 SETTEMBRE

uscirà in numero straordinario

con copertina speciale, con maggior numero di pagine, con ricchissime fotografie, dedicata al fausto avvenimento dell'ingresso in Milano del nuovo arcivescovo

Il Card. Alfredo Ildefonso Schuster

la grande figura di benedettino, il primo vescovo della Conciliazione.